

## **UC Merced**

### **Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography**

#### **Title**

I Coleotteri Stafilinidi delle isole circumsiciliane. XXI contributo alla conoscenza degli Staphylinidae

#### **Permalink**

<https://escholarship.org/uc/item/6rf2n7ph>

#### **Journal**

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography, 3(1)

#### **ISSN**

1594-7629

#### **Author**

Bordoni, Arnaldo

#### **Publication Date**

1973

#### **DOI**

10.21426/B63110069

Peer reviewed

ARNALDO BORDONI  
Museo Zoologico « La Specola » dell' Università di Firenze  
diretto dal prof. B. LANZA

## I Coleotteri Stafilinidi delle isole circumsiciliane

### XXI contributo alla conoscenza degli *Staphylinidae*

#### PREMESSA

La conoscenza dei Coleotteri Stafilinidi delle isole circumsiciliane è, allo stato attuale, piuttosto sommaria. Ciò è dovuto in primo luogo alla scarsità di ricerche recenti, alla dubbia attendibilità dei dati contenuti in parte della letteratura antica, anch'essa del resto scarna, ed infine alla difficoltà di raccogliere, durante brevi soggiorni, un numero di specie tale da consentire una chiara analisi della popolazione stafilinidologica.

Tutto ciò assume maggior evidenza quando si tiene presente il gran numero di specie accertate per la fauna italiana e mediterranea in genere, che molte di queste sono ubiquiste, hanno una vasta distribuzione e sono quindi di scarso significato biogeografico, e se d'altro canto si pensa che anche soltanto le specie endemiche della Sicilia o con geonomia Sappenninico-sicula che si può supporre siano presenti almeno in parte delle isole in esame, potrebbero costituire di per sè oggetto di uno studio di particolare vastità ed interesse.

E' evidente quindi che per raggiungere buoni risultati, le ricerche debbono essere condotte secondo un metodo specializzato, per evitare di raccogliere solo le specie più frequenti e banali. Nel contempo, non è neppur facile giungere ad una lista rappresentativa anche se non completa, come invece può accadere per altre famiglie di Coleotteri con costumi più omogenei e specializzati, poichè gli Stafilinidi sono rinvenibili nella quasi totalità dei biotopi.

La scarsità dei dati attualmente in nostro possesso è infine dovuta al fatto non trascurabile che le ricerche sono state svolte da entomologi che non avevano un particolare interesse per questa famiglia di Coleotteri, per cui sono frutto più di ritrovamenti casuali che di raccolte preordinate.

Molte sono quindi le specie probabilmente presenti in queste isole e troppo poche quelle che si conoscono.

Le uniche fonti bibliografiche relativamente ricche di dati sono quelle dovute a Cameron-Gatto per Malta e a Liebmann per Pantelleria (cfr. bibliografia).

Per quanto concerne tuttavia i dati forniti da Cameron-Gatto e dagli antichi autori italiani (Calcara-Failla Tedaldi-Riggio-Ragusa-Vitale) e di conseguenza quelli presenti nei cataloghi di Luigioni-Porta-Barajon che ne riportano le annotazioni, non si può essere certi in assoluto della loro esattezza, poichè sono incontrollabili e talora si riferiscono a specie che non sono state più ritrovate.

In tempi recenti inoltre, i criteri tassonomici sono totalmente mutati, con la conseguenza che parecchi gruppi di specie sono stati rivoluzionati, assai più di quanto non sia accaduto per altri Coleotteri. Molte forme sono state smembrate, sono aumentati i casi di sinonimia e nella complessità dei nuovi problemi che ciò ha creato, è sorta la necessità di un maggior rigore nelle attribuzioni geonemiche. Sta di fatto che il numero sempre crescente di taxa conosciuti, anche all'interno di entità che si riteneva di conoscere bene, dovuto in larga misura allo studio dell'organo copulatore, e la difficoltà di procedere alla revisione del copioso materiale delle numerose collezioni museali e quindi ad una conoscenza più serie della faunula mediterranea, anche dal punto di vista biogeografico, spingono a dare un valore relativo alle vecchie citazioni e a concentrare l'attenzione su quelle aggiornate e sul materiale frutto di raccolte recenti.

A ciò si aggiunga che per molti gruppi di specie e soprattutto per quanto riguarda gli *Aleocharinae*, mancano valide revisioni con chiare interpretazioni tassonomiche, premessa indispensabile per ogni studio faunistico.

In questo senso quindi sono estremamente utili e preziosi gli esemplari che mi sono stati inviati in studio e che sono stati raccolti nelle isole circumsiciliane per conto dell'Istituto di Biologia Animale di Catania, diretto dal prof. M. La Greca e dai colleghi dr. Osella del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, diretto dal prof. S. Ruffo, e dr. Godenigo di Padova. A costoro ed ai singoli raccoglitori vada quindi il mio più fervido ringraziamento.

Prima di esaminare le singole forme, ritengo necessario, sulla base di contributi preziosi e fondamentali contenuti in pubblicazioni di numerosi illustri studiosi quali Baccetti, La Greca, Lanza, Sacchi, Zavattari,

ribadire alcune considerazioni generali sulle caratteristiche delle isole prese in considerazione, poichè esse hanno un'influenza determinante sul popolamento stafilinidologico delle stesse.

La bassa configurazione verticale, la scarsa idrografia, le poche precipitazioni atmosferiche, la sensibile deforestazione, a parte qualche zona ristretta di Favignana e Pantelleria, la tendenza della macchia bassa a trasformarsi in landa, l'introduzione di colture che sfruttano al massimo la superficie, la forte ventosità, l'aridità delle poche zone elevate, hanno senza dubbio influito in modo diretto sulla presenza degli Stafilinidi nelle isole circumsiciliane.

Le piccole isole mediterranee sono in genere scarsamente differenziate dal punto di vista ecologico ed ospitano una faunula di facile contentabilità ambientale, entità che hanno una vasta diffusione nella regione geografica di cui fanno parte, nella maggioranza dei casi ubiquiste, con alto grado di adattabilità, spesso legate ad ambienti antropizzati. Si tratta quindi di una faunula non specializzata e normalmente scarsa.

La mancanza di corsi d'acqua perenni, la scarsa umidità dovuta al disboscamento ed al clima che spesso risente della vicinanza delle coste N-africane, la tendenza ad una desertificazione più o meno accentuata, favorevole a taluni Coleotteri xerofili e psammofili, e l'introduzione di colture poco propizie all'insediamento di Stafilinidi, portano ad una rarefazione numerica e ad una concentrazione degli stessi nei pochi biotopi umidi alla superficie del suolo.

Le possibilità di ripopolamento ristrette al trasporto passivo dell'uomo o all'azione del vento, se sono possibili per taluni gruppi di Coleotteri maggiormente legati ai materiali trasportati, sono tuttavia piuttosto relative.

Ne consegue che gli unici ambienti ove è possibile la vita per questi Coleotteri sono i litorali, le sostanze di rifiuto in prossimità dei centri abitati, le oasi vegetali. Di massima infatti gli Stafilinidi esaminati sono alofili o saprofili.

Ritengo quindi che il biotopo più fruttuoso e interessante, soprattutto dal punto di vista paleogeografico, sia quello edafico, in vicinanza dei resti della antica copertura vegetale e nelle biocenosi più umide. Verso questo ambiente dovrebbe essere concentrata la ricerca nel futuro poichè esso potrebbe fornire dati veramente utili e significativi per meglio comprendere le effettive linee del popolamento delle isole, come in parte ci si proporrà di dimostrare al termine di questo lavoro, tenuto conto che nel caso delle forme di superficie siamo di fronte, nella quasi totalità

delle specie, ad entità ubiquiste, con geonemia paleartica o euromediterranea, di scarso significato biogeografico, anche se il materiale esaminato ha permesso di identificare alcune specie di un certo interesse tra gli Stafilinidi che potremmo definire genericamente umicoli.

La graduale sparizione di taluni biotopi, la difficoltà di ripopolamento invasivo e l'instabilità biotica insulare, se da un lato possono essere la causa di una faunula scarsa e banale, potrebbero anche favorire, con l'isolamento, il concentramento insulare di specie smistate sul continente in superfici più ampie e talora portare a endemismi, a differenziazioni sottospecifiche modeste, probabilmente d'origine recente, o a neoendemiti differenziatisi recentemente da specie ancora esistenti sul continente, o infine a paleoendemiti insulari, elementi forse preesistenti al distacco delle isole che più spesso ancora potrebbero risultare l'estrema punta territoriale di un ripiegamento già in atto. Fenomeni questi, affatto banali, complicati senza dubbio da riconessioni territoriali recenti di difficile ricostruzione e quindi degni del massimo interesse.

## ELENCO DELLE SPECIE

### Sottofamiglia Micropeplinae

#### Genere *Micropeplus* Latreille, 1809

*Micropeplus staphylinoides* (Marsh., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella! 25.X.1967 (Museo di Verona); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), ? 23.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Questa specie saprofilo-lemmobia è la più comune del genere e viene citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba ed I. del Giglio (1).

E' un'entità euromediterranea.

---

(1) La geonemia delle specie relativa all'Italia è desunta, senza che ciò ne comporti l'accettazione incondizionata, dal « Catalogo sistematico-topografico-alfabetico delle specie accertate in Italia », *Fauna Coleopterorum*, 1 parte, Milano (1966) di M. Barajon, catalogo che riassume i dati degli autori precedenti. Nelle « note » non si fornisce il numero delle pagine, in quanto non numerate. Nel catalogo di Barajon le forme sono infatti semplicemente precedute da un numero progressivo.

*Micropeplus porcatus* (F., 1792).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Micropeplus porcatus*, F.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Encita). *Micropeplus porcatus* v. *siculus* Dod. (sic); Luigioni, 1929, pag. 172 (*Malta*) (2).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Gli esemplari presenti a Malta sono da riferire alla razza *insularis* Dod., elemento endemico circumtirrenico (Corsica, Sardegna, Sicilia) di specie euromediterranea, citata dell'Italia continentale.

*Micropeplus fulvus* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Micropeplus fulvus* Er.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa una specie saprofilo-lemmobia, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, con una distribuzione S-europeo-mediterranea. Liebmann (1962) non la cita tra le forme da lui raccolte a Pantelleria.

#### Sottofamiglia Oxytelinae

##### Tribù Proteinini

Genere *Megarthrus* Stephens, 1832

*Megarthrus affinis* Miller, 1852.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Megarthrus affinis*, Mill.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Encita). *Megarthrus affinis* Mill.; Luigioni, 1929, pag. 173 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di una specie igrofilo-briofila, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, con una distribuzione S-europeo-mediterranea.

Genere *Proteinus* Latreille, 1796

*Proteinus atomarius* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Proteinus atomarius*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Proteinus atomarius* Er.; Luigioni, 1929, pag. 173 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

---

(2) Le citazioni relative a Malta contenute nel Catalogo dei Coleotteri italiani di Luigioni (1929) sono desunte dalla lista fornita da Cameron-Gatto (1907).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie con costumi saprofago-micromicetofaghi, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, I. di Capri, I. di Malta e con una distribuzione eurocaucasico-mediterranea (3).

Tribù Omaliini

Genere *Phyllodrepa* Thomson, 1860

*Phyllodrepa* (*Hypopycna*) *rufula* (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Pycnoglypta rufulus*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Valletta, Zurico, Gozo). *Phyllodrepa* (*Hypopycna*) *rufula* Er.; Luigioni, 1929, pag. 177 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un elemento umicolo-lemmobio, citato dell'Italia centro-settentrionale, Corsica, Sicilia e I. di Malta, con una distribuzione medioeuropea-W-mediterranea.

Genere *Omalium* Gravenhorst, 1802

*Omalium allardi* Fairm., 1859.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Omalium allardi*, Fairm.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Omalium allardi* Fairm.; Luigioni, 1929, pag. 178 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questo un elemento eutroglofilo guanobio, citato di tutta Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, ma piuttosto sporadico e localizzato. E' un'entità W-europeo-mediterranea, nota anche di Scandinavia. La sua presenza nell'isola di Malta andrebbe, a mio avviso, controllata.

Tribù Oxytelini

Genere *Trogophloeus* Mannerheim, 1830

*Trogophloeus* (*Taenosoma*) *championi* Cameron, 1912.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus* n. sp.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: El Klia, Melleha). *Trogophloeus championi*, n. sp.; Cameron, 1912, pag. 49-50 (*Malta*: Melleha). *Trogo-*

(3) Il genere è rappresentato in Sicilia dall'endemita *Proteinus siculus* Dod., noto, a quanto mi consta, solo di Castelbuono (Palermo).

*phloeus* (*Taenosoma*) *championi* Cam.; Porta, 1926, pag. 39 (*Malta*); Luigioni, 1929, pag. 189 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie endemica di Malta che l'autore avvicinò al *T. halophilus* Kiesw., entità medioeuropeo-caucasica. Poichè Cameron, descrivendo la specie su di un esemplare di Melleha, non cita più l'altra località di El Klia ove aveva raccolto altri esemplari di quello che era stato indicato come *Trogophloeus* n. sp. nel 1907, ritengo che questi ultimi egli li abbia successivamente (1912) attribuiti al *T. troglodytes* Er. con il quale rinvenne la nuova specie che sarebbe opportuno riesaminare alla luce dei moderni concetti tassonomici, anche a motivo della notevole confusione che regna tuttora in questo genere, composto da specie ripicole diffuse di massima nell'Europa centro-meridionale e nel Mediterraneo.

*Trogophloeus* (*Taenosoma*) *pusillus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus pusillus*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: El Klia). *Trogophloeus* (*Taenosoma*) *pusillus* Gravh.: Luigioni, 1929, pag. 189 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa una specie ripicola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e I. di Malta e con una distribuzione eurocaucasico-mediterraneo-macaronese, essendo nota d'Europa, Mediterraneo, Caucaso, Madera.

*Trogophloeus* (*Taenosoma*) *alutaceus* Fauv., 1898.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus alutaceus*, Fauv.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Marsa). *Trogophloeus alutaceus* Fauv.; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie ripicolo-psammofila, rara, nota in Italia solo della Venezia Giulia e di Malta e forse presente anche in Piemonte e Sardegna. E' un'entità S-europeo-mediterranea la cui presenza a Malta è, a mio avviso, alquanto dubbia.

*Trogophloeus* (*Taenosoma*) *siculus* Muls. & Rey, 1879 (fig. 1).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus* (*Taenosoma*) *siculus* Rey (sic); Luigioni 1929, pag. 189 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).



*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie notevolmente rara e di cui ignoro i costumi, è citata per l'Italia solo di Campania, Sicilia e Malta ed è inoltre nota solo di Corfù, per cui può essere indicata come un'entità paleogeica con diffusione transionica molto ristretta e costituisce uno dei pochi esempi che mi siano noti tra gli Stafilinidi di questo tipo di distribuzione.

La sua presenza a Malta, benchè necessiti di conferma, mi pare possibile, anche se ignoro la fonte della citazione di Luigioni (4).

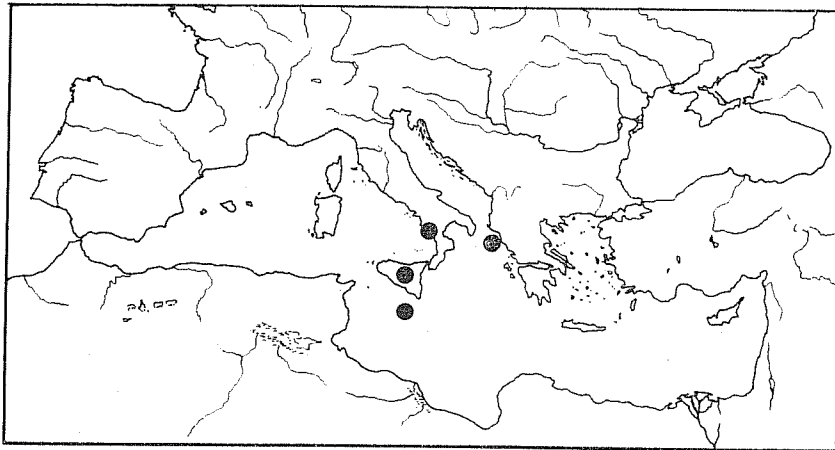


FIG. 1 - Geonemia di *Trogophloeus (Taenosoma) siculus* Muls. & Rey (entità paleogeica a diffusione transionica molto ristretta).

### *Trogophloeus (Taenosoma) punctipennis* Kiesw., 1850.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus punctipennis*, Kiesw.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: L'Imthalep, Marsa). *Trogophloeus (Taenosoma) punctipennis* Kiesw.; Luigioni, 1929, pag. 189 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie igrofilo-ripicola, rara, citata per l'Italia di Liguria, Campania, Corsica e Malta ed ha una distribuzione S-europeo-mediterranea. La sua presenza a Malta è, a mio avviso, alquanto dubbia.

(4) In Sicilia è presente anche l'endemita *Trogophloeus vitalei* Bh., noto solo di Pogliarino.

*Trogophloeus* (*Taenosoma*) *trogloodytes* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus trogloodytes*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Melleha).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa una specie piuttosto sporadica, citata per l'Italia solo della Sardegna e dubitativamente della Sicilia. E' un'entità mediterraneo-macaronese, a mio avviso, difficilmente rinvenibile a Malta.

*Trogophloeus* (*Taenosoma*) *corticinus* (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus corticinus*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Gbir).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie igrofilo-ripicola, molto comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, è un'entità paleartica. La sua presenza a Malta e nelle altre isole circumsiciliane è, a mio giudizio, molto probabile.

*Trogophloeus* (*Boopinus*) *obesus* Kiesw., 1844 (*mnemonius* Er.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus memmonius*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Marsa). *Trogophloeus* (*Boopinus*) *obesus* Kiesw.; Luigioni, 1929, pag. 188; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie igrofilo-ripicola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta. Si tratta di un'entità medio-S-europeo-mediterraneo-macaronese, con ogni probabilità presente a Malta e nelle altre isole circumsiciliane.

*Trogophloeus* (s. str.) *bilineatus* Steph., 1832 (*riparius* Boisd. & Lac.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus riparius*, Lac. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: L'Intahlep, Jniena).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie ripicola, comune, paleoneartica, nota di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio. Essa è senza dubbio presente nelle isole circumsiciliane.

*Trogophloeus* (s. str.) *rivularis* Mot., 1860 (*bilineatus* Er.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Trogophloeus bilineatus*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Trogophloeus* (s.

str.) *rivularis* Mosch.; Luigioni, 1929, pag. 188 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie ripicola, comune, paleartica, nota di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta e molto probabilmente presente nelle isole circumsiciliane.

#### Genere *Oxytelus* Gravenhorst, 1802

*Oxytelus piceus* (L., 1767).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 3 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - La specie, saprofilo-stercoricola, è un'entità paleartica, molto comune, nota di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. di Gorgona, I. di Capri ed è senza dubbio presente anche in altre isole circumsiciliane.

#### Genere *Epomotylus* Thomson, 1861

*Epomotylus sculptus* (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelus sculptus*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Boschetto, Marsa). *Oxytelus* (*Epomotylus*) *sculptus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 191 (*Malta*); Gridelli, 1960, pag. 377 (*Lampedusa*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 7 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella ! 22-27.III.1969.

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, nota di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, ha una distribuzione paleartica ed è senza dubbio presente anche nelle altre isole circumsiciliane.

#### Genere *Anotylus* Thomson, 1861

*Anotylus nitidulus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelus nitidulus*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Oxytelus* (*Anotylus*) *nitidulus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 191 (*Malta*); Barajan, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie saprofilo-stercoricola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Arcipelago toscano, I. di Capri, Malta. E'

un'entità paleoneartica, senza dubbio presente anche nelle altre isole circumsiciliane.

**Anotylus inustus** (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelus inustus*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Oxytelus (Anotylus) inustus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 191 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*):

*Materiale esaminato.* - 5 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella ! 18.III.1969 (Museo di Verona).

*Note.* - E' specie saprofila, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Arcipelago toscano, I. d'Ischia, Malta e diffusa nell'Europa media e meridionale, nel Mediterraneo, in Asia minore e nel Caucaso, Transcaucasia, Iran, Afganistan e presente con ogni probabilità in tutte le isole circumsiciliane.

**Anotylus sculpturatus** (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelus sculpturatus*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Oxytelus (Anotylus) sculpturatus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 191 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 11 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Godenigo ! 1-9.IV.1967 (coll. Godenigo, Padova).

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e « isole minori », ha una diffusione paleartica ed è senza dubbio presente anche nelle altre isole circumsiciliane.

**Onotylus complanatus** (Er., 1839).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelus complanatus*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Jniena). *Oxytelus (Anotylus) complanatus* Er.; Luigioni, 1929, pag. 191 (*Malta-Linosa*); Gridelli, 1960, pag. 377 (*Linosa*). *Anotylus complanatus* Er.; Barajon, 1966 (*Isole minori*).

*Materiale esaminato.* - 5 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Godenigo ! 1-9.IV.1967 (coll. Godenigo, Padova e coll. mia); 2 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona); 1 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, ha una distribuzione euro-mediterranea ed è senza dubbio presente anche nelle altre isole circumsiciliane (5).

Genere *Oxytelops* Fagel, 1956

*Oxytelops speculifrons* (Kr., 1858).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelus speculifrons* Er.; Escherich, 1893, pag. 245 (*Linosa*). *Oxytelus speculifrons*, Kr. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Oxytelus (Anotylus) speculifrons* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 191 (*Malta-Linosa*); Gridelli, 1960, pag. 377 (*Linosa*). *Oxytelops speculifrons* Kr.; Barajon, 1966 (*Isole minori*).

*Materiale esaminato.* - 3 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, « isole minori », ha una distribuzione olomediterranea ed è probabilmente presente in tutte le isole circumsiciliane.

*Oxytelops tetracarinatus* (Block, 1799).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxytelops tetracarinatus* Block; Barajon, 1966 (*Isole minori*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, « isole minori », ha una distribuzione paleartica ed è probabilmente presente in tutte le isole circumsiciliane, indipendentemente dalla citazione poco indicativa di Barajon (l.c.).

*Oxytelops pumilus* Er., 1839.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie a distribuzione S-europeo-mediterranea, citata per l'Italia di Piemonte, Veneto, Trentino, Emilia, Toscana, Lazio, Corsica e Sicilia, è forse presente anche in altre isole circumsiciliane, benchè non molto comune.

---

(5) Il genere è rappresentato in Sicilia dall'endemita *A. torretassoi* Koch che mi è noto solo di Montello (Palermo).

Genere *Platysthetus* Mannerheim, 1830*Platysthetus alutaceus* Thoms., 1961 (*cornutus* Gyll.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Platysthetus cornutus*, Gyll. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - La citazione di Cameron-Gatto (l.c.) si riferisce al *P. alutaceus* Thoms. di cui *P. cornutus* Gyll. è sinonimo. E' quella una specie saprofilo-stercoricola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, con una distribuzione euromediterranea, probabilmente presente in più di una delle isole circumsiciliane. Luigioni (l.c., pag. 192) e Barajon (1966) citano di Malta il *P. cornutus* (Grav.) che probabilmente è anch'esso presente sia a Malta che in altre isole circumsiciliane ma che non viene citato da Cameron-Gatto (l.c.) per Malta. Poichè gli autori sunnominati traggono da quest'ultimo notizia per le loro citazioni, è probabile che questa derivi da una svista tra *cornutus* Gyll. (= *alutaceus* Thoms.) e *cornutus* (Grav.). Quest'ultimo, citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, è un'entità paleartica, molto comune, ma in effetti non ancora ricordata in letteratura di alcuna delle isole circumsiciliane.

*Platysthetus spinosus* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Platysthetus spinosus*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Jniena). *Platysthetus* (s. str.) *spinosus* Er.; Luigioni, 1929, pag. 192 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, citata di tutt'Italia, Sardegna, Sicilia, Malta, ha una distribuzione S-europeo-mediterranea ed è probabilmente presente nelle isole circumsiciliane.

*Platysthetus nitens* Sahlb., 1834.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Platysthetus nitens*, Sahlb.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Jniena, Marsa). *Platysthetus* (s. str.) *nitens* Sahlb.; Luigioni, 1929, pag. 192 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprofilo-stercoricola, citata di tutt'Italia, Sicilia e Malta, è nota del Sud della regione paleartica ed è probabilmente presente nelle isole circumsiciliane.

Genere *Bledius* Mannerheim, 1830**Bledius (Euceratobledius) furcatus (Ol., 1811).**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius furcatus*, Ol.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: St. George's Bay). *Bledius* (s. str.) *furcatus* Oliv.; Luigioni, 1929, pag. 193 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie alobionte, citata per l'Italia di Liguria, Venezia Giulia, Emilia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta e diffusa nell'Europa media e meridionale, Mediterraneo, Asia Minore, Caucaso. E' un'entità medio-S-europeo-anatolico-mediterranea, di cui andrebbe confermata la presenza a Malta, benchè non sia da escludersi la sua presenza anche in altre isole circumsiciliane, nonostante la scarsità di biotopi confacenti.

**Bledius (s. str.) spectabilis spectabilis Kr., 1858.**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius spectabilis* Kr.; Gridelli, 1960, pag. 377 (*Lampedusa*: Paese).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie alobionte, legata ai terreni di bassa salinità o dolci, entità a larga diffusione oltre i limiti dell'attuale Mediterraneo, occupando l'Europa media, il Mediterraneo europeo ed africano (Egitto, Tunisia, Algeria occidentale: Orano) e l'Asia paleartica (Mesopotamia, Persia, Trancaspio, Turkestan e Buchara). Per quanto concerne l'Italia essa avrebbe tuttavia una diffusione di tipo tirrenico (Corsica, Sardegna e Sicilia) ed è forse presente in altre isole circumsiciliane, anche se probabilmente localizzata nei pochi biotopi favorevoli.

**Bledius (s. str.) graëllsi Fauv., 1865.**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius graëllsi*, Fauv.; Cameron-Gatto 1907, pag. 393 (*Malta*). *Bledius* (s. str.) *Graëllsi* Fauv.; Luigioni, 1929, pag. 193 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie alobionte, presente secondo Ganglbauer (1895) nel W-Mediterraneo ed in Italia e secondo Reitter (1906) nell'Europa occidentale e meridionale ed in Italia. Per questa viene citata di Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania, I. di Meleda in Dalmazia e Malta. Luigioni (l.c.) la cita anche di Balestrati in Sicilia. La sua presenza a Malta andrebbe, a mio avviso, controllata, mentre quella nelle altre isole

circumsiciliane è piuttosto dubbia, data la scarsa frequenza della specie e le sue esigenze biologiche scarsamente soddisfatte dalla struttura costiera delle isole in esame.



FIG. 2 - Geonemia in Italia di *Bledius (s. str.) tricornis* (Hbst.) (di tipo sudappenninico-siculo) (cerchi) e di *Bledius (s. str.) corniger* Rosh. (stelle).

*Bledius (s. str.) tricornis* (Hbst., 1784) (fig. 2).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius tricornis*, Hbst.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Marsa). *Bledius (s. str.) tricornis* Herbst.; Luigioni, 1929, pag. 193 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di un elemento ripicolo a vasta diffusione nella regione paleartica ma con una diffusione in Italia S-appenninico-sicula (Campania, Sicilia e Malta). La sua presenza a Malta andrebbe quindi controllata, mentre riterrei che essa non viva sulle altre isole circumsiciliane per la scarsità di corsi d'acqua perenne.

*Bledius (s. str.) corniger* Rosh., 1856 (fig. 2).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius corniger*, Rosenh.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Salina). *Bledius (s. str.) corniger* Rosh.; Luigioni, 1929, pag. 193 (*Malta, Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.



*Note.* - E' specie ripicola, rara, nota in Italia solo di Sicilia e Malta. Reitter (1906) la cita della sola Spagna meridionale. Ritengo sia una entità S-W-mediterraneo-macaronesica. Mi è nota infatti di Andalusia, Algeria, Marocco, Corfù, Canarie.

Va tenuto presente che il genere non è stato ancora studiato secondo i moderni concetti tassonomici per cui, accanto a probabili inesattezze di carattere sistematico, la geonomia di queste specie è alquanto sommaria ed in taluni casi probabilmente errata. Per quanto riguarda il *Bledius corniger* Rosh., specie sicuramente non molto frequente, la citazione relativa a Corfù, se da un lato può far pensare ad una diffusione transionica, dall'altro lascia adito a qualche dubbio sull'esattezza dell'identificazione degli esemplari colà reperiti.

In conseguenza inoltre delle medesime riserve avanzate per le specie precedenti e tenuto conto del ristretto areale di diffusione attualmente attribuito a questa entità, ritengo che essa sia difficilmente rinvenibile, a parte Malta, nelle altre isole circumsiciliane.

***Bledius* (s. str.) *unicornis* (Germ., 1825).**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius unicornis*, Germ.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Bledius unicornis* Germ.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Bledius* (s. str.) *unicornis* Germ.; Porta, 1926, pag. 45 (*Pantelleria*); Luigioni, 1929, pag. 193 (*Malta*, *Pantelleria*); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie alobionte, con una diffusione medio-S-europeo-mediterranea. Secondo Kocher (1958) essa sarebbe presente anche sulle coste atlantiche del Marocco. E' citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta e non escluderei che essa sia presente, oltre che a Malta e Pantelleria, in altre isole circumsiciliane.

***Bledius* (*Hesperophilus*) *debilis* Er., 1840.**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Bledius debilis*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Melleha). *Bledius* (*Hesperophilus*) *debilis* Er.; Luigioni, 1929, pag. 195 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie ripicola, presente secondo Reitter (1906) in Francia, Spagna, Sicilia, Russia meridionale e secondo Ganglbauer (1895) in Germania, Russia meridionale, Spagna, Algeria. Per l'Italia è citata solo

di Toscana (fiume Arno presso Firenze) e di Sicilia, per la quale Luigioni (l.c.) la ricorda di Catania e Siracusa, e di Malta.

La citazione di Cameron-Gatto (l.c.) si riferisce ad un solo esemplare sull'identità del quale è difficile pronunciarsi anche se la specie è abbastanza individuabile. Ne escluderei pertanto la presenza nelle isole circumsiciliane finchè nuove raccolte non dimostreranno il contrario.

#### Sottofamiglia Osoriinae

*Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp. (fig. 3 - 4 - 5).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Cylindropsis doderoi* Razzauti; Luigioni, 1929, pag. 196 (*Lampedusa*); Porta, 1926, pag. 49 (*Lampedusa*). *Leptotyphlopsis* sp.; Coiffait, 1955, pag. 266 (*Lampedusa*). *Entomoculia* sp.; Gridelli, 1960, pag. 378 (*Lampedusa*). *Leptotyphlopsis doderoi* Razzauti; Barajon, 1966 (*Lampedusa*).

*Holotypus* ♂ Isola di Lampedusa, leg. Derosas, II.1913 (coll. Doderò, Museo di Genova) (*Leptotyphlopsis normandi* Scheerp. *in litt.*).

Corpo di 1,90 mm, uniformemente giallo chiaro. Lunghezza dall'orlo anteriore delle mandibole a quello posteriore delle elitre di 0,65 mm. Anoftalmo, attero.

Capo ovoidale, a lati quasi retti tra l'origine delle antenne ed il margine posteriore, con il margine anteriore nettamente arrotondato.

Superficie con punteggiatura fine e abbastanza densa, disco escluso. Antenne con il funicolo ad articoli gradatamente ingrossati, secondo e terzo articolo oblungi, terzo un poco più corto del secondo; quarto e quinto subsferici, quarto più corto e più largo del quinto; sesto a decimo gradatamente più grandi, di forma vagamente arrotondata, un poco trasversi; ultimo più costretto, più lungo e ad apice un poco appuntito.

Pronoto trapezoidale, più stretto e più lungo del capo, costretto caudalmente, a lati retti e con i margini anteriore e posteriore quasi rettilinei, molto debolmente arrotondati. Superficie con punteggiatura adensata in serie piuttosto irregolari soprattutto verso i lati del pronoto stesso e con discreta pubescenza rivolta verso il disco.

Elitre più strette e più corte del pronoto, appena dilatate posteriormente, con scutello ben visibile e con punteggiatura fitta e fine in serie e con evidente pubescenza.

Addome formato da segmenti inizialmente più stretti delle elitre, quindi gradatamente allargati tanto che gli ultimi sono più larghi delle

elitre ed anche del capo. Superficie con punteggiatura molto fine e molto sparsa e con pubescenza disposta soprattutto lungo i margini laterali. Secondo segmento addominale assai più lungo del primo e quinto assai più lungo e più largo degli altri tutti.

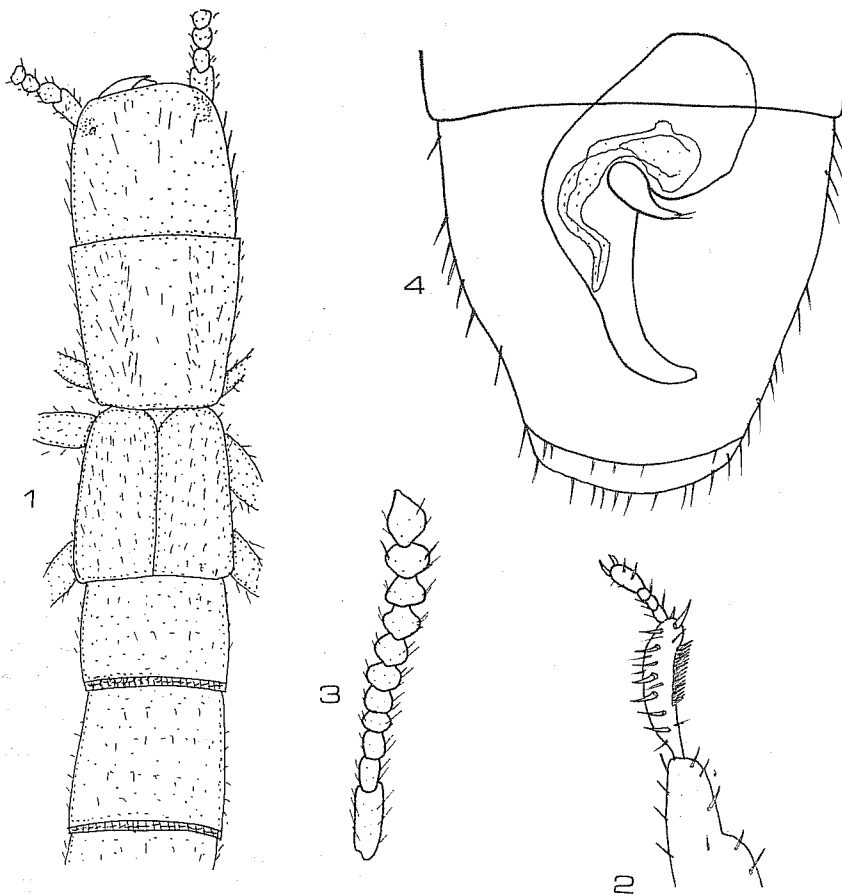


FIG. 3 - *Leptotyphlops lopadusae* n. sp.: 1) visione d'insieme - 2) arto anteriore - 3) antenna - 4) segmento genitale con organo copulatore visto per trasparenza, dal lato ventrale.

Tibie anteriori con una lunga frangia di setole al lato interno e con cinque-sei forti spinule al lato esterno, frammiste ad alcune setole più o meno lunghe. Tibie intermedie e posteriori con frangie interne di setole meno evidenti di quelle presenti sulle tibie anteriori e con un

numero superiore di spinule sul lato esterno. Sternite addominale privo di caratteri sessuali secondari.

Organo copulatore in posizione primitiva nell'addome in riposo, provvisto di lobi laterali molto corti, appuntiti, leggermente asim-

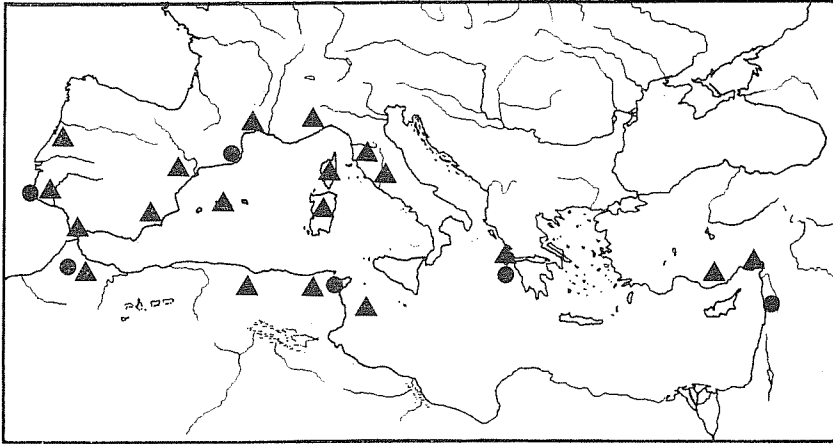


FIG. 4 - Geonemia degli Orosiini anoftalmi nel bacino del Mediterraneo: linea filetica dei *Cylindropsis* (triangoli) - linea filetica dei *Geomitopsis* (cerchi).

metrici tra loro, con un paio di setole all'apice. Lobo mediano molto lungo, un poco falciforme, chitinizzato, ad apice appuntito ma non acuto, in forma di stretta spatola. Parte basale globosiforme, poco chitinizzata. Sacco interno molto lungo, serpentiforme, non sottile, ricoperto da minutissime scaglie sparse (fig. 3, 4).

Questa nuova specie differisce nettamente dalle altre note del genere sostanzialmente per la struttura dell'organo copulatore molto robusto ed in particolare per la forma caratteristica del lobo mediano molto allungato ed un poco ricurvo e per quella dei lobi laterali, sub-ovoidali, ad apice appuntito, più grandi di quelli delle specie limitrofe.

A proposito degli esemplari raccolti a Lampedusa da Derosas nel 1913, conservati nella collezione Dodero al Museo di Genova, inizialmente attribuiti dal Dodero alla *Cylindropsis doderoi* Razz., Coiffait (1955, l.c.) aveva avanzato l'ipotesi che essi potessero appartenere ad una specie di *Leptohyphlopsis* diversa dal *doderoi*, mentre Gridelli (1960, l.s.) aveva ritenuto di poterli attribuire ad una specie probabilmente

nuova di *Entomoculia*. Essi furono infine studiati da Scheerpeltz che li riferì ad un *Leptotyphlopsis normandi* che non fu mai descritto.

L'esame di un ♂ inviatomi con il consueto franco interessamento dal collega Binaghi che ringrazio caldamente, mi consente di attribuire questi esemplari alla nuova forma di Osoriino anoftalmo sopra descritto.

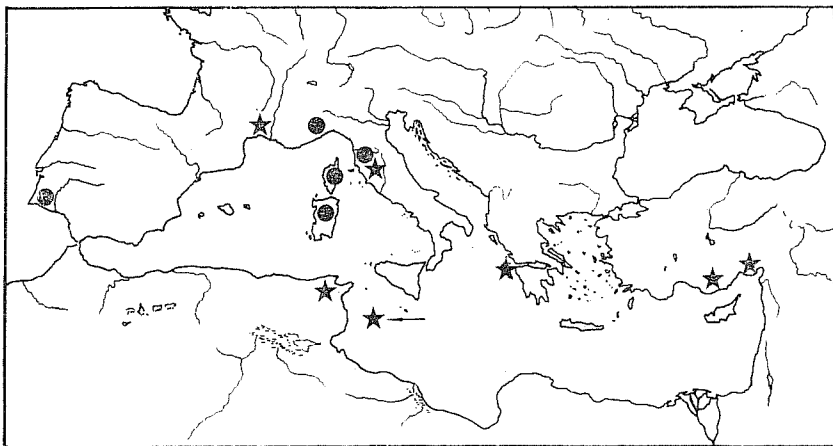


FIG. 5 - Geonemia nel bacino del Mediterraneo delle forme appartenenti al gen. *Leptotyphlopsis* Scheerp. (stelle) e delle forme appartenenti al gen. *Cylindropsis* Fauv. (cerchi). Il *Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp. è indicato da una freccia.

Gli Osoriini della regione mediterranea furono divisi (Coiffait, 1955) in due linee filetiche, l'una composta dalle specie raggruppate nei generi *Cylindropsis* Fauv., *Typhlosorius* Coiff., *Leptotyphlopsis* Scheerp., *Bacillopsis* Norm., *Typhloiulopsis* Scheerp., *Olygotyphlopsis* Scheerp., *Lusitanopsis* Coiff. e l'altra dalle specie raggruppate nei generi *Geomitopsis* Scheerp. e *Libanotyphlus* Coiff.

La specie presente a Lampedusa appartiene al genere *Leptotyphlopsis* e quindi alla prima delle due linee filetiche suindicate.

I *Leptotyphlopsis* furono separati dai *Cylindropsis* ad opera di Scheerpeltz (1940) e comprendono le seguenti specie: *doderoi* (Razz.) (genetotipo) (Italia centrale: Toscana e Lazio-tipo di Pisa), *peyerimhoffi* Norm. (Tunisia), *leucadiana* Scheerp., *koligoniana* Scheerp., *ionica* Scheerp. (Isole Ioniche), *lavagnei* Coiff. (Francia: Montpellier), *besucheti* Coiff. (Turchia: Tauro), *bidentata* Coiff. (Turchia: Monti Amani).

Queste specie si riallacciano a quelle del genere *Cylindropsis*, genere tipicamente tirrenico (*corsicus* Fauv. di Corsica, *sardous* Saul. di Sardegna, *bordei* Coiff. della regione del Var nelle Alpi Marittime Francesi, *litoralis* Coiff. del Portogallo e *andreinii* Bordoni di Moscona presso Grosseto in Toscana (Bordoni, 1958), probabilmente d'origine gondwaniana orientale, formato da specie che possiamo definire «forme» relitte di entità sviluppatasi verosimilmente sulla Mesogeide alla fine del Secondario.

I *Leptotyphlopsis* hanno una maggiore dispersione nel Mediterraneo ma è certo che assieme ai *Cylindropsis* e all'*Oligotyphlopsis nevesi* Scheerp. del Portogallo, formano un insieme di specie piuttosto omogenee, caratterizzate da un organo copulatore posto in posizione primitiva nell'addome in riposo, con lobi laterali corti, con il capo a tempie non dilatate, con antenne ad articoli gradatamente ingrossati ed infine con le tibie fornite sul lato esterno di numerose spinule evidenti.

Entro la linea filetica che si sta trattando è separabile un gruppo di generi chiaramente tirrenici (*Cylindropsis*, *Bacillopsis*, *Typhlosorius*, *Oligotyphlopsis*, *Lusitanopsis*) da un gruppo di generi che oltre che nel Mediterraneo occidentale si trovano anche nel Mare Jonio (in particolare i *Typhloiulopsis* e le tre specie di *Leptotyphlopsis* già citate per le Isole Ionie) e la Turchia (le due specie di *Leptotyphlopsis* già citate per questa regione).

Potremo quindi definire il genere *Leptotyphlopsis* un genere a diffusione N-mediterranea, presente tuttavia anche in Tunisia e a Lampedusa.

La forma di Lampedusa è anzi la più meridionale del gruppo, dato questo che riveste un certo interesse. Non essendo note altre specie di *Leptotyphlopsis* in Tunisia, essa ha un notevole interesse biogeografico perchè d'origine molto antica, convalidata anche dalla particolare individualità specifica rispetto alla forma N-africana (*peyerimboffi* Norm.) e alle forme ioniche.

Si dirà quindi che se Lampedusa ebbe dei rapporti territoriali con le terre viciniori, tali rapporti dovrebbero essersi stabiliti o essersi prolungati sino ad una data molto più lontana nel tempo che non per Pantelleria, ove è presente, come si vedrà, l'*Octavius vitalei cossyrensis* Coiff., Stafilinide ipogeo, anch'esso d'origine molto antica, appartenente alla stessa ed unica entità che sulle coste del continente N-africano rappresenta il suo genere.

Un legame diretto inoltre con l'unica specie endemica medio-appenninica del genere (*doderoi*) non è possibile, date le sostanziali differenze

tra le due specie. Pur non essendo presenti, infine, nella struttura dell'organo copulatore di queste specie le ultraevoluzioni caratteristiche dei Leptotyphlini ed in particolare delle *Entomoculia*, testimonianza, assieme all'endemismo accentuato ed alle caratteristiche esoscheletriche, della notevole antichità di questi Stafilinidi ipogei, è indubbio che anche i *Leptotyphlopsis* sono Stafilinidi notevolmente antichi. Essi hanno infatti le medesime caratteristiche esoscheletriche, una notevolissima riduzione dei lobi laterali dell'organo copulatore e soprattutto presentano un'analogia distribuzione geografica nel Mediterraneo e la medesima polverizzazione delle specie, tutte endemiche e molto localizzate.

L'individuazione quindi del *lopadusae* potrebbe consentire interessanti tesi paleogeografiche, possibili, a mio avviso, solo attraverso l'analisi della faunula ipogea.

Ritengo che tale ipotesi abbia valore in particolare per quanto concerne gli Stafilinidi Leptotiflini ed Osoriini, mentre penso siano più difficili analoghe prospettive per quanto riguarda gli Artropodi inferiori quali Collemboli, Simfili, Pauropodi, Proturi, gruppi arcaici anch'essi ma che sono sempre vissuti nel suolo, mentre gli attuali Coleotteri edafobi derivano, con ogni probabilità, da archetipi che dovevano vivere alla superficie del suolo ove infatti tuttora ritroviamo i loro più stretti parenti.

La morfologia e la biogeografia di questi Stafilinidi indicano, a mio avviso, che essi sono relitti di entità, già viventi verosimilmente nell'humus o nei muschi, che abitavano le foreste della Mesogeide alla fine del Secondario e che iniziarono a penetrare nel suolo in epoche diverse, dopo la separazione della Tirrenide dall'Egeide le prime (forme tirreniche) o a seguito di periodi xeroterfici seguiti alla glaciazioni quaternarie le seconde (forme E-mediterranee e forme tirreniche meno evolute e più diffuse geograficamente).

Sta di fatto del resto che le caratteristiche evoluzioni dell'organo copulatore, la forte localizzazione e l'alto grado di endemicità fanno di questi, come si è detto, gli Stafilinidi più antichi.

Quanto sopra è d'altra parte riferibile ad altri gruppi di Coleotteri, con analoghi costumi di vita, come i Trechini anisotopi, gli Anillini, le *Mayetia*, i Baticcini, i *Trogloorhynchus* e i Raymondionimini, tutti, per concludere, differenziatisi, a quanto pare, in due linee filetiche fondamentali sulle due parti che derivarono dalla separazione dell'antica Mesogeide.

Sottofamiglia *Steninae*Genere *Stenus* Latreille, 1796*Stenus* (*Nestus*) *melanopus* (Marsh., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Stenus melanopus*, Marsh.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Melleha). *Stenus* (*Nestus*) *melanopus* Marsh.; Luigioni, 1929, pag. 199 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Non ho veduto personalmente materiale proveniente dalle isole in esame, tuttavia il collega Puthz, specialista in *Steninae*, mi comunica di aver studiato i seguenti esemplari: 12 ex. *Malta* (British Museum); 2 ex. *Malta* (coll. Pulthz); 1 ex. *Malta* (Field Museum, Chicago).

E' questa una specie citata per l'Italia di Piemonte, Toscana, Abruzzo, Lazio, Puglie, Corsica, Sardegna, Sicilia e Malta. Mi è tuttavia nota solo di Toscana, Lazio, Sicilia e Malta e ritengo sia una specie, con ecologia poco conosciuta, forse alofila, non molto frequente, con una distribuzione paleartica meridionale.

*Stenus* (*Parastenus*) *aceris* Steph., 1833 (fig. 6).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Il collega Puthz mi comunica di aver veduto 1 ♂ di *Lipari*: Val fiume Bianco (Isole Eolie), G. Osella! 16-18.VII.1968 (Museo di Verona). E' questa una specie umicola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e I. del Giglio e che in un contributo di prossima pubblicazione sugli *Stenus* della Toscana, cito anche dell'I. di Capraia. E' un'entità W-medio-europeo-mediterranea, presente probabilmente anche in altre isole circumsiciliane.

*Stenus* (*Tesnus*) *vitalei* Bh., 1935 (fig. VI).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Stenus brunnipes vitalei* n.ssp.; Bernhauer, 1935, pag. 41 (*Pantelleria*). *Stenus brunnipes* ssp. *vitalei* Bernh.; Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*). *Stenus vitalei* Bh.; Puthz, 1968, pag. 214 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.



*Note.* - L'amico Puthz mi comunica di aver veduto 1 ♂ e 1 ♀ nella coll. Korge (Berlino), raccolti da Liebmann a *Pantelleria* il 4.V.1961 (cfr. Liebmann, l.c.).

Questa specie probabilmente muscicola (cfr. mio contributo sugli *Stenus* della Toscana, in corso di stampa) è molto rara ed è nota di alcuni esemplari della Sicilia (Ciccìa, Castanea, Calamara) sui quali fu descritta come razza del *brunnipes* Steph., della Toscana (Puthz, 1968: su mia comunicazione), Dalmazia (Insel Mezzo), Tunisia (Souk el Arba, Ain Draham), Portogallo (Sierra de Monchique).

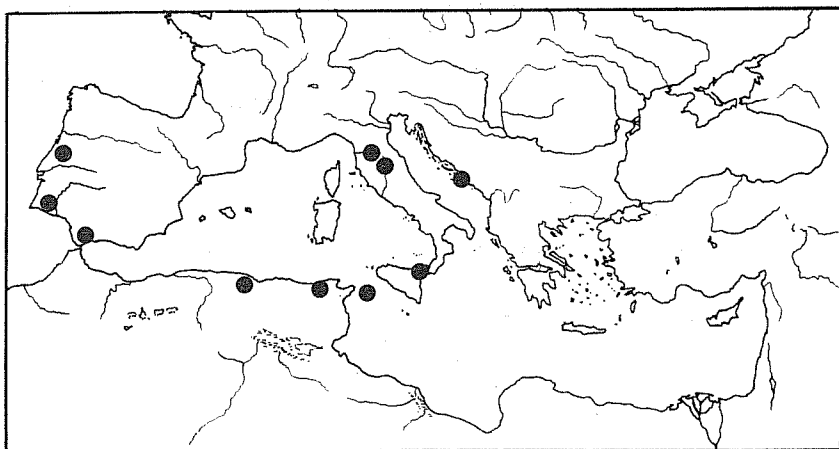


FIG. 6 - Geonemia di *Stenus (Tesus) vitalei* Bh.

Essa veniva citata per l'Italia, come razza del *brunnipes*, solo di Sicilia (dintorni di Messina). La sua geonemia, comunque, resta da definire, per cui non è possibile avanzare ipotesi sulla sua eventuale presenza in altre isole circumsiciliane.

*Stenus (Tesus) brunnipes maximus* Puthz, 1968 (fig. 7).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Stenus nigrutilus*, Gyll. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Stenus nigrutilus* v. *lepidus*, Ws. (sic); Cameron-Gatto, 1907 (l.c.) (*Malta*). *Stenus brunnipes maximus* n.ssp.; Puthz, 1968, pag. 215 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Il collega Puthz mi comunica di aver veduto i seguenti esemplari: 11 ex. *Malta* (British Museum); 5 ex. *Malta* (coll. Puthz); 1 ex. *Matla* (Museo di Budapest); 1 ex. *Malta* (Museo di Praga); 1 ex. *Malta* (Ist. r. Scienze Nat. Belgio).

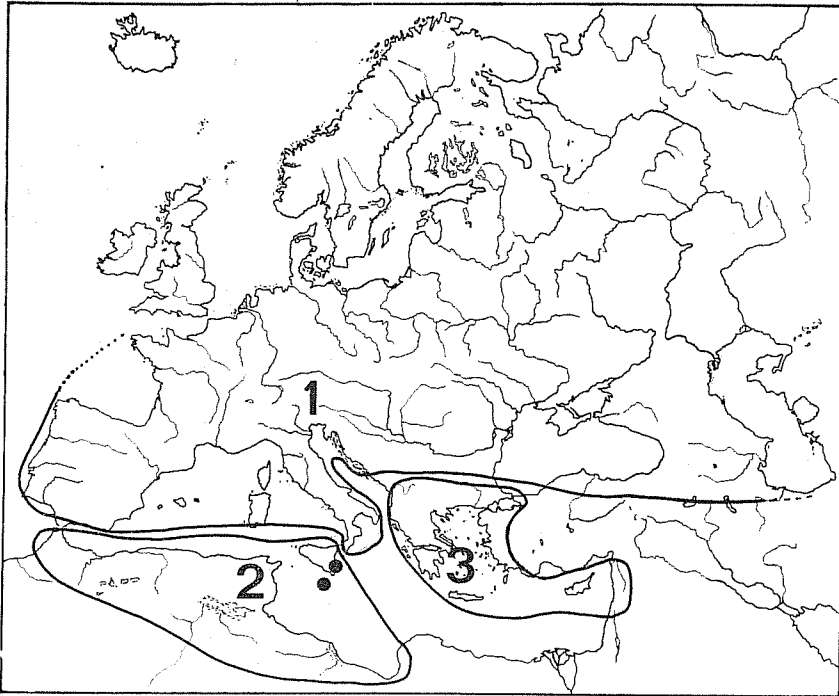


FIG. 7 - Geonomia di *Stenus (Tesus) brunnipes* Steph.: 1) *ssp. nom.* - 2) *brunnipes maximus* Puthz (elemento siculo-maghrebino) - 3) *brunnipes lepidus* Weise. I cerchi indicano le uniche stazioni italiane dello *Stenus brunnipes maximus* Puthz.

La razza nominale è nota dell'Europa, del W-Mediterraneo, Dalmazia, Russia meridionale, Caucaso, Transcaspio, mentre la razza *maximus* Puthz è un elemento siculo-maghrebino, essendo nota d'Algeria meridionale, Tripolitania, Cirenaica, Gibilterra, Sicilia (Siracusa) e Malta ed ha in Italia il suo limite settentrionale di diffusione.

A questa specie va riferito lo *Stenus lepidus* auct. (Puthz, l.c.) e lo *Stenus nigrifulus* Gyll. citato da Cameron-Gatto (l.c.) per Malta, essendo

il *nigritulus* un'entità eurosibico-caucasica. Lo *Stenus lepidus* Weise citato da Cameron-Gatto (l.c.) come variazione di *nigritulus* Gyll. è ancora probabilmente da riferirsi a questa razza, in quanto il vero *brunnipes lepidus* Weise è una razza nota solo di Jugoslavia (Puthz, 1971), Grecia, Asia Minore, Siria, Creta, Cipro, Rodi ed è quindi un elemento E-mediterraneo che in tale areale sostituisce la sottospecie nominale, come il *brunnipes maximus* Puthz la sostituisce nel Mediterraneo centro-occidentale.

*Stenus* (*Hemistenus*) *languidus* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Stenus languidus*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Stenus* (*Hemistenus*) *languidus* Er.; Luigioni, 1929, pag. 203 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*); Puthz, 1971, pag. 105 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Il collega Puthz mi comunica di averne veduto i seguenti esemplari: 17 ex. *Malta* (British Museum); 3 ex. *Malta* (coll. Puthz); 1 ex. *Malta* (Senckengerg Museum di Francoforte sul Meno); 1 ex. *Malta* (Field Museum di Chicago); 1 ex. *Malta* (Ist. r. Scienze Nat. Belgio); 1 ex. *Malta* (coll. Fagel, Bruxelles).

E' specie umicola, poco comune, entità W-mediterranea transionica, essendo nota di Gibilterra, Spagna meridionale, Portogallo, N-Africa, Creta, Grecia. In Italia essa ha una diffusione tirrenica (Campania, Calabria, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta). Mi è nota anche di Toscana ove avrebbe il suo limite settentrionale di diffusione nella penisola. Questa specie potrebbe essere presente almeno nelle più grandi tra le isole circumsiciliane, oltre che a Malta.

#### Sottofamiglia Euaesthetinae

Genere *Octavius* Fauvel, 1872

*Octavius vitalei* Bernh., 1908 (fig. 8-9-10).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Octavius vitalei* Bh.; Coiffait, 1963, pag. 188 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*). *Octavius vitalei cossyrensis* n. ssp.; Coiffait, 1965, pag. 98 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Gli esemplari di Pantelleria furono in un primo tempo citati da Coiffait (1963, l.c.) come appartenenti alla *ssp. nom.* e successivamente

(1965, l.c.) attribuiti dallo stesso ad una razza nuova (*cosyrensis* Coiff.) presente anche in Tunisia (El Kef, Aïn Draham, Tamara) ed in Algeria (Philippeville, Bona), località che aveva riferite nel 1963 alla *ssp. nom.*

L'*Octavius vitalei* Bh. è presente in Sicilia (Strada nei pressi di Messina) ed in Calabria (S. Eufemia) mentre è rappresentato in Abruzzo (Chieti e L'Aquila) ed in Basilicata dalla razza *abruzzensis* Coiff. e come si è indicato, a Pantelleria, in Tunisia ed Algeria dalla razza *cosyrensis* Coiff.

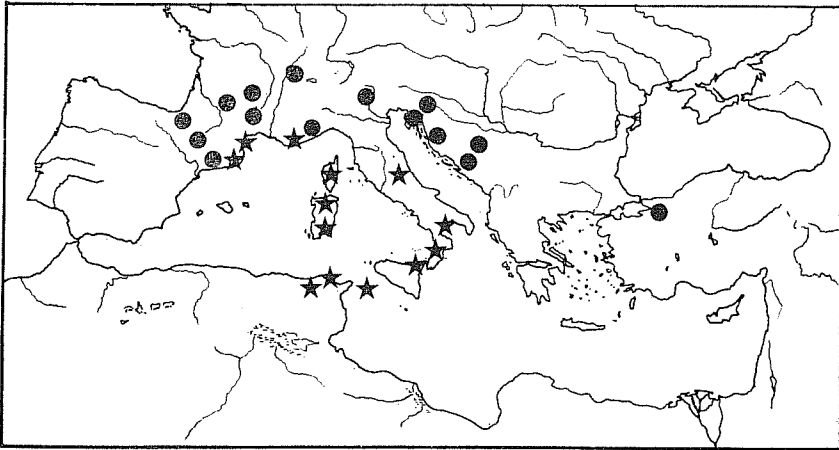


FIG. 8 - Geonemia nel bacino del Mediterraneo degli *Octavius* Fauv.: linea filetica del Mediterraneo settentrionale (cerchi) - linea filetica della Tirrenide (stelle).

E' questo il solo *Octavius* noto del N-Africa, ove il genere ha il suo limite meridionale di diffusione.

Gli *Octavius* sono relegati sui resti della catena pireneo-provenzale che giungeva alla Corsica e alla Sardegna e su qualche regione limitrofa, come la catena catalana, il Lazio, la Sicilia, la Tunisia e appunto Pantelleria.

Il *vitalei* fa parte in particolare di quegli *Octavius* che vivono nella regione tirrenica, cioè sulle terre dell'antica Tirrenide e su terre limitrofe e risultano più antichi di quelli che occupano la parte settentrionale della regione mediterranea, dai paesi baschi al Mar di Marmara, per l'insieme dei caratteri esoscheletrici, quali soprattutto anoftalmia totale e taglia assai più minuta e per l'endemicità più accentuata.

Il *vitalei* appartiene cioè al gruppo che comprende gli *Octavius catalanus* Coiff., *senyensis* Coiff., *crenicollis* Fauv., *zariqueyi* Coiff., *bordei* Coiff. (specie queste della catena pireneo-catalana), *insularis* Fauv. (Corsica), *raymondi* Saul. (Corsica e Sardegna) <sup>(6)</sup>, *italus* Fauv. (Lazio).

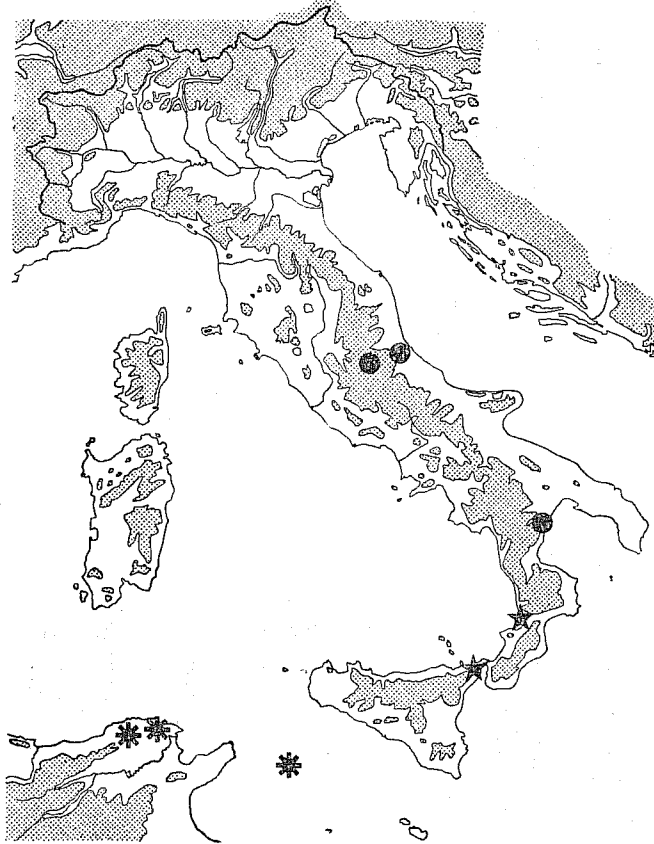


FIG. 9 - Geonemia dell'*Octavius vitalei* Bh.: ssp. nom. (stelle) - *vitalei abruzzensis* Coiff. (cerchi) - *vitalei cossyrensis* Coiff. (elemento maghrebino) (raggere).

Gli *Octavius* avrebbero quindi popolato la Mesogeide alla fine del Secondario e si sarebbero separati in due linee filetiche distinte, quando il continente si divise in due parti. La linea filetica che rimase isolata

(6) Le antiche citazioni del *raymondi* per il N-Africa vanno con ogni probabilità riferite al *vitalei cossyrensis* Coiff.

nella Tirrenide penetrò nel suolo, mentre quella rimasta nell'Egeide rimase in superficie, composta da forme probabilmente muscicole. Ciò spiegherebbe la microftalmia e la taglia maggiore delle specie appartenenti a questo secondo gruppo e la presenza in regioni assai più vaste delle specie che lo compongono, maggiormente diffuse e con un minor grado di endemicità.

Esse avrebbero cioè popolato le terre occidentali dopo il sollevamento alpino, forse in conseguenza di fasi xerotermiche successive alle glaciazioni avvenute all'inizio del Quaternario e quindi in un'epoca più recente di quanto non sia avvenuto per le forme tirreniche.

Tali considerazioni conducono, a mio avviso, ad interessanti ipotesi paleogeografiche.

Pantelleria infatti ospita una entità molto antica, rifugiata nel suolo verosimilmente durante il Secondario e che si rinviene anche sulle coste mediterranee del N-Africa.

L'*Octavius vitalei cossyrensis* Coiff., elemento maghrebino, potrebbe testimoniare che se mai Pantelleria ha avuto rapporti territoriali con le terre viciniori, questi dovrebbero essersi stabiliti o essersi prolungati sino ad una data più moderna che non per Lampedusa, ove la faunula ipogea offre un endemismo molto antico e notevolmente differenziato dalle forme limitrofe appartenenti allo stesso genere.

#### Sottofamiglia Paederinae

##### Tribù Paederini

##### Genere *Astenus* Stephens, 1832

*Astenus* (*Astenognathus*) *anguinus* (Baudi, 1848).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Astenus anguinus* Baudi; Ragusa, 1875, pag. 251 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa una specie poco nota, spesso confusa con altre vicine. Essa sembra occupare l'Europa meridionale ed in particolare la Francia mediterranea e viene citata per l'Italia di Piemonte, Trentino, Toscana, Lazio, Sardegna, Sicilia.

Le specie di questo genere possono essere individuate quasi esclusivamente attraverso lo studio dell'organo copulatore, essendo tra loro assai simili nei caratteri esoscheletrici. Ritengo pertanto dubbia la deter-

minazione di Ragusa ma non avendo veduto esemplari provenienti da Pantelleria, posso solo avanzare delle ipotesi. Essi potrebbero infatti appartenere all'*Astenus uniformis* Duv. o all'*Astenus puglianus* Coiff., entità endemica S-appenninico-sicula, descritta delle Puglie e a me nota anche di Trecastagni (Catania) in Sicilia (coll. mia).

Il genere è composto da specie filodetriticole, tuttavia molti *Astenognathus* sembrano essere mirmecofili ed abitano la regione betico-rifana.

***Astenus (Astenognathus) uniformis* Duv., 1852.**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Sunius uniformis* Duv. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Ta Baldu). *Astenus uniformis* Duv.; Vitale, 1910, pag. 196 (*Malta*); Liebmann, 1962, pag. 6 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie viene citata da Ganglbauer (1895) del W-Mediterraneo, Dalmazia, Cipro e da Reitter (1906) dell'Europa media e occidentale. E' un'entità medioeuropeo-mediterranea, sostituita in Corsica dal *corsicus* Coiff. e nel Maghreb dal *maghrebinius* Coiff.

L'*Astenus uniformis* Duv. citato dell'Italia centro-settentrionale, Campania, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, potrebbe essere presente anche in altre isole circumsiciliane, oltre che a Malta e Pantelleria.

***Astenus (Astenognathus) gattoi* Cameron, 1910.**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Sunius* n. sp.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Ta Baldu). *Sunius gattoi* n. sp.; Cameron, 1910, pag. 183-4 (*Malta*: Ta Baldu). *Astenus gattoi* Cameron; Porta, 1926, pag. 70 (*Malta*). *Astenus (Astenognathus) gattoi* Cameron; Luigioni, 1929, pag. 208 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - La specie fu descritta su di un esemplare raccolto a Malta (Ta Baldu). L'autore avanzò nella descrizione (l.c.) l'ipotesi che anche l'*Astenus uniformis* Duv. citato nel 1907 (l.c.) per la medesima località fosse da riferire a questa forma, endemica di Malta e quindi molto interessante.

Sarebbe tuttavia utile rivedere questo esemplare alla luce degli odierni concetti tassonomici, come mi riprometto di fare prossimamente.

*Astenus* (*Astenognathus*) *bimaculatus* (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Sunius bimaculatus*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Astenus* (*Astenognathus*) *bimaculatus* Er.; Luigioni, 1929, pag. 208 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie abbastanza comune occupa la regione mediterranea occidentale (Francia, Spagna, Corsica, Sardegna, Sicilia, Italia peninsulare, Marocco, Algeria) ed è citata per la penisola di Piemonte, Emilia, regioni centro-meridionali, I. del Giglio, Malta.

La sua presenza nelle isole circumsiciliane non è improbabile.

*Astenus* (*Astenognathus*) *walkeri* Fauv., 1900 (fig. 10: 2 e 3).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Sunius walkeri*, Fauv.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Binjemma, Fort Manoel); Vitale, 1910, pag. 196 (*Malta*). *Astenus walkeri*; Porta, 1926, pag. 69 (*Malta*). *Astenus* (*Astenognathus*) *walkeri* Fauv.; Luigioni, 1929, pag. 208 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*); Coiffait, 1971, pag. 193 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie endemica di Malta, rara, descritta su di un esemplare ed accostata all'*Astenus uniformis* Duv.. Coiffait (l.c.) ne ha recentemente studiato l'organo copulatore, avvalorando la bontà della specie sul cui effettivo valore persistevano alcuni dubbi (7).

*Astenus* (*Astenognathus*) *filiformis* (Latr., 1807).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Astenus* (*Astenognathus*) *filiformis* var. *luteipennis* nv.; Coiffait, 1971, pag. 186 (*Malta*). *Astenus* (*Astenognathus*) *filiformis* var. *championi* nv.; Coiffait, 1971, pag. 186 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Coiffait (l.c.) descrive queste due variazioni cromatiche su esemplari conservati al British Museum e nella sua collezione personale, avvertendo, in entrambi i casi, di aver veduto altri esemplari provenienti dall'Egeo.

---

(7) Il genere è rappresentato in Sicilia da due endemiti, l'*Astenus siculus* Fauv. noto di Ficuzza (Palermo) e l'*Astenus schatzmayri* Bh., noto dei M.ti Peloritani (Bordoni, 1973).



L'*Astenus filiformis* (Latr.), citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, è un'entità euromediterranea, abbastanza comune e probabilmente presente in altre isole circumsiciliane.

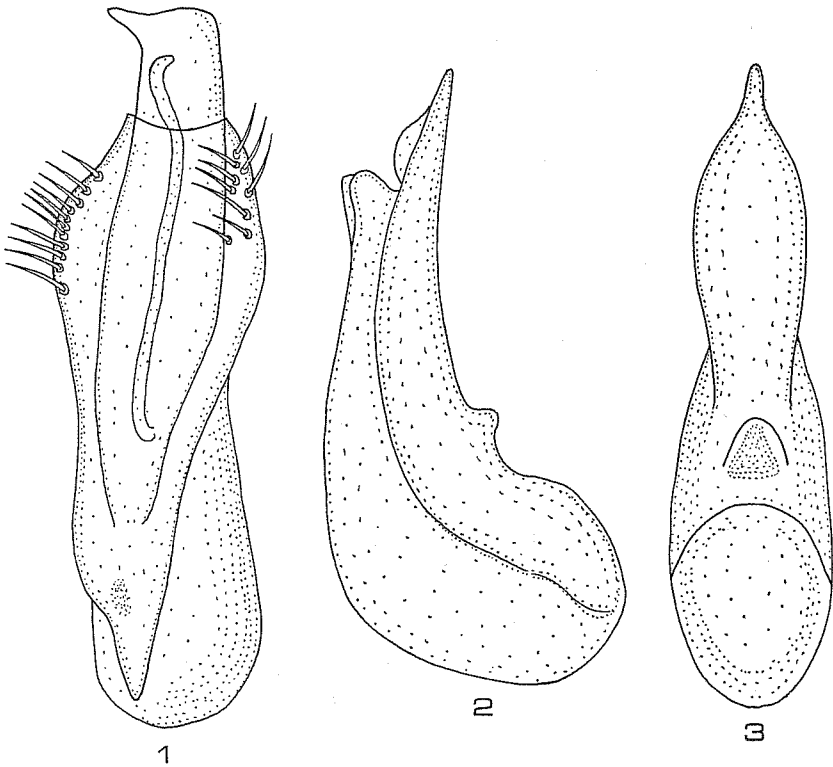


FIG. 10 - Organo copulatore di 1) *Octavius vitalei cossyrensis* Coiff. - 2) *Astenus (Astenognathus) walkeri* Fauv. in visione laterale - 3) in visione ventrale.

*Astenus (Astenognathus) melanurus* Küst., 1853.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Sunius melanurus*, Küst. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Astenus* (s. str.) *melanurus* Küst.; Luigioni, 1929, pag. 208 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ♂ *Vulcano* (Isole Eolie), Arcidiacono! 30.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Questa forma, frequente presso il ceppo degli ulivi, nota di Spagna, Corsica, Sardegna, Sicilia, Penisola italiana, Algeria, Marocco,

è un'entità W-mediterraneo-maghrebina. Per l'Italia viene citata di Toscana, Lazio, regioni meridionali, I. d'Elba, Malta.

Essa viene sostituita nel Mediterraneo orientale dall'*adonis* Coiff. e nella regione sahariana dal *nigromaculatus* Mot.

Oltre che a Malta e nelle Eolie questa forma è probabilmente presente anche nelle Egadi.

*Astenus* (s. str.) *longelytratus* Palm., 1936 (*angustatus* auct. nec Payk.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Sunius angustatus*, Payk. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Astenus* (s. str.) *angustatus* Payk.; Luigioni, 1929, pag. 208 (*Malta*). *Astenus* (s. str.) *longelytratus* Palm.; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - All'*Astenus longelytratus* Palm. va riferito l'*Astenus angustatus* auct. nec Payk., ma anche le citazioni relative ad un *Astenus angustatus* Payk., in effetti sinonimo di *gracilis* Payk., entità N-europea, rara, vivente di norma in zone montane con formiche, vanno riferite a questa specie.

L'*Astenus longelytratus* Palm. è specie a vasta diffusione oltre i limiti attuali del Mediterraneo, essendo citata d'Europa, Mediterraneo, Isole Atlantiche e Asia centrale. Per l'Italia essa viene ricordata di tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, Malta.

#### Genere *Stilicus* Latreille, 1825

*Stilicus orbiculatus* (Payk., 1789).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Stilicus orbiculatus*, Payk.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Stilicus orbiculatus* Payk.; Luigioni, 1929, pag. 209 (*Malta*). Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa un'entità eurocaucasico-mediterraneo-macaronesica, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, Malta e presente probabilmente in più di una delle isole circumsiciliane.

#### Genere *Litocharis* Boisduval & Lacordaire, 1835

*Litocharis ochracea* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Medon (Litocharis) ochraceus*, Grav. (sic); Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica: Tramontana*). *Medon*

*ochraceus*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Medon* (*Litocharis*) *ochraceus* Grav. (sic); Luigioni, 1929, pag. 211 (*Malta*). *Litocharis ochracea* Grav.; Barajon, 1966 (*Malta, Ustica*).

*Materiale esaminato*. - 4 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! V.1967 (Museo di Verona).

*Note*. - La specie è un elemento fitodetriticolo a diffusione paleartica, probabilmente d'origine gondwaniana orientale. Per l'Italia è citata di tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta e ritengo sia presente in altre isole circumsiciliane, nonostante ricerche ambienti molto umidi.

#### Genere *Medon* Stephens, 1832

*Medon piceum* (Kr., 1858).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane*. - *Medon piceus*, Kr.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Medon* (s. str.) *piceus* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 209 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato*. - Nessuno.

*Note*. - E' questa un'entità medio-S-europeo-mediterranea, citata per l'Italia di Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Sicilia. Ritengo che la sua presenza nelle isole in esame sia poco probabile, per gli stessi motivi addotti per la specie precedente, a parte forse Malta.

*Medon pocofer* Peyron, 1857.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane*. - *Medon pocofer* Peyr.; Escherich, 1893, pag. 246 (*Linosa*); *Medon pocofer* Peyr.; Luigioni, 1929, pag. 210 (*Linosa*); Gridelli, 1960, pag. 378 (*Linosa*). *Medon pocoferus* Peyron (sic); Barajon, 1966 (*Linosa*).

*Materiale esaminato*. - Nessuno.

*Note*. - Specie alofila, ficofila, rara, citata di Provenza, Algeria, Isola di Wight da Ganglbauer (1895) e di Francia, Inghilterra e Italia da Reitter (1906). Per l'Italia essa viene ricordata di Liguria, Venezia Giulia, Lazio, Corsica, Sardegna, Sicilia, Linosa.

La citazione relativa a Linosa viene presa da Escherich ed è confermata da Gridelli (l.c.). A mio avviso si tratta di un'entità W-mediteranea, presente anche sulle coste atlantiche della Francia e nell'Isola di Wight.

**Medon ripiculum** (Kr., 1854).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Medon ripicola*, Kr.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Tramontana). *Medon* (s. str.) *ripicola* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 210 (*Ustica*); Barajon, 1966 (*Ustica*).

*Note.* - E' un'entità medio-S-europea, fitodetriticola, igrofila, talora microcavernicola, probabilmente in evoluzione troglifila, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Ustica e forse presente nelle maggiori isole circumsiciliane (8).

**Medon nigritulum** (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Medon nigritulum*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Medon* (s. str.) *nigritulum* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 210 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie umicolo-fitodetriticola, con una distribuzione medio-S-europeo-mediterranea, viene citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta. Di questa specie è nota una var. *siculum* Kr. di Palermo in Sicilia.

Genere *Hypomedon* Mulsant & Rey, 1877**Hypomedon melanocephalum** (F., 1792).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Litocharis melanocephala* F. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Medon* (*Hypomedon*) *melanocephalum* F. (sic); Luigioni, 1929, pag. 210 (*Pantelleria*). *Hypomedon melanocephalum* F.; Barajon, 1966 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie umicolo-muscicola, entità medio-S-europeo-mediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Pantelleria.

Gli esemplari di Pantelleria, ricordati per la prima volta da Ragusa (l.c.) potrebbero appartenere all'*Hypomedon italicum* Coiff., che fu confuso con il *melanocephalum* (F.), il quale inoltre viene sostituito nel

---

(8) Il genere è rappresentato in Sicilia dagli endemiti *Medon vitalei* Bh., noto di Catania, e *Medon sicilianum* Coiff.

Maghreb dall'*algiricum* Coiff., o essere addirittura riferiti all'*Hypomedon siculum* Coiff. (9).

Genere *Scopaeus* Erichson, 1840

*Scopaeus* (*Anomognathus*) *gracilis* Sperk, 1835 (fig. 11).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Scopaeus gracilis*, Sperk; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: El Kliá, Marsa). *Scopaeus* (s. str.) *gracilis* Sperk (sic); Luigioni, 1929, pag. 211 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Le citazioni bibliografiche riportate si riferiscono con ogni probabilità alla razza *siculus* Binaghi descritta di Sicilia (Palermo) e nota anche di Calabria (fiume Petrace, Cannavá presso Gioia Tauro) (Poggi, 1971). E' questo un elemento endemico S-appenninico-siculo, molto raro, di specie medio-S-europeo-caucasica, citata per l'Italia di Friuli, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Marche, Umbria, Corsica, Sardegna.

La razza *siculus* Binaghi è, a mio avviso, presente con ogni probabilità anche nelle Eolie e nelle Egadi.

*Scopaeus* (s. str.) *debilis* Hochh., 1851.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Scopaeus debilis*, Hochh.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: El Kliá). *Scopaeus* (s. str.) *debilis* Hochh.; Luigioni, 1929, pag. 211 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa una forma citata da Reitter (1906) del Mediterraneo e dell'Europa media e da Ganglbauer (1895) d'Italia, Mediterraneo centrale, Caucaso e Capo Verde. Secondo Kocher (1958) essa sarebbe presente anche in Marocco.

La considero un'entità mediterraneo-caucasica, essendomi nota del bacino del Mediterraneo e del Caucaso.

E' questa la forma più primitiva del gruppo, con parameri totalmente atrofizzati.

Per l'Italia viene citata di Piemonte, Liguria, Umbria, Abruzzo, Lucania, Sardegna. La sua presenza a Malta andrebbe, a mio avviso, confermata.

---

(9) Leibmann (1962, pag. 4) cita di Pantelleria un «*Hypomedon spec.?*» che da Korge, autore della determinazione, venne avvicinato al *fagniezi* Peyr.

*Scopaeus* (s. str.) *laevigatus* (Gyll., 1827).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Scopaeus laevigatus*, Gyll.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Ghirghenti). *Scopaeus* (s. str.) *laevigatus* Gyll.; Luigioni, 1929, pag. 211 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

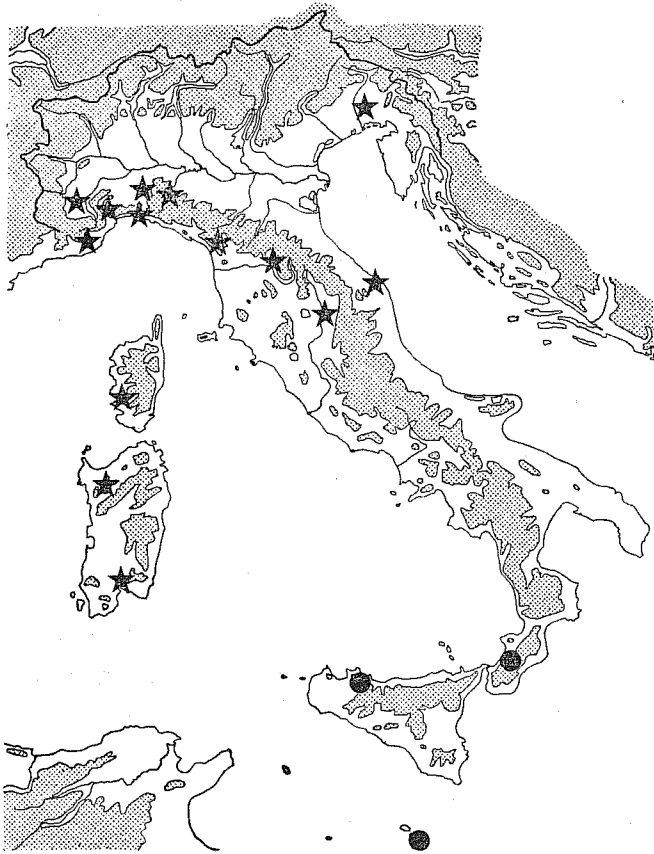


FIG. 11 - Geonemia in Italia di *Scopaeus* (*Anomognathus*) *gracilis* Sperck.: ssp. nom. (stelle) - *gracilis siculus* Bin. (cerchi).

*Note.* - E' una specie fitodetriticola, medio-S.-europeo-caucasica, sostituita nel Mediterraneo orientale e nell'Asia meridionale dall'*ebneri* Scheerp..

Per l'Italia viene citata di tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia.

## Tribù Lathrobiini

Genere *Domene* Fauvel, 1873*Domene stilicina* (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Domene stilicina*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Jniena). *Domene stilicina* Er.; Luigioni, 1929, pag. 212 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari*: M. S. Angelo (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 28.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - La specie è un'entità mediterranea, per l'Italia citata di Piemonte, Campania, Puglie, Calabria, Sardegna, Sicilia, Malta, forse rinvenibile in qualche altra tra le isole in esame, benchè non si tratti di una entità molto diffusa.

Genere *Achenium* Curtis, 1826*Achenium* (s. str.) *striatum* Latr., 1804 (fig. 12).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Achenium striatum*, Latr.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Jniena). *Achenium striatum* Latr.; Luigioni, 1929, pag. 215 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' la specie tipo del suo gruppo, nota d'Algeria, Tunisia, Sicilia (Catania, Milazzo, Palermo, M.te Pellegrino, Ficuzza, Lentini, Santa Ninfa, Altavilla, Rebottone, Patti), Calabria (Gerace, Antonimina, Aspromonte, Valle del Crati) e Dalmazia meridionale. E' quindi una entità S-appenninico-siculo-sudmediterranea a diffusione transadriatica ristretta. La sua presenza a Malta è molto probabile.

Di questa specie mi è nota anche una razza *jejunulum* Koch d'Algeria (Le Bardo e El Kantara).

*Achenium* n. sp. (?) (fig. 12).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Achenium brevipenne*, Qued.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Achenium brevipenne* Qued.; Luigioni, 1929, pag. 215 (*Malta*); Porta, 1949, pag. 151 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

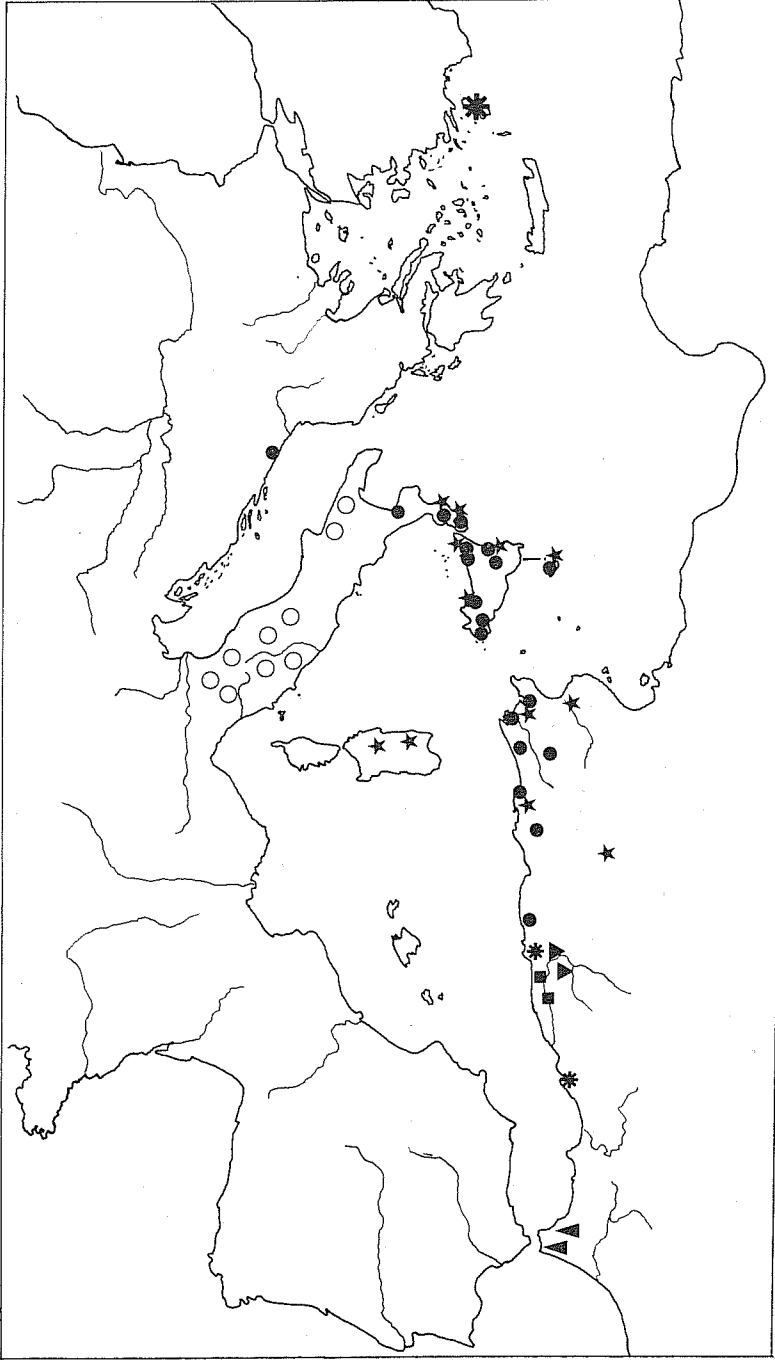


Fig. 12 - Geonemia nel bacino del Mediterraneo degli *Achenium* Curt. dei gruppi *sriatum* Latr., *brevipenne* Qued., *tenellum* Er. che interessano la fauna italiana: *sriatum* Latr. *ssp. nom.* (cerchi pieni) - *sriatum jejunalum* Koch (quadrati); *brevipenne* Qued. (triangoli) - *baenrorboidale* Luc. (raggere piccole) - *nyops* Fauv. (triangoli capovolti); *torretassoi* Koch (raggera grande); *tenellum* Er. (stelle) - *italicum* Koch (cerchi vuoti); *Achenium n. sp. (?)* (punto esclamativo).



*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - L'*Achenium brevipenne* Qued. è la specie tipo del gruppo che comprende l'*phaemorrhoidale* Luc. e il *myops* Fauv. dell'Algeria. Essa è nota solo del Marocco (Tangeri, Tetuan, Ued el Hud, Arsila).

A mio avviso, secondo quanto già aveva ipotizzato Koch (1937), l'entità presente a Malta è una specie nuova, prossima al *brevipenne* ed al *torretassoii* Koch.

Mi riservo di esporre in altra sede le mie conclusioni su questa questione, se sarà possibile rintracciare l'esemplare citato da Cameron-Gatto al British Museum.

E' certo comunque che tutti gli *Achenium* citati per Malta fanno parte di un gruppo di specie di origine maghrebina (fig. 12), di cui questa è senza dubbio la più settentrionale.

Porta (l.c.) mal interpretando la dizione di Koch «Spanish-Marocco» citò il *brevipenne* Qued. della Spagna e del Marocco.

*Achenium* (*Micrachenium*) *tenellum* Er., 1840 (fig. 12).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Achenium tenellum*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Jniena). *Achenium tenellum* Er.; Luigioni, 1929, pag. 215 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie nota d'Algeria, Tunisia, Sardegna (Pinaxis, Giorino, Ozieri, Molentarg), Calabria (Aspromonte, Gerace, Antonimina), Sicilia (M.te Pellegrino, P. Adriano, Catania, Palermo, Milazzo) ed è quindi un'entità S-mediterranea, tirrenico-maghrebina, forse rinvenibile, oltre che a Malta, in altre isole circumsiciliane.

Genere *Lathrobium* Gravenhorst, 1802

*Lathrobium* (*Pseudolathra*) *lusitanicum* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Lathrobium lusitanicum*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Jniena). *Lathrobium* (*Pseudolathra*) *lusitanicum* Er.; Luigioni, 1929, pag. 212 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Appartiene ad un gruppo di specie tropicali e Nord-americane, rappresentato nella regione mediterranea anche dal *manueli* Fauv. (Francia, Italia, Algeria, Mediterraneo orientale) e dal *quadricolle* Fauv.

(Algeria e Mediterraneo orientale). Essendo noto di tutta la regione mediterranea della Francia, Corsica, Andalusia, Tunisia, Siria, può essere considerato un'entità mediterranea a gravitazione prevalentemente occidentale. In Italia questa specie ha una diffusione essenzialmente meridionale, essendo citata di Sardegna, Lazio, Puglie, Calabria.

La sua presenza nelle isole circumsiciliane è, a mio avviso, possibile.

#### Sottofamiglia Staphylininae

##### Tribù Othiini

#### Genere *Othius* Stephens, 1832

*Othius laeviusculus* Steph., 1832.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Othius laeviusculus*, Steph.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Othius laeviusculus* Steph.; Luigioni, 1929, pag. 220 (*Malta*); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Arcidiacono! 30-31.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - E' specie lapidicola, forse la più diffusa del genere (Europa centrale, Italia, Francia, Grecia, Cipro, Turchia). Secondo Kocher (1958) essa è presente anche in Marocco. A questo gruppo va riferito anche l'*Othius melanocephalus* Grav. che occupa invece soltanto l'Europa centro-settentrionale.

Per quanto concerne l'Italia, il *laeviusculus* viene citato di tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, Capri, Malta.

Oltre che a Malta, Eolie, Pantelleria, questa forma è probabilmente presente anche nella quasi totalità delle altre isole circumsiciliane.

##### Tribù Xantholinini

#### Genere *Gyrohypnus* Samouelle, 1819

*Gyrohypnus fracticornis* (Müll., 1776).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Xantholinus punctulatus*, Payk. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Xantholinus (Gyrohypnus) punctulatus* Payk (sic); Luigioni, 1929, pag. 217 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - I *Gyrohypnus* furono separati dagli *Xantholinus* per la presenza di lobi laterali in forma di valve quali non si riscontrano nell'organo copulatore di nessun altro genere europeo di questa sottofamiglia. Le specie che abitano le regioni mediterranee sono, oltre il *fracticornis*, noto di tutta la regione paleartica e citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Capri, Capua, Malta, il *peyerimboffi* Coiff. (N-Africa), l'*angustatus* Steph., entità eurosibirico-mediterranea, l'*atratus* Heer, entità europea centro-settentrionale, il *sylvanus* Peyr. (Algeria e Tunisia), il *wagneri* Scheerp. ed *ebneri* Scheerp. del N-E della Penisola Iberica del primo dei quali è nota la razza *gredensis* Coiff. (Castiglia e Sierra de Gredos in Spagna).

Per il momento considero il *punctulatus* Payk. sinonimo del *fracticornis* benchè di ciò non sia molto convinto.

#### Genere *Gauropterus* Thomson, 1860

*Gauropterus fulgidus* (F. 1787).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Eulissus fulgidus*, F. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Gauropterus fulgidus* F.; Luigioni, 1929, pag. 219 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie paleartica, comune nella regione mediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, Malta e probabilmente presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

#### Genere *Leptacinus* Erichson, 1839

*Leptacinus batychrus* (Gyll., 1827).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Leptacinus batychrus*, Gyll.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*; Marsa). *Leptacinus batychrus* Gyll.; Luigioni, 1929, pag. 217 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie a vasta diffusione in Europa e nel Mediterraneo, prossima all'*adonis* Coiff. del Libano. Viene citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta. Di Sicilia è stato descritto anche un *Leptacinus siculus* Coiff. che non conosco in natura,

noto solo di Agrigento, tuttavia ritengo che gli esemplari di Malta siano da riferirsi senz'altro al *batychrus* e che questo sia presente almeno nelle più grandi isole circumsiciliane.

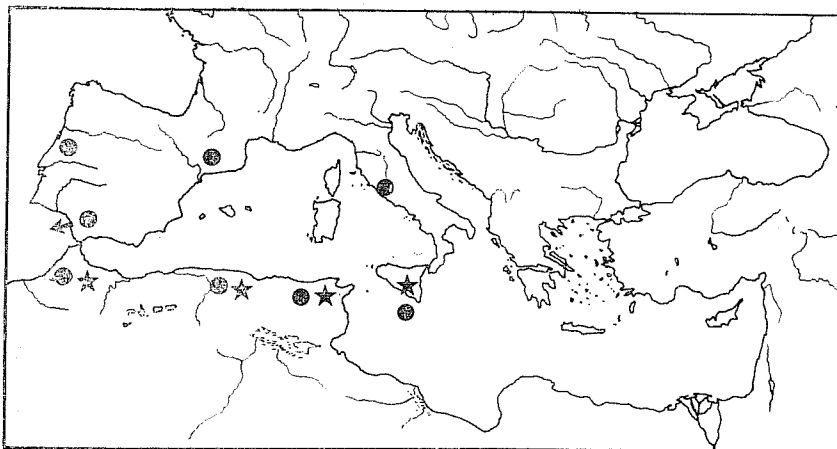


FIG. 13 - Geonemia di *Lepidophallus hesperius* (Er.) (cerchi) e di *Lepidophallus pseudohesperius* (Reitt.) (stelle).

#### Genere *Phacophallus* Coiffait, 1956

##### *Phacophallus parumpunctatus* (Gyll., 1827).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Leptacinus parumpunctatus*, Gyll.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (Malta: St. Paul's Bay, El Klia). *Leptacinus parumpunctatus* Gyll.; Luigioni, 1929, pag. 217 (Malta). *Phacophallus parumpunctatus* Gyll.; Barajon, 1966 (Malta).

*Materiale esaminato.* - 14 ex. Marettimo (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - E' un'entità S-europeo-mediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta, presente con ogni probabilità in più di una delle isole circumsiciliane.

#### Genere *Lepidophallus* Coiffait, 1962

##### *Lepidophallus hesperius* (Er., 1839-40) (fig. 13).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Xantholinus hesperus*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (Malta: Zurico). *Xantholinus*

(*Metacyclinus hesperius* Er.; Luigioni, 1929, pag. 218 (Malta). *Xantholinus* (*Lepidophallus*) *hesperius* Er.; Barajon, 1966 (Malta).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. Malta (Museo di Milano).

*Note.* - La citazione di Cameron-Gatto (l.c.) relativa a Malta di uno *Xantholinus hesperus* Er. va evidentemente riferita all'*hesperius* Er.. Per questa specie e per lo *pseudohesperius* (Reitt.) Coiffait credè il sottogenere *Lepidophallus* (1956) che egli stesso separò in seguito (1962) dagli *Xantholinus*, per la presenza di evidenti lobi laterali nell'organo copulatore, molto corti o totalmente atrofizzati negli *Xantholinus*, ed elevò a genere distinto.

L'*hesperius* è forma atlanto-mediterranea (Marocco, Algeria, Tunisia, Portogallo, Andalusia, Catalogna, Italia continentale, Madera, Azzorre, Tenerife) mentre lo *pseudohesperius* è un'entità d'origine maghrebina (Marocco, Algeria, Tunisia) che ha il suo limite di diffusione in Sicilia, secondo le nostre attuali conoscenze.

#### Genere *Xantholinus* Berthold, 1827

*Xantholinus* (s. str.) *linearis* (Ol., 1794).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Xantholinus linearis* Ol.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Xantholinus* (s. str.) *linearis* Ol.; Luigioni, 1929, pag. 218 (*Pantelleria*); Liebmann, 1962, pag. 6 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 1 ♂ *Vulcano* (Isole Eolie), G. Osella ! 17-19.VII.1968 (Museo di Verona); 1 ♂ *Vulcano*: Serra Felcicchie (Isole Eolie), Arcidiacono ! 31.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ♂ *Lipari*: V.ne S. Lucia, Cirotti ! 18.I.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Questa forma umicola è tra le più comuni del genere ed ha una diffusione molto vasta nella regione paleartica, ma tuttora poco nota per quanto concerne le regioni dell'Europa orientale e dell'Asia occidentale e centrale.

Studi recenti hanno dimostrato, attraverso l'esame del sacco interno dell'organo copulatore, che all'interno del *linearis* erano confuse più specie, come il *sublinearis* Coiff. della Macedonia greca e della Pianura Padana (Bordoni, 1972), il *coiffaiti* Franz dell'Austria e il *linearis rossicus* n. ssp. dell'Asia centrale.

Il *linearis* inoltre era confuso con il *longiventris* Heer, ritenuto inizialmente una sua variazione e successivamente elevato a specie distinta

e smembrato recentemente in numerosissime entità sul cui valore specifico non sempre sono concorde.

Da ciò risulta chiaro come la geonemia di tali specie sia tuttora poco chiara e come vadano considerate con scetticismo le antiche citazioni. Il *linearis* comunque, non citato stranamente di Malta da Cameron-Gatto, presente con sicurezza anche in N-Africa ma solo in zone montane elevate, è abbastanza comune in tutt'Italia ed in Sicilia, ove esiste anche l'endemita *vitalei* Bh., noto solo di Naso ma che appartiene ad un altro gruppo di specie.

Oltre che nelle Eolie e a Lipari, il *linearis* è senza dubbio presente anche in altre isole circumsiciliane.

*Xantholinus* (*Acanthophallus*) *graecus graecus* Kr., 1858 (fig. 14).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ♂ *Salina* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Di questa specie nota di Turchia (Bordoni, 1970-71), Cipro, Attica, Sicilia (Messina, Toano, Monti Peloritani, Madonie, Ficuzza), ho recentemente descritto (Bordoni, 1972 b) una razza *calcidicus* che pare occupare Rodi e parte almeno del Peloponneso e della Macedonia greca e che potrebbe essere quindi un elemento balcanico di specie a distribuzione transionica.

La presenza del *graecus ssp. nom.* nelle Eolie, pur rientrando nel presumibile areale della specie nell'Italia meridionale, è di un certo interesse perchè non è molto comune e la sua geonemia è tuttora approssimativa. Ritengo del resto difficile la si possa rinvenire più ad occidente delle Madonie e ne escluderei quindi la presenza nelle Egadi e in tutte le altre isole circumsiciliane.

*Xantholinus* (*Calolinus*) *rufipennis* Er., 1840, *sensu* Coiffait 1956 (fig. 14).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Xantholinus rufipennis* Er.; Riggio, 1885, pag. 86 (*Ustica*). *Xantholinus* (*Metacyclinus*) *rufipennis* Er.; Luigioni, 1929, pag. 218 (*Ustica*).

*Materiale esaminato.* - 1 ♂ *Lipari* (Isole Eolie), Nobile ! 28.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ♂ *Panarea* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 18.IV.1963 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Lo *Xantholinus rufipennis* Er. fu descritto su esemplari della Sicilia, sulla base dei soli caratteri esoscheletrici. Studiando materiale del N-Africa Coiffait (1956) smembrò questa entità in tre specie, due (*libanicus* Coiff. e *sidonensis* Coiff.) del Libano ed una (*piochardi* Coiff.) ampiamente diffusa sui bordi meridionali del Mediterraneo. Recentemente lo stesso autore (1970) ha descritto uno *Xantholinus (Calolinus) phenicius* Coiff. su esemplari del Libano che in base a mie ricerche inedite occupa, fino ad ora confuso anch'esso con il *rufipennis*, parte del Mediterraneo N-orientale.

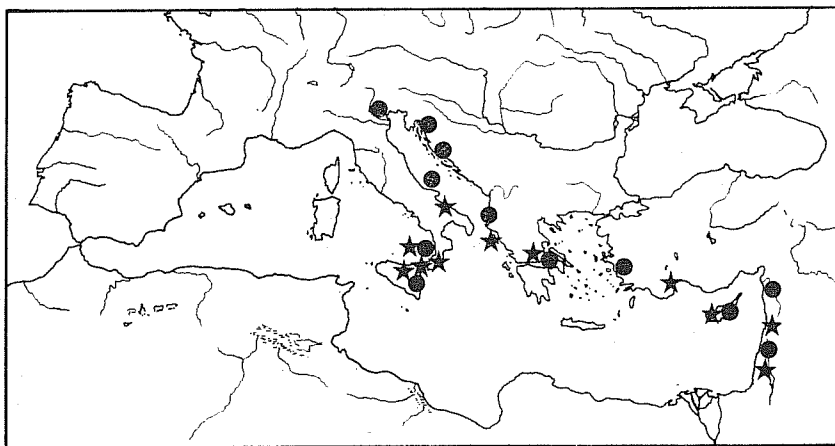


FIG. 14 - Geonemia di *Xantholinus (Calolinus) rufipennis* Er. (di tipo E-mediterraneo a diffusione transadriatica) (cerchi) e di *Xantholinus (Acanthopballus) graecus graecus* Kr. (di tipo transionico) (stelle).

La prima delle forme succitate appartiene ad un gruppo di specie montane, normalmente molto localizzate, attere, mentre le successive appartengono ad un gruppo di specie (*Calolinus* Coiff.) a più vasta distribuzione nel Mediterraneo (io stesso ho ampliato l'areale molto ristretto del *sidonensis* alla Turchia (1970-71)).

Coiffait prospettava (l.c.) che una o più delle prime tre specie qui ricordate si dovessero rinvenire anche in Sicilia, non essendo rintracciabile il tipo per un controllo risolutivo.

Durante la revisione delle specie italiane del genere *Xantholinus*, ho accertato che in Sicilia esiste solo la forma che Coiffait aveva denominato *piochardi*, forma alla quale ho quindi ritenuto di dover lasciare il nome originale di *rufipennis* Er. (*sensu* Coiffait).

Il *rufipennis* è un'entità S-E-mediterranea a diffusione transadriatica (Sicilia, Italia N-orientale, Tremiti, Dalmazia, coste mediterranee del N-Africa, Siria, Libano, Grecia).

Pur essendo il genere molto complesso e composto da specie individuabili solo attraverso l'esame del sacco interno dell'organo copulatore, è tuttavia presumibile che la citazione di Riggio (l.c.) relativa ad Ustica (coll. Ragusa) sia esatta.

La presenza del *rufipennis* nelle Eolie è di un certo interesse poiché amplia le scarse notizie sulla geonemia in Italia di questa specie e spostata verso N-W gli attuali limiti di diffusione della specie nel Mediterraneo.

Non ritengo che essa sia presente nelle altre isole circumsiciliane.

Genere *Megalinus* Mulsant & Rey, 1877

*Megalinus glabratus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Xantholinus glabratus* Grav.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Xantholinus (Metacyclinus) glabratus* Grav.; Luigioni, 1929, pag. 218 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*). *Xantholinus (Megalinus) glabratus* (Grav.); Bordoni, 1972, pag. 210 (*Marettimo*).

*Materiale esaminato.* - 12 ex. *Marettimo*: contrada Cisternola (Isole Egadi). G. Godenigo ! 5-12.V.1968 (coll. Godenigo, Padova e coll. mia); 2 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona); 4 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona); 7 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - E' questa una specie diffusa in gran parte dell'Europa meridionale e del N-Africa ed assai più frequente nell'areale S-mediterraneo. Mi è nota di quasi tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. Tremiti (Bordoni, 1972).

Benchè sia probabile la presenza del *glabratus* nelle altre isole circumsiciliane, sarebbe interessante poter verificare in particolare l'identità degli esemplari citati per Pantelleria.

Tribù Xanthopygini

Genere *Creophilus* Mannerheim, 1930

*Creophilus maxillosus* (L., 1758).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Creophilus maxillosus* L.; Failla Tedaldi, 1886-7, pag. 158 (*Lampedusa*). *Creophilus maxillosus* L.;



Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*); Luigioni, 1929, pag. 233 (*Lampedusa*); Gridelli, 1960, pag. 378 (*Lampedusa*); Barajon, 1966 (*Malta, Lampedusa*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie cosmopolita, molto comune, stercoricola e cadavericola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Capri, Lampedusa e Malta.

E' assai probabile che essa sia presente nelle maggiori isole circumsiciliane. Le citazioni relative a Lampedusa e riprese dagli autori successivi derivano dai dati pubblicati da Failla Tedaldi (l.c.).

### Tribù Staphylinini

#### Genere *Ocypus* Stephens, 1832

#### *Ocypus* (Goërius) olens Müll., 1764.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Staphylinus olens* Müll.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*); Failla Tedaldi, 1886-7, pag. 158 (*Lampedusa, Pantelleria*). *Staphylinus olens* Müll. (sic); Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*). *Ocypus olens* Müll.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Staphylinus* (Goërius) *olens* Müll.; Luigioni, 1929, pag. 229 (*Malta, Lampedusa, Linosa*); Gridelli, 1960, pag. 379 (*Lampedusa: Paese, Faro, Albero Sole, Cola Pisana, Cavallo Bianco, Monte Parrino*). *Ocypus olens* Müll. ssp. *occidomediterraneus* Scheerp. (lt. Korge ssp. *azoricus* Méqu.); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 5 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13-14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Arcidiacono ! 13.XII.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Lipari* (Isole Eolie), iGrotti ! 12.IV.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 3 ex. *Lipari: S. Anna* (Isole Eolie), Cirotti ! 21.IV.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari: S. Salvatore* (Isole Eolie), Cirotti ! 7.IV.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 3 ex. *Lipari: M. S. Angelo* (Isole Eolie), Nobile ! 28.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 4 ex. *Lipari: M. S. Angelo* (Isole Eolie), M. La Greca ! 21.II.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Lipari: Quattro Pani, Acquacalda* (Isole Eolie), M. La Greca ! 22.II.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari: M. Chirico* (Isole Eolie), M. La Greca ! 22.II.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Vulcano: Serra Felcicchie* (Isole Eolie), Arcidiacono ! 31.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 7 ex. *Vulcano: M.te Luccia* (Isole Eolie), Arcidiacono ! 30.X.

1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Bruno! 16.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Salina*: *Renella* (Isole Eolie), Arcidiacono! 23.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Salina*: M. Forra delle Felci (Isole Eolie), Arcidiacono! 16.IX.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Panarea* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 18.IV.1963 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Panarea* (Isole Eolie), Giusti! 6.IX.1969 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Stromboli* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 16.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Ustica* (Isole Eolie), Marcellino! 5.VI.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Alicudi* (Isole Eolie), Giusti! 24.X.1969 (Ist. Biol. Anim. Catania); 17 ex. *Marettimo*: *Controda Chiappera*, *Contrada Cisternola* (Isole Egadi), G. Godenigo! 1-9.IV.1967 (coll. Godenigo, Padova); 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), Riggio! X.1966 (Museo di Verona); 17 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona); 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella! VI.1968 (Museo di Verona); 1 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), Riggio! X.1966 (Museo di Verona); 20 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella! X.1966 (Museo di Verona); 30 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona); 8 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - *L'Ocypus olens* Müll., citato di tutt'Italia ed isole, è una entità medioeuropeo-W-mediterraneo-macaronesica, sostituita nel Mediterraneo orientale dal *gridellii* Müll.. E' senza dubbio una delle specie più comuni tra gli Stafilinidi di grande taglia ed è una delle poche specie di cui mi sia nota la presenza in quasi tutte le isole prese in esame.

Gridelli (l.c.) cita 54 esemplari raccolti a Lampedusa. Liebmann (1962) cita di Pantelleria una razza *occidomediterranea* Scheerp., mettendo tra parentesi una razza *azoricus* Méq., tipica delle Azzorre, rispettando in tal modo le differenti determinazioni degli esemplari da parte di diversi specialisti. Per quanto mi riguarda ritengo che tutti gli esemplari delle isole circumsiciliane si debbano riferire alla *ssp. nom.*

*Ocypus* (Goërius) *ophthalmicus* (Scop., 1763).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 3 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Panarea*: *Capo Milazzese* (Isole Eolie), Sulfaro! 3.X.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie diffusa in gran parte della regione paleartica e rappresentata da numerose razze: *balearicus* Müll. (Baleari), *balcanicus*

Müll. (Balcani), *cyanochloris* Hochh. (Asia minore), *baicalensis* Epp. (Siberia orientale), *atrocyaneus* Fairm. (Banyuls in Francia e Liguria).

La *ssp. nom.*, citata di tutt'Italia, isole tirreniche, Capri, Tremiti, è probabilmente presente, oltre che nelle Eolie, anche in altre isole circumsiciliane.

Genere *Pseudocypus* Mulsant & Rey, 1875

*Pseudocypus* (s. str.) *mus* Brullé, 1832 (fig. 15).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina*: Malfa (Isole Eolie), Arcidicono! 17.IX.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

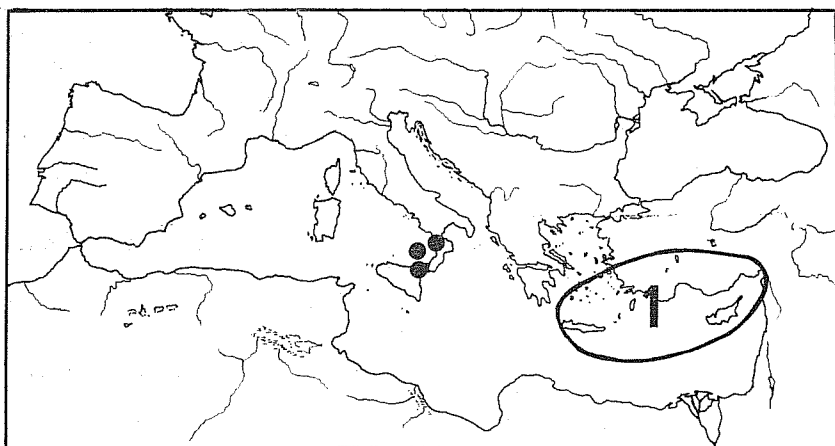


FIG. 15 - Geonemia di *Pseudocypus mus transadriaticus* Müll. (endemismo siculo) (cerchi) e *mus tauricus* Müll. (area circoscritta con il n. 1).

*Note.* - L'esemplare esaminato appartiene alla razza *transadriaticus* Müll., elemento endemico sudappenninico-siculo (Calabria: Sambiasse presso il Golfo di S. Eufemia; Sicilia: Messina) di specie Sudeuropeo-mediterranea, rappresentata inoltre dalla razza E-mediterranea *tauricus* Müll. (Asia minore, Cipro, Creta).

E' probabile che questa forma interessante sia presente oltre che nelle Eolie anche nelle Egadi.

*Pseudocypus* (s. str.) *aeneocephalus* De Geer, 1852.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Ocypus aeneocephalus* Deg.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - La citazione di Cameron-Gatto (l.c.), senza dubbio dovuta ad una errata identificazione, poichè l'*aeneocephalus*, talora confuso col *picipennis* (F.) è un'entità eurocentro-settentrionale, va riferita allo *Pseudocypus cupreus* (Rossi) poco oltre nominato.

*Pseudocypus* (*Fortunocypus*) *fortunatarum* Woll., 1871.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Ocypus sericeus* Motsch. (lt. Korge *fortunatarum* Woll.) (sic); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano*: M.te Luccia (Isole Eolie), Arcidiacono! 30.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - E' un elemento litoraneo, con diffusione S-W-mediterraneo-macaronesica, per l'Italia citato di Piemonte, Campania, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, come *sericeus* Mot. e forse presente, oltre che a Pantelleria e nelle Eolie, in altre isole circumsiciliane.

*Pseudocypus* (*Fortunocypus*) *cupreus* (Rossi, 1790).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Staphylinus aeneocephalus* Dey (*S. cupreus* Rossi) (sic); Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Tramontana). *Staphylinus (Pseudocypus) cupreus* Rossi; Luigioni, 1929, pag. 231 (*Ustica*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi); G. Osella! VI.1968 (Museo di Verona); 1 ex. *Marettimo*: Contrada Cisternola (Isole Egadi), G. Godenigo! 1-9.IV.1967 (coll. Godenigo, Padova); 1 ex. *Vulcano*: M.te Luccia (Isole Eolie), Arcidiacono! 30.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - E' un'entità S-W-eurocaucasico-mediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, rappresentata nel Mediterraneo orientale dalla razza *sericeicollis* Men. e a Cipro dalla razza *fulvicupreus* Coiff.

L'esemplare di Marettimo della coll. Godenigo appartiene ad una variazione *picipreus* Coiff. di cui non conosco la genomia.

Il *cupreus* è probabilmente presente in altre isole circumsiciliane.

Genere *Tasgius* Stephens, 1832

*Tasgius pedator* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Staphylinus pedator* Grav. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Marettimo*: Contrada Cisternola (Isole Egadi), G. Godenigo! 5-12.V.1968 (coll. Godenigo, Padova); 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Tutti gli esemplari esaminati appartengono alla razza *siculus* Aubé, elemento endemico siculo di specie eurocaucasica, noto solo di Palermo e Milazzo, presente, in base al materiale studiato, anche nelle Eolie e nelle Egadi. Gli esemplari di *Pantelleria* citati da Ragusa (l.c.) come appartenenti alla *ssp. nom.* (citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, I. del Giglio e Pianosa (?)), debbono probabilmente riferirsi alla razza *siculus*, a meno che non si tratti del vicino *planipennis* Aubé del Mediterraneo occidentale, citato per l'Italia solo della Sicilia. Sarebbe interessante quindi poter esaminare materiale proveniente da quest'isola.

## Tribù Philonthini

Genere *Remus* Holme, 1837

*Remus sericeus* Holme, 1837.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Cafius sericeus* Holme (sic); Calcara, 1842, pag. 28 (*Lampedusa*). *Cafius sericeus* Holme; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Marsa Scala). *Remus sericeus* Holme; Luigioni, 1929, pag. 228 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie alofila, ficofila, citata del N-Mediterraneo, Europa, Canarie e N-America. Secondo Kocher (1958) essa è presente anche in Marocco. Per l'Italia è ricordata della penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta ed è forse presente nei pochi biotopi idonei lungo le coste delle maggiori almeno tra le isole circumsiciliane.

Genere *Philonthus* Curtis, 1825 <sup>(10)</sup>

*Philonthus* (n. sp.?)

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Si tratta di un unico esemplare ♀ di un piccolo *Philonthus* che non è riferibile ad alcuna specie mediterranea, soprattutto per la punteggiatura del pronoto che in questo genere può essere suddivisa in alcune categorie. Non è comunque possibile pronunciarsi sul valore di questa «forma» senza esaminare il ♂ anche perchè talora vi sono esemplari con le serie dorsali anomale. Sarebbe quindi molto interessante poter esaminare altro materiale di quest'isola, nella speranza di ritrovare questa entità forse nuova per la scienza.

*Philonthus* (s. str.) *politus* (L., 1758).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus politus* L.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Gbir). *Philonthus politus* L.; Brajon, 1966 (*Malta*). *Philonthus aeneus* Rossi; Luigioni, 1929, pag. 221 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento cosmopolita, citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Capri, Malta.

*Philonthus* (s. str.) *carbonarius* Grav., 1802 nec. Gyll. (*varius* Gyll.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus varius* Gyll. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità paleartica, citata come molto comune anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, I. di Capri) e probabilmente presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *pachycephalus* Nord., 1837 (*sordidus* Grav.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus sordidus*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Boschetto). *Philonthus sordidus* Grav.; Luigioni, 1929, pag. 225 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

---

(10) Alcune delle specie sono state controllate dal dr. H. Coiffait che ringrazio sentitamente.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! VII.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - E' un'entità paleartica, citata come comune anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta) e presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *rigidicornis* Grav., 1802 (*fimetarius* Grav.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus fimetarius*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*). *Philonthus fimetarius* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 224 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Diffusa in quasi tutta la regione paleartica e citata come comune anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Capri, Malta), è probabilmente presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *dimidiatus* (Sahlb., 1817).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Godenigo ! 5-12.V.1968 (coll. Godenigo, Padova).

*Note.* - L'esemplare studioso appartiene alla var. *heinemanni* Bh., diffusa con la *f. typ.*, entità eurosibirico-maghrebina con una diffusione in Italia piuttosto discontinua, in base alle attuali conoscenze (Piemonte, Lucania, Sicilia).

*Philonthus* (s. str.) *coruscus* (Gravh., 1802)

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus coruscus*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Philonthus coruscus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 222 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità euromediterranea, presente secondo Coiffait (1967) anche nel Turkestan, citata di tutt'Italia, Sardegna, Sicilia, I. di Capri, Malta e forse rinvenibile nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *ebeninus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus ebeninus*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Philonthus ebeninus* Gravh.;

Luigioni, 1929, pag. 222 (*Malta, Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Malta, Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità paleartica, citata come molto diffusa anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Ischia, Malta, Pantelleria) e forse presente nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *ochropus* (Grav., 1802) (*concinus* Grav.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus concinns*, Grav.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Paese). *Philonthus concinns* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 222 (*Ustica*); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*); Gridelli, 1960, pag. 378-9 (*Lampedusa*: Cala Madonna, Cala Pisana; *Linosa*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Arcidiacono ! 31.XII.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 17 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), Osella ! X.1967; 3 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), Osella ! VI.1968; 2 ex. *Favignana* (Isole Egadi), Osella ! VI.1968; 2 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Questa specie è un'entità paleartica, citata come comune anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Ustica, Pantelleria, Linosa) e presente, oltre che a Pantelleria, Linosa, Eolie ed Egadi, probabilmente anche nelle altre isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *jurgans* Tott., 1937.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Bruno ! 16.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 5 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Vulcano*: Serra Felcicchie (Isole Eolie), Arcidiacono ! 31.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 31.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - E' questa una specie poco conosciuta, spesso confusa con altre affini, con una diffusione euromediterranea e per l'Italia citata solo della penisola.

Le citazioni relative alle isole Eolie sono quindi le prime che si riferiscono all'Italia insulare, anche se lo *jurgans* è senza dubbio presente almeno in Sicilia.

Uno degli esemplari di Vulcano (Marcuzzi ! 12.IV.1968) appartiene alla ab. *pinguis* Tott. ad elitre con una tacca rossa tale che può portare



a confonderlo con il *Philonthus varians* Payk. da cui lo *jurgans* fu separato.

Il caso di questa specie è indicativo sulla necessità di studiare questo gruppo di Stafilinidi mediante l'organo copulatore e sull'opportunità di non fare molto affidamento sulle antiche citazioni di *Philonthus* per le isole in esame.

*Philonthus* (s. str.) *variens* (Payk., 1789).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus variens*, Payk.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Paese); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Philonthus variens* Payk.; Luigioni, 1929, pag. 224 (*Malta*, *Ustica*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità paleartica, citata come comune anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta), ma spesso confusa con il precedente *Philonthus jurgans* Tott., al quale anzi sono propenso ad attribuire gli esemplari di Malta ed Ustica citati in bibliografia.

*Philonthus* (s. str.) *discoideus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus discoideus*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Fiddian). *Philonthus discoideus* Grav.; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - E' un'entità cosmopolita, citata come molto diffusa anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Malta) e presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Philonthus* (s. str.) *ventralis* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus ventralis*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Melleha). *Philonthus ventralis* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 225 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 3 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Entità cosmopolita, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia (11).

Genere *Spatulonthus* Tottenham, 1955

*Spatulonthus agilis* (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus agilis*, Grav.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Tramontana, Montagna Grande, Paese); Cameron-Gatto, 1907, pag. 393 (*Malta*: Boschetto). *Philonthus agilis* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 224 (*Malta, Ustica*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Levanzo*, G. Osella ! VI.1968; 2 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - E' un'entità paleartica, citata come diffusa anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta).

*Spatulonthus longicornis* (Steph., 1832).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus longicornis*, Steph.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Boschetto, L'Imtahelp). *Philonthus longicornis* Steph.; Luigioni, 1929, pag. 224 (*Malta, Ustica*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano*: M.te Luccia (Isole Eolie), Arcidiacono ! 30.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Vulcano*: Serra Felcicchie (Isole Eolie), Arcidiacono ! 31.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 7 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Entità cosmopolita, citata come molto diffusa anche in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta) e forse presente, oltre che alle Eolie e nelle Egadi, anche in altre isole circumsiciliane.

Genere *Gabronthus* Tottenham, 1955

*Gabronthus thermarum* Aubé, 1850.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus thermarum*, Aubé; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*).

---

(11) Il genere è rappresentato in Sicilia dall'endemita *P. palmi* Smet., noto solo di Caltagirone.

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di un'entità cosmopolita, con una diffusione in Italia dubitativamente settentrionale per cui sarei propenso a riferire gli esemplari di Malta citati da Cameron-Gatto (l.c.) al successivo.

*Gabronthus maritimus* Mot., 1858.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus tbermarum* v. *maritimus* Motsch.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Jniena, Marsa). *Philonthus maritimus* Motsch.; Luigioni, 1929, pag. 225 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Entità mediterranea poco comune, citata di Liguria, Toscana, Campania, Corsica, Sicilia, I. del Giglio, Malta.

Genere *Gabrius* Stephens, 1832

*Gabrius laticollis* (Fauv., 1872).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus laticollis*, Fauv. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Boschetto, Gbir). *Gabrius laticollis* Fauv.; Luigioni, 1929, pag. 227 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie appartiene al gruppo del *Gabrius exiguus* Nord. ed è un'entità tirrenica (Francia meridionale, Puglie, Sicilia, Malta e secondo taluni AA anche Spagna) che forse presenta in Italia una diffusione di tipo paleotirrenico.

Sarebbe comunque opportuno controllare gli esemplari di Malta poichè questa specie è spesso confusa con il *badius* Kiesw., entità tirrenica anch'essa ma a diffusione transionica (Corsica, Sardegna, Sicilia, Grecia).

*Gabrius doderoi* Grid., 1920 (fig. 16).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Gabrius doderoi* Grid.; Gridelli, 1923, pag. 127 (*Malta*: 1 ♂ in coll. Ragusa). *Gabrius doderoi* Grid.; Porta, 1926, pag. 107 (*Malta*); Luigioni, 1929, pag. 227 (*Malta*). *Gabrius doderoi* Grid.; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di una specie rara e assai interessante, entità endemica S-appenninico-sicula, nota solo di Campania (Vallo Lucano), Calabria (Cimina, Melia, Bagaladi), Sicilia (Ficuzza).

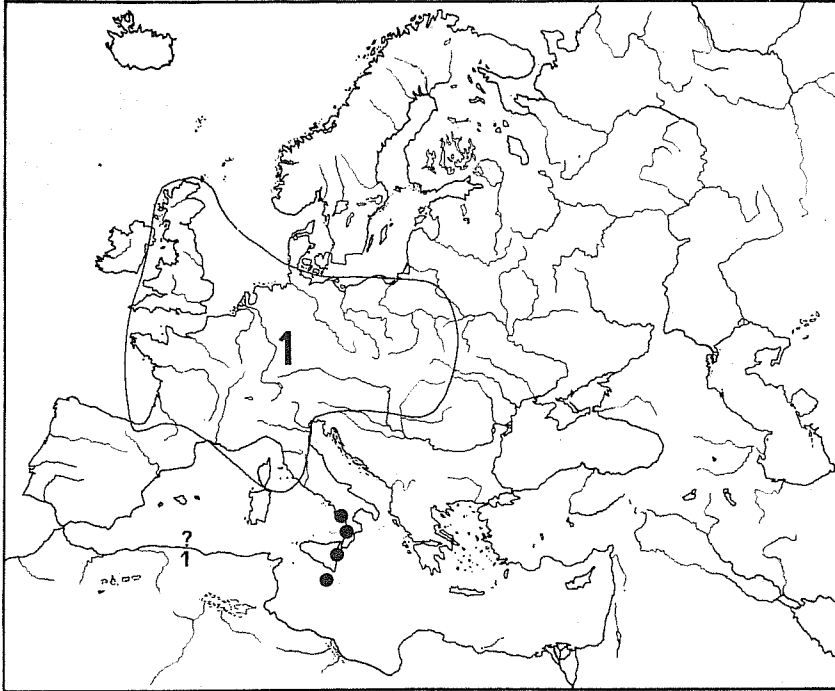


FIG. 16 - Geonemia di *Gabrius pennatus* Sharp (area circoscritta con il n. 1) e di *Gabrius doderoi* Grid. (endemismo sudappenninico-siculo) (cerchi).

*Gabrius splendidulus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus splendidulus* Grav. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie eurosibirico-caucasica, citata di tutt'Italia, e Sicilia, con costumi subcorticoli, piuttosto isolata sistematicamente tra i *Gabrius* e a mio giudizio rinvenibile almeno in alcune delle isole circumsiciliane.

*Gabrius nigritulus* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Philonthus nigritulus*, Grav.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Falconiera); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Gabrius nigritulus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 227 (*Malta, Pantelleria, Ustica*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un elemento citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, con una diffusione eurosibirica. Appartiene ad un gruppo complesso composto da numerose specie, alcune delle quali endemiche della fauna italiana (Bordoni, 1973 c).

Genere *Cafius*, Stephens, 1832

*Cafius xantholoma* Grav., 1806.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Cafius xantholoma*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Marsa Scala, Melleha). *Cafius xantholoma* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 227 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina*: Rinella (Isole Eolie), Arcidiacono! 24.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 29 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - E' un elemento alobio, ficofilo, tipico delle coste ricche di detriti spiaggiati. Ha una distribuzione euromediterraneo-macaronesica, è citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Malta ed è probabilmente presente in tutte le isole circumsiciliane ove siano biotopi idonei.

E' una delle poche specie di cui abbia veduto un discreto numero di esemplari provenienti dalle isole in esame.

Tribù Quediini

Genere *Quedius* Stephens, 1832

*Quedius* (s. str.) *tristis* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Quedius tristis* Grav.; Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Vulcano*: M.te Luccia (Isole Eolie), Arcidiacono! 30.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 3 ex. *Vulcano* (Isole

Eolie), Arcidiacono! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari*: Acquacalda (Isole Eolie), Marcellino! 29.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Allegrina! 10.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Cirotti! 12.IV.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Filicudi* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 18.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Citato come diffuso in Italia (tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Pantelleria), è un'entità medio-S-europeo-caucasica, probabilmente presente, oltre che a Pantelleria e nelle Eolie ove pare abbastanza comune, anche nelle altre isole circumsiciliane.

*Quedius* (s. str.) *molochinus* (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Quedius molochinus* Grav.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Tramontana, Montagna della Guardia del Turco); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Gbir, Ghirghenti). *Quedius* (s. str.) *picipennis* v. *molochinus* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 237 (*Ustica, Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità europea, comune, citata di tutt'Italia e Sicilia, ancora come var. di *picipennis*.

*Quedius* (s. str.) *pallipes* Lucas, 1849.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Quedius* (s. str.) *picipennis* v. *pallipes* Luc.; Luigioni, 1929, pag. 237 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di una specie probabilmente litoranea, citata di Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglie, Sardegna, Sicilia e Pantelleria (come *picipennis* v. *pallipes* Luc.). E' un'entità W-mediterranea (Italia centro-meridionale, Sicilia, Sardegna, Corsica, N-Africa, Albania).

*Quedius* (*Sauridus*) *oblitteratus* Er. 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Quedius oblitteratus*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Quedius (Raphirus) oblitteratus* Er.; Luigioni, 1929, pag. 238 (*Malta*); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 6 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Salina*: S. Marina (Isole Eolie); ? 23.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari*: M. S. Angelo (Isole Eolie), Sichel ! 28.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Si tratta di una specie S-europeo-mediterranea, per l'Italia citata di Alpi Marittime, Alpi Liguri, Ticino, regioni centro-meridionali, Corsica, Sardegna, Sicilia, Capri, Malta.

Questa specie sarebbe rappresentata nel N-Africa dalla razza *pauliani* Koch, elemento a stato sistematico ancora poco chiaro, poichè i caratteri dell'organo copulatore avvicinano questa forma in effetti più al *nemoralis* Baudi che allo *oblitteratus* Er..

L'*oblitteratus*, presente a Pantelleria e nelle Eolie, è probabilmente rinvenibile anche in altre isole circumsiciliane.

**Quedius (Raphirus) semiaeneus** Steph., 1832.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Quedius semiaeneus* Steph.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*); Luigioni, 1929, pag. 238 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità medio-S-europeo-mediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia.

**Quedius (Quedionthus) scintillans** (Grav., 1806) (\*).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Quedius scintillans* Grav.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Note.* - E' un'entità euromediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia. Come la precedente non fu ritrovata a Pantelleria da Liebmann.

**Quedius (Quedionuchus) cinctus** (Payk., 1790).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

---

(\*) A proposito di questo nuovo sottogenere rimando ad un contributo relativo ai *Quedius* della fauna italiana (Bordoni, 1973, Redia, LIV:51-57).

*Note.* - E' un'entità euromediterranea, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba e probabilmente presente, oltre che alle Eolie, in altre isole circumsiciliane <sup>(12)</sup>.

Genere *Euryporus* Erichson, 1839

*Euryporus aeneiventris* Luc., 1849.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Arcidiacono! 31.XII.1965 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari*: Canneto (Isole Eolie), M. La Greca! 21.II.1965 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Salina*: S. Marina (Isole Eolie), Arcidiacono! 19.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Questa specie, non molto comune, è citata per l'Italia delle regioni centro-meridionali (Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria, Corsica, Sardegna e Sicilia) ed è un'entità W-mediterranea (Spagna, Italia, Marocco, Algeria, Tunisia), sostituita nell'Italia settentrionale (Alpi venete, trentine e giudicarie) dall'*Euryporus picipes* (Payk.), entità medio-europea, legata ai muschi e agli sfagni di regioni d'alta montagna.

Genere *Astrapaeus* Gravenhorst, 1802

*Astrapaeus ulmi* (Rossi, 1790).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari*: V.ne S. Lucia (Isole Eolie), Cirotti! 23.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Elemento lapidicolo-umicolo, citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, ha una diffusione euromediterranea ed è probabilmente presente anche in altre isole circumsiciliane.

Sottofamiglia Tachyporinae

Tribù Bolitobiini

Genere *Mycetoporus* Mannerheim, 1830

*Mycetoporus* (s. str.) *punctipennis* Scriba, 1868.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Mycetoporus punctipennis*, Scriba; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Mycetoporus* (s. str.)

---

(12) Il genere è rappresentato in Sicilia dai seguenti endemiti: *coelebs* Rott., *ragusai* Epp. e *magniceps* Bh. appartenenti a diversi sottogeneri.



*punctipennis* Scriba; Luigioni, 1929, pag. 242 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un elemento umicolo-lemmobio, a distribuzione N-mediterranea orientale e con diffusione transionica (Austria, Stiria, Italia settentrionale, Romania, Serbia, Turchia, Caucaso), noto per l'Italia anche d'Abruzzo, Lazio e Sicilia.

Poichè il genere è tuttora sistematicamente poco conosciuto, anche la geonemia delle specie che lo compongono è piuttosto sommaria e talora imprecisa. Ne deriva che è piuttosto difficile dare indicazioni, anche se ipotetiche, sulla presenza della forma in questione nelle isole circumsiciliane.

*Mycetoporus* (s. str.) *baudueri* Muls. & Rey, 1875.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Mycetoporus nanus*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Gbir). *Mycetoporus* (s. str.) *Baudueri* Er.; Luigioni, 1929, pag. 241 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Magnano ! 17-19.VII.1968 (Museo di Verona); 5 ex. *Lipari*: M. S. Angelo (Isole Eolie), Sichel ! 28.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Lipari* (Isole Eolie), M. La Greca ! 21.II.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - E' un elemento umicolo-lemmobio, diffuso (Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta) ma non molto comune. E' un'entità euro-caucasica, presente, secondo Kocher (1958) anche in Marocco. Probabilmente vive in quasi tutte le isole circumsiciliane.

*Mycetoporus* (s. str.) *angularis* Muls. & Rey, 1853.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Mycetoporus angularis* Rey (sic); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento fitodetriticolo, euromediterraneo, citato di tutta Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio.

*Mycetoporus* (s. str.) *solidicornis* Woll., 1864.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Mycetoporus reichei*, Pand. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Mycetoporus* (s. str.) *solidicornis* v. *reichei* Pand.; Luigioni, 1929, pag. 242 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Il *Mycetoporus solidicornis* Woll. è citato di Liguria, Corsica e Sardegna ed è un'entità S-europeo-caucasico-mediterranea, mentre la variazione *reichei* Pand. è citata dell'Italia centro-settentrionale, Sicilia, I. del Giglio, Ustica, Malta ed è una «forma» medio-europea, montana.

E' probabile che a Malta sia presente la variazione *reichei* ma occorrerebbe conoscerne l'effettivo significato sistematico, tuttora poco chiaro.

### Tribù Tachyporini

Genere *Conosoma* Kraatz, 1858

*Conosoma litoreum* (L., 1758).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Conosoma litoreum* Lin.; Luigioni, 1928, pag. 245 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie non comune, eurosibirico-caucasica, ha in Italia una diffusione prevalentemente settentrionale (Liguria, Piemonte, Ticino, Trentino, Emilia, Toscana), per cui non credo sia presente nelle isole circumsiciliane.

*Conosoma testaceum* (F., 1792) (*pubescens* Grav.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Conurus pubescens* Payk. (sic); Escherich, 1893, pag. 246 (*Linosa*). *Conurus pubescens*, Payk. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Fort Manoel, Marsa). *Conosoma testaceum* Fabr.; Luigioni, 1929, pag. 245 (*Linosa*). *Conosoma pubescens* Payk.; Gridelli, 1960, pag. 379 (*Linosa*). *Conosoma testaceum* F.; Barajon, 1966 (*Linosa*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina*: Rinella (Isole Eolie), Arcidiacono ! 24.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 2 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13-14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari*: M. S. Angelo (Isole Eolie), Nobile ! 24.IV.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Arcidiacono ! 30.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Questa specie umicolo-lemmobia, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Linosa, è un'entità paleartica, molto diffusa e piuttosto comune e molto probabilmente presente in tutte le isole circumsiciliane.

*Conosoma pedicularium* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Conurus pedicularius* Grav. (sic); Escherich, 1893, pag. 264 (*Linosa*). *Conurus pedicularius* Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: Binjemma). *Conosoma pedicularium* v. *lividum* Er.; Luigioni, 1929, pag. 245 (*Malta*, *Linosa*, *Ustica*). *Conosoma peducularium* Grav.; Gridelli, 1960, pag. 379 (*Linosa*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Filicudi* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 18.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 7 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Magnano! 17.II.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Si tratta di un'entità paleartica, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia. Gli esemplari esaminati appartengono alla variazione *lividum* Er., presente con ogni probabilità in tutte le isole circumsiciliane.

*Conosoma immaculatum* (Steph., 1832) (*fusculum* Er.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Conosoma fusculum* Er. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Conosoma immaculatum* Steph.; Luigioni, 1929, pag. 245 (*Pantelleria*); Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*).

*Note.* - E' un'entità eurocentroasiatica, citata di parte della penisola, Corsica, Sicilia, Pantelleria. Ragusa (l.c.) annota che gli esemplari da lui raccolti a Pantelleria sono particolarmente grandi e di colorazione scura, il che lascia adito al dubbio possa trattarsi della v. *sicilianum* Bh. del *testaceum* (F.).

Genere *Tachyporus* Gravenhorst, 1806*Tachyporus nitidulus* (F., 1781).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Tachyporus brunneus* (F.); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Tachyporus nitidulus*, F.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Tachyporus* (s. str.) *nitidulus* Fabr.; Luigioni, 1929, pag. 246 (*Ustica*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo*: Contrada Chiappera (Isole Egadi), G. Godenigo! 1-9.IV.1967 (coll. Godenigo, Padova); 1 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella! 18-20.III.1969 (Museo di Verona); 1 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - E' una specie umicolo-muscicola, comunissima, diffusa in tutta la regione paleartica, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e senza dubbio presente in tutte le isole circumsiciliane.

*Tachyporus hypnorum* (F., 1775).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Tachyporus hypnorum*, F.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Tachyporus hypnorum* v. *meridionalis*, Fairm.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*). *Tachyporus* (s. str.) *hypnorum* Fabr.; Luigioni, 1929, pag. 246 (*Malta*). *Tachyporus hypnorum* v. *armeniacus* Kol.; Luigioni, 1929, pag. 246 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità paleartica, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e probabilmente presente nelle maggiori tra le isole in esame.

*Tachyporus pusillus* Grav., 1806.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Tachyporus pusillus* Grav.; Escherich, 1893, pag. 246 (*Linosa*); Luigioni, 1929, pag. 246 (*Linosa*); Gridelli, 1960, pag. 379 (*Linosa*).

*Materiale esaminato.* - 3 ex. *Marettimo*: Contrada Chiappera (Isole Egadi), G. Godenigo! 1-9.IV.1967 (coll. Godenigo, Padova).

*Note.* - Specie comune, euromediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. Tremiti e probabilmente presente in tutte le isole circumsiciliane.

*Tachyporus macropterus* Steph., 1832.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Magnano! 18-20.VI.1960 (Museo di Verona).

*Note.* - Entità paleartica, umicola, citata di tutt'Italia, isole tirreniche, I. del Giglio e presente con ogni probabilità, oltre che nelle Eolie, anche nelle Egadi e a Malta.

Genere *Tachinus* Gravenhorst, 1802

*Tachinus flavolimbatus* Pand., 1869.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Arcidiacono! 31.III.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 8 ex. *Vulcano* (Isole Eolie),

G. Marcuzzi ! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Salina* (Isole Eolie), ? 23.III.1967 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Questa specie appartiene ad un genere montano e submontano ed è piuttosto interessante perchè è l'unica ad avere in Italia una distribuzione centro-meridionale (Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, I. d'Elba). E' un'entità W-mediterranea (Francia, Spagna, N-Africa, Egitto), presente oltre che nelle Eolie almeno anche nelle Egadi e a Malta.

Tra le specie di questo genere del resto raggiungono le coste mediterranee dell'Africa o comunque il Mediterraneo centrale solo *subteraneus* L. (Siria), *lignorum* L. (N-Africa), *scapularis* Steph. (Libano, Siria, Cipro), *bonvouloiri* Pand. (Sicilia), *marginellus* F. (Sicilia, Pantelleria ?), ma il *flavolimbatus* è la specie con la diffusione più meridionale del gruppo.

*Tachinus marginellus* (F., 1781).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Tachinus marginellus* F.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Techinus* (s. str.) *marginellus* Fabr.; Luigioni, 1929, pag. 248 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità eurosibirica, citata di tutt'Italia, Sicilia e Pantelleria. Pur non essendo improbabile la sua presenza a Pantelleria, va tuttavia precisato che essa potrebbe essere stata confusa con il *flavolimbatus* Pand. dal quale è separabile soprattutto in base all'esame dell'organo copulatore.

Genere *Leucoparyphus* Kraatz, 1858

*Leucoparyphus silphoides* (L., 1735).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Leucoparyphus silphoides* L.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: St. Paul's Bay). *Leucoparyphus silphoides* Lin.; Luigioni, 1929, pag. 249 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - E' un'entità cosmopolita, lemmobia, diffusa in tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, ma non molto frequente. Oltre che a Malta e nelle Egadi, questa forma è probabilmente presente in altre isole circumsiciliane.

## Tribù Hypocypini

Genere *Hypocypus* Mannerheim, 1830*Hypocypus seminulum* Er., 1839.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Hypocypus seminulum*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 392 (*Malta*: St. Paul's Bay, Boschetto). *Hypocypus seminulum* Er.; Luigioni, 1929, pag. 250 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Entità euromediterranea, umicola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Malta. Non sono in grado di confermare la sua presenza a Malta, anche se essa è probabile, in quanto lo stato sistematico e la geonomia delle specie di questo genere sono tuttora poco chiare.

## Sottofamiglia Habrocerinae

Genere *Habrocerus* Erichson, 1839*Habrocerus capillaricornis* (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Arcidiacono ! 31.XII.1965 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), Marcellino ! 31.XIII.1965 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - La specie è un'entità eurocaucasico-mediterranea, comune, saprobia, notevolmente isolata sistematicamente tra gli Stafilinidi. Essa viene citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba ed è probabilmente presente in tutte le isole circumsiciliane.

## Sottofamiglia Aleocharinae

Tribù Myllaenini

Genere *Myllaena* Erichson, 1839*Myllaena kraatzi* Sharp, 1871.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Myllaena kraatzi*, Sharp; Cameron-Gatto, 1907, pag. 291 (*Malta*: L'Imtahelp, Ta Baldu, Jniena). *Myllaena Kraatzi* Sharp; Luigioni, 1929, pag. 251 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Entità S-europeo-mediterranea, paludicolo-muscicola, rara, viene citata per l'Italia solo di Toscana e Sardegna (Sorgono). Ritengo poco probabile la sua presenza nelle isole in esame, soprattutto per le sue esigenze ecologiche. Per quanto riguarda la citazione relativa a Malta, ritengo opportuno un controllo anche perchè sarei propenso a ritenere che quegli esemplari appartengano alla *Myllaena brevicornis* Matth..

Tribù Pronomeini

Genere *Pronomaea* Erichson, 1839

*Pronomaea rostrata* Er., 1839.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Pronomaea rostrata*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Ghirghenti). *Pronomaea rostrata* Er.; Luigioni, 1929, pag. 251 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie igrofilo-muscicola, euromediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e Malta, ma poco comune e con geonemia ancora poco chiara.

Tribù Oligotini

Genere *Oligota* Mannerheim, 1830

*Oligota* (s. str.) *pusillima* (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oligota pusillima*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Gbir, Jniena, Binjemma). *Oligota* (s. str.) *pusillima* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 252 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie euromediterranea, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, Malta, presente probabilmente nelle maggiori isole circumsiciliane ove siano ambienti umidi.

Tribù Bolitocharini

Genere *Homalota* Mannerheim, 1830

*Homalota plana* (Gyll., 1810).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda plana* Gyll. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di un'entità paleartica, subcorticicola, poco comune in Italia (Venezia Tridentina, Appennino Ligure) e che ritengo sia difficilmente rinvenibile nelle isole in esame. La citazione di Ragusa (l.c.) potrebbe essere frutto di un'errata identificazione e andrebbe quindi confermata.

Genere *Heterota* Mulsant & Rey, 1873

*Heterota plumbea* (Wat., 1858).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Alianta plumbea*, Wat. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Heterota plumbea* Waterh.; Luigioni, 1929, pag. 258 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Si tratta di un elemento litoraneo con una geonemia tuttora poco chiara, piuttosto raro in Italia (Corsica, Toscana, Malta) e citato da Ganglbauer (1895) di Dalmazia, W-media-Europa, W-Mediterraneo e da Reitter (1906) di Inghilterra, Francia, Spagna, Dalmazia. Luigioni (l.c.) lo cita di Liburnia e Corsica. Secondo Kocher (1958) esso vive anche in Marocco.

A mio avviso la citazione di Cameron-Gatto (l.c.) relativa a Malta andrebbe controllata.

Genere *Caloderina* Ganglbauer, 1895

*Caloderina hierosolymitana* (Saul., 1864).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Calodera hierosolymitana*, Saul (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena, Ta Baldu). *Caloderina hierosolymitana* Saulcy; Luigioni, 1929, pag. 258 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità mediterranea a geonemia transadriatica, diffusa in particolare nel Mediterraneo orientale (N-Africa, Spagna meridionale, Francia meridionale, Italia: località sparse sulla penisola, Sicilia, I. del Giglio, Malta, Mediterraneo orientale, Dalmazia), poco comune, con costumi mirmecofili. Ne escluderei la presenza nelle isole circumsiciliane.



## Tribù Myrmedonini

Genere *Cordalia* Jacobs, 1924*Cordalia obscura* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Falagria obscura*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Cardiola obscura* Grav.; Luigioni, 1929, pag. 259 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Entità euromediterranea, umicola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta e probabilmente presente nelle maggiori isole circumsiciliane.

Genere *Falagria* Mannerheim, 1830*Falagria sulcata* (Payk., 1789).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Falagria sulcata*, Payk.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Boschetto). *Falagria* (s. str.) *sulcata* Payk.; Luigioni, 1929, pag. 260 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Entità medioeuropeo-caucasico-W-sibirica, abbastanza comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta e presente, a mio avviso, come la precedente, almeno nelle più grandi isole circumsiciliane ove siano biotopi sufficientemente umidi (13).

Genere *Myrmecopora* Saulcy, 1864*Myrmecopora* (*Ilyusa*) *fugax* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Myrmecopora fugax*, F.; Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Tramontana). *Myrmecopora* (*Ilyusa*) *fugax* Er.; Luigioni, 1929, pag. 261 (*Ustica*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' questa un'entità mediterranea, alofila, poco comune anche in Italia (Liguria, Piemonte, Toscana, Umbria, Lazio, Corsica, Sardegna, I. del Giglio, Ustica). Ritengo che la citazione di Riggio (l.c.) andrebbe confermata.

---

(13) Il genere è rappresentato in Sicilia anche dall'endemita *Falagria vitalei* Bh., noto di Alcantara e Bauso.

*Myrmecopora (Xenusa) laesa* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Myrmecopora laesa*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Marsa, Marsa Scala). *Myrmecopora (Xenusa) laesa* Er.; Luigioni, 1929, pag. 261 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Anche questa specie, alobionte, è piuttosto rara ed ha una geonomia di tipo tirrenico (Provenza, Spagna, Portogallo, Sardegna, Italia). Per l'Italia è citata di Liguria, Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, I. d'Elba, Malta.

La sua presenza a Malta andrebbe, a mio avviso, confermata.

*Myrmecopora (Xenusa) uvida* Fr., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Myrmecopora uvida*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Marsa Scala). *Myrmecopora (Xenusa) uvida* Er.; Luigioni, 1929, pag. 261 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Come la precedente anche questa specie è alobionte, con una distribuzione più diffusa (S-Europa e bacino del Mediterraneo) anche in Italia (Liguria, Venezia Giulia, Lazio, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. di Capri, Malta).

E' probabile che gli esemplari di Malta riferiti alla specie precedente appartengano invece a quest'ultima.

*Myrmecopora (Xenusa) sulcata* Kiesw., 1850.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Myrmecopora sulcata*, Kies.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Myrmecopora (Xenusa) sulcata* Kiesw.; Luigioni, 1929, pag. 261 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie alobionte, poco comune, con geonomia ancora poco nota ma probabilmente presente in S-Europa e nel W-Mediterraneo, Dalmazia, e forse nelle Russia meridionale. Essa viene citata per l'Italia di Liguria, Venezia Giulia, Lazio, Campania, Calabria, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta.

Genere *Tachyusa* Erichson, 1839*Tachyusa* (*Caliusa*) *balteata* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Tachyusa cingulata*, Jek. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Tachyusa* (*Caliusa*) *balteata* Er.; Luigioni, 1929, pag. 262 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità S-europeo-mediterranea, ripiccolo-limicola, con una distribuzione in Italia prevalentemente centro-settentrionale (regioni centro-settentrionali e Campania). Amando greti melmosi dei corsi d'acqua perenni e molto ombrosi, ritengo che questa forma sia presente solo nelle maggiori isole circumsiciliane (14).

Genere *Gnypeta* Thomson, 1858*Gnypeta carbonaria* (Mann., 1830) (*labilis* Er.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Gnypeta labilis*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Concessione, El Klia). *Gnypeta carbonaria* Mannh.; Luigioni, 1929, pag. 262 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità S-europea, ripicola, non molto comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, e a mio avviso difficilmente rinvenibile nelle isole circumsiciliane, a parte forse Malta.

Genere *Aleuonota* Thomson, 1861*Aleuonota gracilenta* (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Gnypeta labilis*, Er. (sic); Luigioni, 1929, pag. 280 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Poichè nè Ragusa (1875) nè Cameron-Gatto (1907) citano questa specie medio-europea, ricordata per l'Italia di Alpi Marittime, Liguria, Piemonte, Marche, Lazio, Puglie, Calabria, Corsica, Sicilia (ove

---

(14) Il genere è rappresentato in Sicilia dall'endemita *Tachyusa linearis* Heer, noto solo di Catania.

è nota di Porto Empedocle anche la forma endemica *vitalei* Bh.), non conosco la fonte delle due citazioni riportate in bibliografia. Non possiedo inoltre dati sufficienti per pronunciarmi sulla sua presenza nelle due isole succitate.

Genere *Amischa* Thomson, 1858

*Amischa analis* (Garv., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Amischa analis*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: El Klia). *Amischa analis* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 263 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un'entità paleartica, abbastanza comune e diffusa anche in Italia (penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta) e forse presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

Genere *Atheta* Thomson, 1859 <sup>(15)</sup>

*Atheta* (*Hydrosmecta*) *thinobioides* (Kr., 1854) (*longula* Heer).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta longula*, Heer (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Atheta* (*Hydrosmecta*) *longula* Heer (sic); Luigioni, 1929, pag. 266 (*Malta*). *Atheta* (*Hydrosmecta*) *thinobioides* Kr.; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie ripicola, euro-W-mediterraneo-maghebina, citata per l'Italia di Alpi Marittime, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta <sup>(16)</sup>.

*Atheta* (*Halobrecta*) *flavipes* Thoms., 1861.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta* (*Halobrecta*) *flavipes* Thoms.; Luigioni, 1929, pag. 269 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

---

(15) Ringrazio il collega dr. G. Benick, specialista in *Atheta*, a cui debbo la determinazione delle specie di cui ho veduto esemplari.

(16) Mancando una completa revisione delle specie di questo gruppo estremamente complesso e assai poco conosciuto per quanto concerne le specie italiane e la loro corologia, mi astengo dal commentare le citazioni degli antichi autori riportate nella bibliografia per le isole circumsiciliane.

*Note.* - Specie litoranea, per l'Italia citata di Toscana, Lazio, Campania, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio e Malta, è un'entità euromediterranea.

*Atheta (Halobrecta) puncticeps* Thoms., 1852.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta (Halobrecta) puncticeps* Thoms.; Luigioni, 1929, pag. 269 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Come per la precedente, anche per questa specie litoranea, per l'Italia citata di Venezia Giulia, Toscana, isole tirreniche e Malta, ignoro la fonte della citazione riportata in bibliografia, poichè essa non è presente nell'elenco fornito da Cameron-Gatto (1907) per l'isola di Malta.

*Atheta (Dilacra) luteipes* (Er., 1839).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Dilacra luteipes*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Ta Baldu). *Atheta (Dilacra) luteipes* Er.; Luigioni, 1929, pag. 266 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' un elemento ripicolo-paludicolo, eurocaucasico-maghebino, citata per l'Italia di Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta.

*Atheta (Glossola) gregaria* (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aloconota gregaria*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta (Glossola) gregaria* Er.; Luigioni, 1929, pag. 266 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' specie ripicolo-paludicola, euromediterranea, citata di tutt'Italia, isole tirreniche, I. del Giglio, Capri, Malta.

*Atheta (Metaxya) meridionalis* Muls. & Rey, 1853.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta meridionalis*, Rey (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Atheta (Metaxya) meridionalis* Rey (sic); Luigioni, 1929, pag. 268 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento saprobio, medio-europeo, presente secondo Kochei (1958) anche in Marocco e citato per l'Italia solo di Toscana, Corsica, Sardegna.

*Atheta (Microdota) amicula* Steph., 1832.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta amicula*, Steph.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Atheta (Microdota) amicula* Steph.; Luigioni, 1929, pag. 272 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 3 ex. *Salina* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie saprobia, a distribuzione europea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, I. del Giglio, Capri, Malta. Questa specie, piuttosto comune, è probabilmente presente anche in altre isole circumsiciliane.

*Atheta (s. str.) nigricornis* (Thoms., 1852).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta nigricornis*, Thoms.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta (s. str.) nigricornis* Thoms.; Luigioni, 1929, pag. 274 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, talora nidicola, a diffusione eurocaucasica, per l'Italia citata di Piemonte, Trentino, Toscana, Calabria, Corsica, Sicilia.

*Atheta (s. str.) oblita* (Fr., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta oblita*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Melleha). *Atheta (s. str.) oblita* Er.; Luigioni, 1929, pag. 274 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi, 13. IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Elemento umicolo, euroturanico, citato per l'Italia delle regioni centro-settentrionali, Corsica, Sicilia.

*Atheta (s. str.) trinotata* Kr., 1858.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie euromediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia e rinvenuta anche in grotta.

*Atheta* (s. str.) *xanthopus* Thoms., 1856.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta xanthopus*, Thoms.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta* (s. str.) *xanthopus* Thoms.; Luigioni, 1929, pag. 275 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento umicolo, S-europeo-mediterraneo, per l'Italia citato solo di Piemonte, Lazio, Corsica, Sicilia.

*Atheta* (*Hypatheta*) *oraria* Kr., 1858.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta oraria*, Rr.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta* (*Hypatheta*) *oraria* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 276 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie viene citata del Mediterraneo e della California da Ganglbauer (1895) e nel Catalogo Junk (1926) del S-Europa, Anatolia, Mesopotamia, N-Africa e California. Per l'Italia è menzionata delle regioni centro-settentrionali (località sparse), Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, I. d'Elba, Malta.

*Atheta* (*Hypatheta*) *pertyi* (Heer, 1842).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta perthyi*, Heer; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta* (*Hypatheta*) *perthyi* Heer; Luigioni, 1929, pag. 275 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 14.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Elemento umicolo-saprobio, S-euromediterraneo-macaronesico per l'Italia citato di tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, I. d'Elba, Malta. Oltre che alle Eolie questa specie è probabilmente presente in altre isole circumsiciliane.

*Atheta* (*Dimetrota*) *picipennis* (Mann., 1843).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta picipennis* Mann.; Escherich, 1893, pag. 174 (*Linosa*). *Atheta* (*Dimetrota*) *picipennis* Mann.;

Luigioni, 1929, pag. 277 (*Linosa*); Gridelli, 1960, pag. 379 (*Linosa*); Barajon, 1966 (*Linosa*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento fungicolo, paleartico, per l'Italia citato di Alpi Marittime, Piemonte, Ticino, Trentino, Abruzzo, Lazio, Sicilia.

*Atheta (Dimetrota) atramentaria* (Gyll., 1810).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta atramentaria*, Gyll.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta (Dimetrota) atramentaria* Gyll.; Luigioni, 1929, pag. 277 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Elemento saprofilo, paleartico, per l'Italia citato di tutta la penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia ed isole minori. E' probabilmente presente anche in altre isole circumsiciliane.

*Atheta (Datomicra) zosteræ* (Thoms., 1856).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta zosteræ*, Thoms.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Ta Baldu). *Atheta (Dimetrota) zosteræ* Thoms.; Luigioni, 1929, pag. 278 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento S-europeo-caucasico, citato delle regioni centro-settentrionali delle penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta.

*Atheta (Coprothassa) sordida* (Marsh., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Homalota (Coprothassa) sordida*, Marsh. (sic); Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Tramontana, Falconiera). *Coprotassa sordida*, Marsh. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Melleha). *Atheta (Coprothassa) sordida* Marsh.; Luigioni, 1929, pag. 279 (*Ustica, Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi) G. Osella! X.1967 (Museo di Verona); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Elemento saprobio-stercoricolo, eurocaucasico-mediterraneo, citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia. I. del Giglio, Malta. Oltre che nelle Egadi e nelle Eolie, questa specie piuttosto comune è probabilmente presente anche in altre isole circumsiciliane.



**Atheta (Acrotona) muscorum** Bris., 1860.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie citata per l'Italia di Appennino Ligure, Piemonte, Toscana, Puglia, Sicilia, è un'entità medioeuropea, poco comune.

**Atheta (Acrotona) fungi** (Grav., 1806).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Homolota (Acrotona) fungi*, Grav. (sic); Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Paese). *Colpodota fungi*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta (Acrotona) fungi* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 279 (*Malta, Ustica, Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Elemento saprobio-stercoricolo, eurosibirico-caucasico, citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia ed i sole minori. Essendo specie molto comune, è presumibile che essa sia presente anche in altre isole circumsiciliane.

**Atheta (Acrotona) aterrima** (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Colpodota aterrima*, Gr. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Atheta (Acrotona) aterrima* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 279 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento unicolo, euromediterraneo, citato di tutt'Italia ed isole tirreniche.

**Atheta (Acrotona) clientula** (Er., 1840).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta clientula* Er.; Liebmann, 1962, pag. 4 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Elemento saprobio, S-europeo, citato come frequente in Italia (penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, Ischia).

**Atheta (Acrotona) orbata** (Er., 1839).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Atheta fungi* v. *orbata* Er. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Colpodota fungi* v. *orbata*,

Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Acrotona orbata* Er. (sic); Vitale, 1910, pag. 206 (*Pantelleria*). *Atheta (Acrotona) orbata* Er.; Luigioni, 1929, pag. 279 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 4 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona); 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Arcidiacono! 31.X.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania); 3 ex. *Vulcano*: Spiaggia (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania); 10 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), Magnano! 13-19.VII.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Elemento umicolo s.l., diffuso in Europa, Mediterraneo, Caucaso, Asia minore, Persia e citato di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, è senza dubbio presente in altre isole circumsiciliane, oltre che alle Egadi e alle Eolie ove pare piuttosto comune.

*Atheta (Acrotona) nigerrima* (Aubé, 1850).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Colpodota nigerrima*, Aubé (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Atheta (Acrotona) nigerrima* Aubé; Luigioni, 1929, pag. 279 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella! X.1967 (Museo di Verona).

*Note.* - Elemento saprobio-stercoricolo, diffuso in Europa, Mediterraneo, N-Africa, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Iran, Afganistan e per l'Italia citato di Piemonte, Lazio, Campania, Puglie, Corsica, Sicilia.

*Atheta (Acrotona) parvula* (Mann., 1830).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Lipari* (Isole Eolie), G. Marcuzzi! 13.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie paleartica, per l'Italia citata di Alpi Marittime, Piemonte, Trentino, Appennino tosco-emiliano, Puglie, Corsica, Sicilia.

Genere *Sipalia* Mulsant & Rey, 1853

*Sipalia (Lioglutosisipalia) muscicola* Woll., 1864.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Geostiba plicatella*, Fauv. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Sipalia plicatella* Fauv. (sic); Porta, 1926, pag. 178 (*Malta*). *Sipalia muscicola* Fauv.; Luigioni, 1929, pag. 264 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - E' una specie umicola, poco comune, entità W-mediterraneo-macaronese, con una distribuzione in Italia centro-meridionale (Toscana, Lazio, Campania, Puglie, Sardegna, Sicilia, Malta).

Il genere è composto da specie piuttosto localizzate e assai poco conosciute che frequentano di norma i muschi molto umidi presso i corsi d'acqua. Solo alcune hanno, in apparenza, allo stato attuale delle conoscenze, una diffusione di una certa vastità, ma va tenuto conto del fatto che questi Stafilinidi non sono stati ancora studiati secondo i moderni criteri tassonomici. Ne deriva una notevole incertezza sul valore di molte entità e sull'identificazione delle stesse.

Il genere è rappresentato in Sicilia da endemiti sul cui valore effettivo tuttavia non mi pronuncio: *Sipalia lonai* Scheerp. dei Monti Sori nei Nebrodi e *Sipalia siciliana* Scheerp. di Ficuzza.

#### Genere *Callicerus* Gravenhorst, 1802

*Callicerus* (s. str.) *atricollis* Aubé, 1850, s.l.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - Nessuna.

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - L'attribuzione dell'esemplare di Marettimo al *Callicerus atricollis* Aubé è per il momento dubitativa, nel senso che esso non corrisponde del tutto alla specie che in Italia è citata di Liguria, Piemonte, Emilia, Toscana, Lazio, Puglie. L'esemplare esaminato del resto è assai diverso dalle altre specie presenti in Italia, tutte piuttosto localizzate ed endemiche (*stolfai* Scheerp., nota solo di Firenze in Toscana; *gagliardii* Scheerp., nota solo di Udine nel Friuli; *münsteri* Bernh., nota solo del Monte Pagano in Abruzzo, del Lazio e di Corsica), a parte l'*obscurus* Grav. che ha una diffusione maggiore (Italia settentrionale, Toscana, I. d'Elba, Lazio, Corsica, Sicilia). Mi riservo in futuro di definirne lo stato sistematico.

#### Genere *Tinotus* Shorp, 1883

*Tinotus morion* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara morion*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (Malta). *Exaleochara morion* Gravh. (sic); Luigioni, 1929, pag. 283 (Malta). *Tinotus morion* Grav.; Barajon, 1966 (Malta).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, non molto frequente, citata dell'Italia centro-settentrionale, Corsica, Sicilia, Malta, è un'entità a vasta distribuzione essendo nota d'Europa, Siberia, Caucaso, N-Africa, N-America.

Genere *Tomoglossa* Kraatz, 1858

*Tomoglossa luteicornis* (Er., 1839).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Tomoglossa luteicornis*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: L'Imtahlep). *Tomoglossa luteicornis* Er.; Luigioni, 1929, pag. 264 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie igrofilo-paludicola, entità medio-europea, molto rara in Italia (Varo in Liguria e Aleria in Corsica), a mio avviso difficilmente rinvenibile nelle isole circumsiciliane. La citazione relativa a Malta andrebbe quindi confermata.

Genere *Zyras* Stephens, 1832

*Zyras (Myrmoecia) rigida* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Myrmoecia rigida*, Er. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Ta Baldu, Jniena, Ghirghenti). *Zyras (Myrmoecia) rigida* Er.; Luigioni, 1929, pag. 282 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie mirmecofila, poco frequente, è citata per l'Italia solo di Liguria, Puglie, Calabria, I. d'Elba, Malta ed è nota inoltre solo di Sardegna e Spagna secondo Reitter (1906) e del S-Europa e Algeria secondo il Catalogo Junk (1926). Secondo Kocher (1958) essa è presente anche in Marocco.

Tribù Aleocharini

Genere *Phloeopora* Erichson, 1839

*Phloeopora corticalis* (Grav., 1802).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Phloeopora corticalis*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Phloeopora corticalis* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 284 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie subcorticicola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, è un'entità S-europeo-caucasico-mediterranea, forse presente nelle poche oasi vegetali delle maggiori tra le isole in esame.

Genere *Chilopora* Kraartz, 1858

*Chilopora longitarsis* (Er., 1839).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Chilopora longitarsis*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Salina). *Chilopora longitarsis* Er.; Luigioni, 1929, pag. 284 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie umicolo-ripicola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, rinvenuta anche in grotta, è un'entità euromediterranea, con spiccate esigenze igrotermiche e quindi, a mio avviso, difficilmente rinvenibile nelle isole in esame, a parte Malta.

Genere *Cousya* Mulsant & Rey, 1874

*Cousya nigrata* (Fairm. & Lab., 1854).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Ocyusa nigrata*, Fairm. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Ocyusa (Cousya) nigrata* Fairm. (sic); Luigioni, 1929, pag. 287 (*Malta*). *Cousya nigrata* Fairm. & Lab.; Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie umicolo-saprobica, poco frequente, citata per l'Italia di Liguria, Piemonte, Toscana, Campania, Puglie, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta, è un'entità S-europeo-mediterranea, a mio avviso difficilmente rinvenibile nelle isole in esame, a parte Malta, per gli stessi motivi addotti per la specie precedente (17).

Genere *Oxypoda* Mannerheim, 1830

*Oxypoda (Podoxya) umbrata* Gyll., 1810.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda umbrata*, Gyll.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: L'Imtahlep). *Oxypoda (Podoxya) umbrata* Gyll.; Luigioni, 1929, pag. 290 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

---

(17) il genere è rappresentato in Sicilia dall'endemita *Cousya fauveli* Ragusa, noto solo di Palermo e Ficuzza, sul cui valore effettivo non mi pronuncio.

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie umicola, abbastanza comune, citata come molto diffusa anche in Italia (penisola, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Malta), è un'entità eurocentroasiatica, forse presente nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Oxypoda (Podoxya) sericea* Heer, 1842.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda sericea*, Heer; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Oxypoda (Podoxya) sericea* Heer; Luigioni, 1929, pag. 290 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, S-europeo-anatolico-mediterranea, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Malta, è forse presente almeno nelle maggiori isole circumsiciliane.

*Oxypoda (Podoxya) subnitida* Muls. & Rey, 1874 (fig. 17).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda subnitida* Muls. & Rey; Bernhauer, 1910 (*Malta*). *Oxypoda (Podoxya) subnitida* Rey (sic); Luigioni, 1929, pag. 290 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, entità W-mediterranea a diffusione transadriatica molto ristretta tra le poche ad avere una punta avanzata in qualche zona al di là dell'Adriatico (Francia Meridionale, Spagna, Sicilia, Malta, N-Africa, Corfù). Oltre che a Malta, questa specie potrebbe essere presente anche nelle Eolie e nelle Egadi.

*Oxypoda (Baeoglana) recondita* Kr., 1858.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda recondita*, Er.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*); Bedel, 1895-1925 (*Malta*). *Oxypoda (Baeoglana) recondita* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 290 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, non comune, entità W-mediterranea (Francia, Spagna, Sicilia, Malta, Algeria e Tunisia), probabilmente presente anche nelle Eolie e nelle Egadi.

*Oxypoda* (*Baeoglena*) *exoleta* Er., 1840.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda exoleta* Er.; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*). *Oxypoda* (*Baeoglena*) *exoleta* Er.; Luigioni, 1929, pag. 290 (*Pantelleria*); Barajon, 1966 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, citata per l'Italia di Liguria, Piemonte, Emilia, Toscana, Sardegna, Sicilia, *Pantelleria*, è un'entità eurosibirico-mediterranea. Non fu ritrovata a *Pantelleria* da Leibmann (1962) ma ritengo possa essere presente nelle maggiori tra le isole in esame.

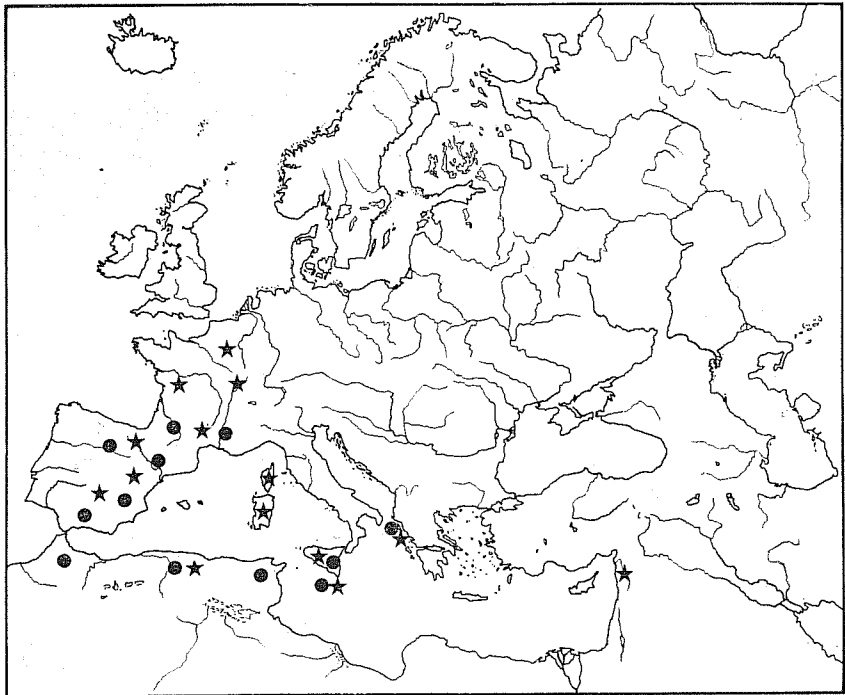


FIG. 17 - Geonemia di *Oxypoda* (*Podoxya*) *subnitida* Muls. & Rey (cerchi) e di *Oxypoda* (*Demosoma*) *ambigena* Fauv. (stelle).

*Oxypoda* (*Demosoma*) *haemorrhoea* (Mann., 1830).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda* (*Bessopora*) *haemorrhoea*, Sahlb. (sic); Riggio, 1887-8, pag. 295 (*Ustica*: Falconiera). *Oxypoda haemorrhoea*, Sahlb. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391

(Malta: Melleha). *Oxypoda (Demosoma) haemorrhoa* Mann.; Luigioni, 1929, pag. 292 (Malta).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, talora raccolta con formiche, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, « isole minori », è nota d'Europa, Siberia, Caucaso, Asia minore, N-Africa ed è probabilmente presente nelle maggiori isole in esame.

*Oxypoda (Demosoma) ambigena* Fauv., 1869 (fig. 17).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Oxypoda ambigena*, Fauv.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (Malta); Bedel, 1895-1925 (Malta). *Oxypoda (Demosoma) ambigena* Fauv.; Luigioni, 1929, pag. 292 (Malta); Barajon, 1966 (Malta).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Specie saprobia, entità W-mediterranea transionica (Francia, Spagna, Corsica, Sardegna, Sicilia, Malta, Algeria, Corfù, Siria), è probabilmente presente anche in altre isole circumsiciliane.

Genere *Aleochara* Gravenhorst, 1802

*Aleochara (Heterochara) clavicornis* Redt., 1849.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara clavicornis*, Redt.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (Malta: Melleha). *Aleochara (Heterochara) clavicornis* Redt.; Luigioni, 1929, pag. 295 (Malta); Barajon, 1966 (Malta).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Panarea* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 18.IV.1963 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie saprobia, citata per l'Italia di Piemonte, Emilia, regioni centrali, Puglie, Corsica, Sicilia, Malta, è nota dell'Europa media e meridionale, Caucaso, N-Africa ed è quindi un'entità medio-S-europeo-caucasico-mediterranea, presente oltre che nelle Eolie e probabilmente a Malta, anche in altre isole circumsiciliane.

*Aleochara (Euryodma) brevipennis* Grav., 1806 (aurovillosa Jek.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - (*Aleochara aurovillosa*, Jek.) (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (Malta). *Aleochara brevipennis* v. *curta* Sahlb. (sic); Porta, 1926, pag. 208 (Malta); Luigioni, 1929, pag. 295 (Malta); Barajon, 1966 (Malta).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.



*Note.* - Specie stercoricolo-cadavericola, è un'entità eurocentroasiatica con una distribuzione in Italia di tipo alpino-appenninico (Piemonte, Veneto, Trentino, Appennino emiliano, regioni centrali, Calabria).

La forma presente a Malta, così come viene indicata nei cataloghi (*brevipennis* v. *curta*) è verosimilmente diversa dalla *ssp. nom.* ed è citata per l'Italia di Liguria, Lombardia, Trentino, Sicilia. Si noti che anche questo genere necessiterebbe di una moderna revisione.

**Aleochara (Xenochara) puberula Klug, 1833.**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara puberula* Klug; Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*); Gridelli, 1960, pag. 380 (*Lampedusa*). *Aleochara puberula*, Klug; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Aleochara (Xenochara) puberula* Klug; Luigioni, 1929, pag. 295 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Levanzo* (Isole Eolie), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie saprobia, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. d'Elba, Malta, è un'entità cosmopolita, presente oltre che nelle Eolie, probabilmente anche a Pantelleria, nonostante Gridelli (l.c.) riporti il dato di Ragusa (l.c.) e Liebmann (1962) non l'abbia ritrovata, e presente molto probabilmente nelle altre isole in esame.

**Aleochara (Baryodma) intricata Mann., 1830 (bipunctata Er.).**

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara (Baryodma) intricata* Mannh.; Luigioni, 1929, pag. 295 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Godenigo ! 5-12.V.1968 (coll. Godenigo, Padova); 1 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie stercoricola, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Capri, Malta, è un'entità paleartica, piuttosto comune.

Le citazioni di Luigioni (l.c.) e Barajon (l.c.) vanno, a mio avviso, ritenute errate in quanto Cameron-Gatto (1907) dai quali essi hanno tratto le loro indicazioni, non menzionano l'*Aleochara intricata* Mann. ma una *Aleochara bipunctata* Ol. che è sinonimo in parte di *Aleochara tristis* Grav. e in parte di *Aleochara bipustulata* L.

Poichè *bipunctata* Er. è sinonimo di *intricata* Mann., ritengo quindi che essi abbiano confuso i due sinonimi.

La specie è molto probabilmente presente comunque sia a Malta che in altre isole circumsiciliane, oltre che nelle Egadi.

*Aleochara (Baryodma) crassa* Baudi, 1848.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara crassa*, Baudi; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Aleochara (Baryodma) crassa* Baudi; Luigioni, 1929, pag. 295 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 2 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie citata per l'Italia delle regioni centro-settentrionali, Campania, Corsica, Sardegna, Sicilia, Capri, Malta, viene indicata dell'Europa meridionale da Reitter (1906) e della Francia meridionale, Spagna, Corsica, Sicilia, Italia, Dalmazia, Siria da Ganglbauer (1895) ed infine dell'Europa meridionale, N-Africa, Siria, Kapland nel Catalogo Junk (1926). Si tratta con ogni probabilità di un'entità W-mediterranea con diffusione transadriatica ristretta, probabilmente presente in quasi tutte le isole circumsiciliane.

*Aleochara (Isochara) moesta* Grav., 1802.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara crassiuscula*, Sahlb. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Aleochara moesta*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Aleochara (Isochara) moesta* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 296 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Marettimo* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie saprobio-fungicola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta, è un'entità paleartica, probabilmente presente in tutte le isole in esame.

*Aleochara (Isochara) tristis* Grav., 1806.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara tristis* Grav.; Riggio, 1885, pag. 29 (*Ustica*). *Aleochara bipunctata*, Ol.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Aleochara tristis*, Grav.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Aleochara (Isochara) tristis* Gravh.; Luigioni, 1929, pag. 296 (*Malta*); Gridelli, 1960, pag. 380 (*Lampedusa*), Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 9 ex. *Favignana* (Isole Egadi), G. Osella ! VI. 1968 (Museo di Verona); 13 ex. *Levanzo* (Isole Egadi), G. Osella ! VI.1968 (Museo di Verona).

*Note.* - Specie saprobio-stercoricola, comune, citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Capri, Malta, è un'entità mediterranea, presente secondo Kocher (1958) anche sulle coste atlantiche del Marocco e

molto probabilmente rinvenibile in tutte le isole circumsiciliane. La citazione di Gridelli (l.c.) relativa a Pantelleria è desunta da Ragusa (l.c.).

*Aleochara (Polychara) nigerrima* Kr., 1856.

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara nigerrima*, Kr.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Jniena). *Aleochara (Polychara) nigerrima* Kr.; Luigioni, 1929, pag. 297 (*Malta*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - Nessuno.

*Note.* - Questa specie fu descritta su esemplari di Malta ed accostata dal suo autore alle *Aleochara laevigata* Gyll. e *maculata* Bris.. Essa viene citata solo di Malta e di Spagna. Nel catalogo Junk viene menzionata anche d'Algeria.

Non conosco in natura questa specie, nè mi sono note pubblicazioni recenti che chiarifichino il suo stato sistematico e la sua geonemia.

*Aleochara (Polychara) laevigata* Gyll., 1810 (*bisignata* Er.).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara bisignata* Er. (sic); Ragusa, 1875, pag. 250 (*Pantelleria*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Vulcano* (Isole Eolie), G. Marcuzzi ! 12.IV.1968 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie terricolo-umicola, citata per l'Italia di Liguria, Piemonte, Toscana, Lazio, Sardegna, Sicilia, è un'entità paleartica con ogni probabilità presente nelle più grandi tra le isole circumsiciliane.

*Aleochara (Coprothassa) bipustulata* (L., 1761).

*Bibliografia per le isole circumsiciliane.* - *Aleochara nitida*, Grav. (sic); Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*: Marsa). *Aleochara bipustulata*, L.; Cameron-Gatto, 1907, pag. 391 (*Malta*). *Aleochara (Coprochara) bipustulata* Linn.; Luigioni, 1929, pag. 298 (*Malta*). *Aleochara bipustulata* L.; Gridelli, 1960, pag. 379 (*Lampedusa, Linosa*); Barajon, 1966 (*Malta*).

*Materiale esaminato.* - 1 ex. *Salina*: S. Marina (Isole Eolie), Arcidiacono ! 19.IX.1966 (Ist. Biol. Anim. Catania).

*Note.* - Specie fungicola e stercoricola, talora predatrice di larve di Ditteri, poco frequente anche se citata di tutt'Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, I. del Giglio, Malta, è un'entità paleartica, probabilmente presente oltre che nelle Eolie, Lampedusa e Linosa, anche in altre isole circumsiciliane.

\* \* \*

## ELENCO DELLE SPECIE PER OGNI SINGOLA ISOLA

In questa parte fornisco, per ogni singola isola, l'elenco delle specie note allo stato attuale delle conoscenze. Le specie direttamente controllate non sono seguite da alcun simbolo, quelle desunte dalla letteratura sono seguite da un + se ritengo che esse possano essere presenti con molta probabilità sull'isola e da un — se ritengo che esse non siano presenti.

## ISOLE EOLIE

## STROMBOLI

*Ocypus olens* Müll.

## VULCANO

*Othius laeviusculus* Steph.  
*Xantholinus linearis* (Ol.)  
*Ocypus olens* Müll.  
*Pseudocypus fortunatarum* Woll.  
*Pseudocypus cupreus* (Rossi)  
*Philonthus jurgans* Tott.  
*Spatulonthus longicornis* (Steph.)  
*Quedius tristis* (Grav.)  
*Quedius oblitteratus* Er.  
*Mycetoporus baudueri* Muls. & Rey  
*Conosoma testaceum* (F.)  
*Conosoma pedicularium* (Grav.)  
*Tachyporus macropterus* Steph.  
*Tachinus flavolimbatus* Pand.  
*Atheta atramentaria* (Gyll.)  
*Atheta sordida* (Marsh.)  
*Atheta fungi* (Grav.)  
*Atheta orbatà* (Er.)  
*Aleochara laevigata* Gyll.

## LIPARI

*Stenus aceris* Steph.  
*Domene stilicina* (Er.)  
*Xantholinus linearis* (Ol.)  
*Xantholinus rufipennis* Er.

*Ocypus olens* Müll.  
*Ocypus ophthalmicus* (Scop.)  
*Tasgius pedator siculus* Aubé  
*Philonthus ochropus* (Grav.)  
*Philonthus jurgans* Tott.  
*Quedius tristis* (Grav.)  
*Quedius cinctus* (Payk.)  
*Quedius oblitteratus* Er.  
*Astrapaeus ulmi* (Rossi)  
*Euryporus aeneiventris* Luc.  
*Mycetoporus baudueri* Muls. & Rey  
*Conosoma testaceum* (F.)  
*Tachinus flavolimbatus* Pand.  
*Habrocerus capillaricornis* (Grav.)  
*Atheta oblita* (Er.)  
*Atheta pertyi* (Heer)  
*Atheta muscorum* Bris.  
*Atheta parvula* (Mann.)

## SALINA

*Micropeplus staphilinoides* (Marsh.)  
*Xantholinus graecus graecus* Kr.  
*Ocypus olens* Müll.  
*Cafius xantholoma* Grav.  
*Quedius oblitteratus* Er.  
*Euryporus aeneiventris* Luc.  
*Conosoma testaceum* (F.)  
*Conosoma pedicularium* (Grav.)  
*Tachinus flavolimbatus* Pand.  
*Atheta amicula* Steph.

*Atheta trinotata* Kr.  
*Atheta pertyi* (Heer)  
*Aleochara bipustulata* (L.)

\* \* \*

## USTICA

## FILICUDI

*Quedius tristis* (Grav.)  
*Conosoma pedicularium* (Grav.)

## ALICUDI

*Ocypus olens* Müll.

## PANAREA

*Xantholinus rufipennis* Er.  
*Ocypus olens* Müll.  
*Ocypus ophthalmicus* (Scop.)  
*Aleochara clavicornis* Redt.

*Medon ripicola* (Kr.) +  
*Litocharis ochracea* (Grav.) +  
*Xantholinus rufipennis* Er. +  
*Ocypus olens* Müll.  
*Pseudocypus cupreus* (Rossi) +  
*Philonthus ochropus* (Grav.) +  
*Philonthus varians* (Payk.) —  
*Spatulonthus agilis* (Grav.) +  
*Gabrieus nigrifulus* (Grav.) +  
*Quedius molochinus* (Grav.) +  
*Myrmecopora fugax* Er. —  
*Atheta sordida* (Grav.) +  
*Atheta fungi* (Grav.) +  
*Aleochara tristis* Grav. +

\* \* \*

## ISOLE EGADI

## LEVANZO

*Oxytelus piceus* (L.)  
*Anotylus complanatus* (Er.)  
*Gyrobypnus fracticornis* (Müll.)  
*Megalinus glabratus* (Grav.)  
*Ocypus olens* Müll.  
*Philonthus ochropus* (Grav.)  
*Conosoma pedicularium* (Grav.)  
*Aleochara puberula* Klug.  
*Aleochara intricata* Mann.  
*Aleochara tristis* Grav.  
*Aleochara crassa* Baudi

*Tachyporus nitidulus* (F.)  
*Atheta orbata* (Er.)  
*Callicerus atricollis* Aubé s.l.  
*Aleochara tristis* Grav.

## MARETTIMO

## FAVIGNANA

*Epomotylus sculptus* (Grav.)  
*Anotylus inustus* (Grav.)  
*Megalinus glabratus* (Grav.)  
*Ocypus olens* Müll.  
*Philonthus ochropus* (Grav.)  
*Spatulonthus agilis* (Grav.)  
*Cafius xantholoma* Grav.

*Micropeplus staphilinoideus* (Marsh.)  
*Anotylus sculpturatus* (Grav.)  
*Anotylus complanatus* (Er.)  
*Oxytelops pumilus* Er.  
*Litocharis ochracea* (Grav.)  
*Phacophallus parumpunctatus* (Gyll.)  
*Megalinus glabratus* (Grav.)  
*Ocypus olens* Müll.  
*Pseudocypus cupreus* (Rossi)  
*Tasgius pedator siculus* Aubé  
*Philonthus* n. sp. ?  
*Philonthus dimidiatus* (Sahl.)  
*Philonthus pachycephalus* Nord.  
*Philonthus ochropus* (Grav.)  
*Philonthus discoideus* (Grav.)  
*Philonthus ventralis* (Grav.)

*Spatulonthus longicornis* (Steph.)  
*Tachyporus nitidulus* (F.)  
*Tachyporus pusillus* Grav.  
*Leucoparyphus silpoides* (L.)  
*Atheta atramentaria* (Gyll.)  
*Atheta sordida* (Marsh.)  
*Atheta nigerrima* (Aubé)  
*Aleochara intricata* Mann.  
*Aleochara moesta* Grav.

\* \* \*

## PANTELLERIA

*Micropeplus fulvus* Er. +  
*Bledius corniger* Rosh. +  
*Bledius unicornis* Germ.  
*Octavius vitalei cossyrensis* Coiff.  
*Stenus vitalei* Bh.  
*Astenus anguinus* (Baudi) —  
*Astenus uniformis* Duv.  
*Hypomedon melanocephalum* (F.) —  
*Othius laeviusculus* Steph.

*Xantbolinus linearis* (Ol.) +  
*Megalinus glabratus* (Grav.) +  
*Pseudocypus fortunatarum* Woll.  
*Tasgius pedator sículus* Aubé +  
*Philonthus carbonarius* Grav. +  
*Philonthus ebeninus* (Grav.) +  
*Philonthus ochropus* (Grav.) +  
*Gabrius splendidulus* (Grav.) —  
*Gabrius nigrítulus* (Grav.) +  
*Quedius tristis* (Grav.) +  
*Quedius molochinus* (Grav.) +  
*Quedius pallipes* Luc. +  
*Quedius oblitteratus* Er. +  
*Quedius scintillans* (Grav.) +  
*Mycetoporus angularis* Muls. & Rey  
*Conosoma immaculatum* (Steph.)  
*Tachinus marginellus* (F.) —  
*Homalota plana* (Gyll.) —  
*Aleuonota gracilentata* (Er.) —  
*Atheta orbata* (Er.) +  
*Atheta clientula* (Er.) +  
*Oxyopoda exoleta* Er. +  
*Aleochara laevigata* Gyll. +

\* \* \*

## ISOLE PELAGIE

## LINOSA

*Anotylus complanatus* (Er.)  
*Oxytelops speculifrons* (Kr.)  
*Medon pocofer* Peyron  
*Ocypus olens* Müll. +  
*Philonthus ochropus* (Grav.) +  
*Conosoma testaceum* (F.)  
*Conosoma pedicularium* (Grav.)  
*Tachyporus pusillus* Grav.  
*Atheta picipennis* (Mann.)  
*Aleochara bipustulata* (L.)

## LAMPEDUSA

*Epomotylus sculptus* (Grav.)  
*Bledius spectabilis spectabilis* Kr.  
*Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp.

*Creophilus maxillosus* (L.)  
*Ocypus olens* Müll.  
*Philonthus ochropus* (Grav.)  
*Aleochara tristis* Grav.  
*Aleochara puberula* Klug.  
*Aleochara bipustulata* (L.)

## MALTA

*Micropeplus porcatus insularis* Dod. +  
*Megarthrus affinis* Miller +  
*Proteinus atomarius* Er. +  
*Phyllodrepa rufula* (Er.) +  
*Omalium allardi* Fairm. —  
*Trogophloeus championi* Cameron  
*Trogophloeus pusillus* (Grav.) +  
*Trogophloeus alutaceus* Fauv. —

- Trogophloeus siculus* Muls. & Rey +  
*Trogophloeus puctipennis* Kiesw. —  
*Trogophloeus troglodytes* Er. —  
*Trogophloeus corticinus* (Grav.) +  
*Trogophloeus obesus* Kiesw. +  
*Trogophloeus bilineatus* Steph. +  
*Trogophloeus rivularis* Mot. +  
*Epomotylus sculptus* (Grav.) +  
*Anotylus nitidulus* (Grav.) +  
*Anotylus inustus* (Grav.) +  
*Anotylus sculpturatus* (Grav.) +  
*Anotylus complanatus* (Er.) +  
*Oxytelops speculifrons* (Kr.) +  
*Platystbetus alutaceus* Thoms. +  
*Platystbetus spinosus* Er. +  
*Platystbetus nitens* Sahlb. +  
*Bledius furcatus* (Ol.) +  
*Bledius graëllsi* Fauv. —  
*Bledius tricornis* (Hbst.) —  
*Bledius corniger* Rosh. +  
*Bledius unicoloris* (Germ.) +  
*Bledius debilis* Er. —  
*Stenus melanopus* (Marsh.)  
*Stenus brunnius maximus* Puthz  
*Stenus languidus* Er.  
*Astenus uniformis* Duv. +  
*Astenus gattoi* Cameron  
*Astenus bimaculatus* (Er.) +  
*Astenus walkeri* Fauv.  
*Astenus filiformis* (Latr.)  
*Astenus melanurus* Küst. +  
*Astenus longelytratus* Palm. +  
*Stilicus orbiculatus* (Payk.) +  
*Litocharis ochracea* (Grav.) +  
*Medon piceum* (Kr.) +  
*Medon nigrifulum* (Er.) +  
*Scopaeus gracilis siculus* Bin. +  
*Scopaeus debilis* Hochh. —  
*Scopaeus laevigatus* (Gyll.) +  
*Domene stilicina* (Er.) +  
*Achenium striatum* Latr. +  
*Achenium* n. sp. ?  
*Lathrobium lusitanicum* Er. +  
*Othius laeviusculus* Steph. +  
*Gyrohypnus fracticornis* (Müll.) +  
*Gauropterus fulgidus* (F.) +  
*Leptacinus batychrus* (Gyll.) +  
*Phacopballus parumpunctatus* (Gyll.) +  
*Lepidopballus hesperius* (Er.)  
*Creophilus maxillosus* (L.) +  
*Ocyopus olens* Müll. +  
*Pseudocypus aeneocephalus* De Geer —  
*Remus sericeus* Holme +  
*Philonthus politus* (L.) +  
*Philonthus pachycephalus* Nord. +  
*Philonthus rigidicornis* Grav. +  
*Philonthus coruscus* (Grav.) +  
*Philonthus obeninus* (Grav.) +  
*Philonthus varians* (Payk.) —  
*Philonthus discoideus* (Grav.) +  
*Philonthus ventralis* (Grav.) +  
*Philonthus jurgans* Tott. +  
*Spatulonthus agilis* (Grav.) +  
*Spatulonthus longicornis* (Steph.) +  
*Gabronthus thermarum* Aubé —  
*Gabronthus maritimus* Mot. +  
*Gabrius laticollis* (Fauv.) +  
*Gabrius doderoi* Grid.  
*Gabrius nigrifulus* (Grav.) +  
*Cafius xantholoma* Grav. +  
*Quedius molochinus* (Grav.) +  
*Quedius obliteratus* Er. +  
*Mycetoporus puctipennis* Scriba —  
*Mycetoporus baudueri* Muls. & Rey +  
*Mycetoporus solidicornis* Woll. —  
*Conosoma litoreum* (L.) —  
*Conosoma testaceum* (F.) +  
*Conosoma pedicularium* (Grav.) +  
*Tachyporus nitidulus* (F.) +  
*Tachyporus hypnorum* (F.) +  
*Leucoparyphus silphoides* (L.) +  
*Hypocyptus seminulum* Er. +  
*Myllaena kraatzi* Sharp —  
*Pronomaea rostrata* Er. —  
*Oligota pusillima* (Grav.) +  
*Heterota plumbea* (Wat.) —  
*Caloderina hierosolymitana* (Saul.) +  
*Cordalia obscura* (Grav.) +  
*Falagria sulcata* (Payk.) +  
*Myrmecopora laesa* Er. —  
*Myrmecopora uvida* Er. +  
*Myrmecopora sulcata* Kiesw. +  
*Tachyusa balteata* Er. +  
*Gnypeta carbonaria* (Mann.) +

<i>Amischa analis</i> (Grav.) +	<i>Tinotus morion</i> (Grav.) +
<i>Atheta thinobioides</i> (Kr.) +	<i>Tomoglossa luteicornis</i> (Er.) —
<i>Atheta flavipes</i> Thoms. —	<i>Zyras rigida</i> Er. +
<i>Atheta puncticeps</i> Thoms. —	<i>Pbloeopora corticalis</i> (Grav.) +
<i>Atheta luteipes</i> (Er.) +	<i>Chilopora longitarsis</i> (Er.) +
<i>Atheta gregaria</i> (Er.) +	<i>Cousya nigrata</i> (Fairm. & Lab.) +
<i>Atheta meridionalis</i> Muls. & Rey +	<i>Oxyopoda umbrata</i> Gyll. +
<i>Atheta amacula</i> Steph +	<i>Oxyopoda sericea</i> Heer +
<i>Atheta nigricornis</i> (Thoms.) +	<i>Oxyopoda subnitida</i> Muls. & Rey +
<i>Atheta oblita</i> (Er.) +	<i>Oxyopoda recondita</i> Kr. +
<i>Atheta xanthopus</i> Thoms. +	<i>Oxyopoda haermorrhoea</i> (Mann.) +
<i>Atheta oraria</i> Kr. +	<i>Oxyopoda ambigua</i> Fauv. +
<i>Atheta pertyi</i> (Heer) +	<i>Aleochara clavicornis</i> Redt. +
<i>Atheta atramentaria</i> (Gyll.) +	<i>Aleochara brevipeennis</i> Garv. +
<i>Atheta zosteriae</i> (Thoms.) +	<i>Aleochara puberula</i> Glug +
<i>Atheta sordida</i> (Marsh.) +	<i>Aleochara intricata</i> Mann. +
<i>Atheta fungi</i> (Grav.) +	<i>Aleochara crassa</i> Baudi +
<i>Atheta aterrima</i> (Grav.) +	<i>Aleochara moesta</i> Grav. +
<i>Atheta orbata</i> (Er.) +	<i>Aleochara tristis</i> Grav. +
<i>Atheta nigerrima</i> (Aubé) +	<i>Aleochara nigerrima</i> Kr. +
<i>Sipalia muscicola</i> Woll. —	<i>Aleochara bipustulata</i> (L.) +

Da questo elenco risulta che in pratica mancano notizie relative alle isole di Stromboli, Filicudi, Alicudi, Panarea e Linosa.

\* \* \*

#### CONSIDERAZIONI SUL POPOLAMENTO STAFILINIDOLOGICO DELLE ISOLE CIRCUMSICILIANE

In questo contributo sono state trattate criticamente 198 specie, in parte esaminate personalmente, in parte desunte dalla letteratura. In particolare ho studiato direttamente 86 specie.

Tra le 112 dedotte dalla letteratura ho ritenuto di non doverne accogliere 19 per la maggior parte citate di Malta e Pantelleria.

Per avere un quadro generale del popolamento stafilinidologico delle isole circumsiciliane ho quindi suddiviso quelle direttamente accertate e quelle desunte dalla letteratura e che i dati a mia disposizione fanno ritenere siano presenti nelle isole, in tre grandi categorie:

entità a vasta distribuzione nella regione paleartica: 77 pari al 43% circa.

entità europee: 54 pari al 30% circa.

entità mediterranee s.l.: 48 pari al 27% circa.



Questa prima suddivisione degli Stafilinidi noti attualmente per le isole in esame dimostra l'alta percentuale di specie mediterranee s.l., tanto più evidente quando si pensi che le ricerche a cui ci si può appoggiare sono notevolmente scarse e tali da non consentire, a mio avviso, la trattazione di un numero di entità che si avvicini a quelle realmente presenti.

Ritengo infatti che le specie citate costituiscano al massimo il 40% di quelle che si possono raccogliere nelle isole in questione. Ciò appare con particolare evidenza dalle pagine precedenti ove sono elencate per ogni isola le entità note. Per numerose isole infatti i dati a disposizione sono totalmente insufficienti o addirittura nulli.

Se si suddividono le entità delle singole isole nelle medesime categorie corologiche adottate precedentemente, si ottengono inoltre i seguenti risultati:

*Isole Eolie*

specie a vasta distribuzione: 18 (43,6%)  
specie europee: 14 (34,2%)  
specie mediterranee s.l.: 9 (22,2%)

*Pantelleria*

specie a vasta distribuzione: 11 (36,6%)  
specie europee 13 (43,3%)  
specie mediterranee s.l.: 6 (20,1%)

*Ustica*

specie a vasta distribuzione: 8 (53%)  
specie europee: 5 (33%)  
specie mediterranee s.l.: 2 (14%)

*Pelagie*

specie a vasta distribuzione: 10 (58,8%)  
specie europee: 3 (17,6%)  
specie mediterranee s.l.: 4 (23,6%)

*Isole Egadi*

specie a vasta distribuzione: 22 (53,6%)  
specie europee: 12 (29,2%)  
specie mediterranee s.l.: 7 (17,2%)

*Malta*

specie a vasta distribuzione: 60 (47,2%)  
specie europee: 37 (27,8%)  
specie mediterranee s.l.: 32 (25%)

L'analisi zoogeografica ci dice che i 41 taxa di Stafilinidi delle Isole Eolie possono essere così suddivisi: paleartici 14 (34,2%), euro-mediterranei 9 (22,2%), eurocaucasici 6 (14,6%), sudeuropeo-mediterranei 2, mediterraneo-macaronesici 2, eurocentroasiatici 1, europei s. str. 1, medioeuropei 1, olomediterranei 1, W-mediterranei 1, W-mediterranei-transadriatici 1, transionici 1, endemismi sudappenninico-siculi 1, endemismi siculi 1.

Tra questi hanno un discreto interesse in particolare i seguenti: *Xantholinus graecus graecus* Kr., entità a distribuzione transionica; *Xantholinus rufipennis* Er., entità a distribuzione E-mediterranea trans-

adriatica; *Tasgius pedator siculus* Aubé, entità endemica sicula; *Pseudocypusmus transadriaticus* Müll., entità endemica sudappenninico-sicula.

Tra i gruppi di isole in esame, le Eolie sono quelle di cui ho potuto studiare personalmente il maggior numero di specie, tuttavia esse non sono sufficienti a fornire un quadro preciso del loro popolamento stafilinidologico.

In linea di massima si può dire comunque che esso è composto in misura quasi identica da specie a larga diffusione nella regione paleartica e da altre largamente diffuse in particolare nell'Europa e nel bacino del Mediterraneo, tutte di scarso significato zoogeografico. Numerosi, in relazione al numero totale delle specie, sono anche gli elementi con una diffusione in Europa più spiccatamente orientale, mentre sono scarsi quelli più tipici dell'areale mediterraneo. Interessanti sono invece i pur pochi elementi del Mediterraneo orientale che qui trovano il loro limite attuale di diffusione verso Ovest, pure presenti in Sicilia, e gli endemiti dell'Italia meridionale e della Sicilia.

In conclusione si può quindi ammettere che la faunula stafilinidologica delle Eolie non si discosta da quella rintracciabile in Sicilia e porre in evidenza che le specie maggiormente interessanti vengono citate in questo lavoro ed in virtù delle ricerche svolte dall'Istituto di Biologia Animale di Catania.

I 15 taxa di Ustica possono essere così suddivisi: paleartici 5 (33%), eurocaucasici 2 (14%), eurosibirici 1, europei s. str. 1, euro-mediterranei 1, olomediterranei 1, sudeuropeo-mediterranei 1, W-mediterraneo-transadriatici 1.

Questi dati dimostrano la totale insufficienza di notizie sugli Stafilinidi di quest'isola che, a mio parere, potrebbe differenziarsi dalle Eolie e dalle Egadi nel tipo di popolamento stafilinidologico, giacché parrebbe presentare una faunula composta, tra la quale attualmente l'unico elemento d'interesse che si può menzionare è lo *Xantholinus rufipennis* Er., entità E-mediterranea a diffusione transadriatica, specie citata dalla letteratura soltanto e che se fosse confermata da ulteriori ricerche, farebbe di Ustica la sua stazione più Nord-occidentale di diffusione.

I 41 taxa delle Egadi si suddividono in queste categorie: paleartici 18 (44% circa), sudeuropeo-mediterranei 5 (12% circa), euromediterranei 4 (10% circa), eurosibirico-maghrebini 1, eurocaucasici 1, olomediterranei 1, W-mediterranei-transadriatici 1, endemismi probabili 1.

Questi dati, abbastanza significativi in particolare per Marettimo, indicano che, a parte un nutrito contingente di specie a vasta distribu-

zione nella regione paleartica e quindi di scarso significato zoogeografico, queste isole ospitano una faunula stafilinodologica composta in larga misura, in base alle attuali conoscenze, da elementi euromediterranei meridionali, più di quanto non si possa constatare per le altre isole fin qui trattate. A mio parere, in base al materiale studiato, queste isole ospitano un numero non molto elevato di specie ma abbondanti numericamente in esemplari.

Le specie più interessanti sono comunque il *Tasgius pedator siculus* Aubé già citato, l'*Aleochara crassa* Baudi, entità probabilmente W-mediterranea a diffusione transadriatica ristretta, sulla cui corologia tuttavia non si hanno ancora dati precisi ed il *Philontus* n. sp. (?), probabile endemismo che se venisse confermato attraverso lo studio del ♂ in ulteriori ricerche, costituirebbe un dato di notevolissimo interesse.

Nel complesso anche le Egadi comunque non si discostano dal popolamento continentale, tuttavia sarebbe assai utile, a mio avviso, poter approfondire la conoscenza degli Stafilinidi di Favignana che potrebbero essere presenti con specie di un certo significato anche dal punto di vista corologico. Pure in questo caso desidero evidenziare l'assoluta novità di tutte le citazioni per le Egadi, grazie alle raccolte organizzate dal Museo di Storia Naturale di Verona.

I 30 taxa di Pantelleria si possono così suddividere: paleartici 8 (22% circa), sudeuropeo-mediterranei 8 (22% circa), eurosibirici 3 (10% circa), euromediterranei 3 (10% circa), eurocaucasici 2, europei s. str. 2, mediterraneo-macaronesici 2, eurocentroasiatici 1, sudappenninico-siculi 1, W-mediterraneo-transadriatici 1, maghrebini s. str. 1.

Questi dati, seppur scarsi rispetto alle specie sicuramente rinvenibili sull'isola, dimostrano chiaramente che Pantelleria è l'isola con la popolazione stafilinodologica più complessa e quindi più interessante, assieme a Lampedusa, tra quelle in esame.

Il contingente di specie di cui si è a conoscenza comprende infatti un minor numero di entità banali, a vasta distribuzione nella regione paleartica, ed un maggior numero di entità interessanti.

Tra queste una sola è di origine strettamente maghrebina ma essa, a mio avviso, è di fondamentale importanza per avanzare la possibilità di stretti collegamenti tra l'isola ed il continente N-africano.

L'*Octavius vitalei cossyrensis* Coiff. è infatti una entità ipogea che appartiene ad un *philum* tirrenico molto antico che si può far risalire al Secondario e ad una specie differenziatasi altrimenti nell'Italia centrale e nell'Appennino meridionale ed in Sicilia.

Il fatto che questo *Octavius* (unico ad esser noto del N-Africa) appartenga alla stessa razza in Algeria-Tunisia e a Pantelleria, potrebbe indicare che se l'isola ebbe rapporti territoriali con il continente N-africano, questi dovrebbero essersi stabiliti o essersi prolungati sino a una data più moderna che non per Lampedusa, ove esiste un altro interessantissimo Stafilinide ipogeo, nuovo per la scienza, nettamente differenziatosi dalle forme del suo gruppo, anch'esse molto antiche ed anch'esse divise in un *phylum* tirrenico ed in un *phylum* « egeico ».

Tra le altre specie accertate per Pantelleria e che rivestono un certo interesse ricordo infine lo *Stenus vitalei* Bh., entità W-mediterranea a diffusione transadriatica, rara, e la probabile presenza del già citato *Tasgius pedator siculus* Aubé che attesterebbe le affinità di faunula anche con la Sicilia.

I 17 taxa delle Pelagie si possono così suddividere: paleartici 9 (56% circa), olomediterranei 2, euromediterranei 1, sudeuropeo-mediterranei 1, W-mediterranei 1, endemici 1.

Pur nella loro esiguità questi dati comprendono alcuni elementi di particolare interesse e di grande significato.

A parte infatti il *Medon pocofer* Peyron, entità rara, W-mediterranea, lo studio del materiale reperibile mi ha concesso di descrivere in queste pagine un Osoriino ipogeo nuovo per la scienza, che a mio parere è di fondamentale interesse zoogeografico.

Senza ripetere quanto ho scritto a proposito della specie nelle pagine ad essa relative, ritengo comunque necessario riassumere a questo punto il significato del *Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp., entità endemica di Lampedusa, appartenente ad un *phylum* tirrenico di specie molto antiche che si possono far risalire al Secondario.

Il *Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp. è nettamente differenziato rispetto alle specie del genere presenti nel bacino del Mediterraneo ed in particolare sia rispetto a quella dell'Italia centrale (*doderoi* Razz.) sia a quella della Tunisia (*peyerimboffi* Norm.).

Questa specie, ed il citato *Octavius vitalei cossyrensis* Coiff. di Pantelleria, sono Stafilinidi anoftalmi, estremamente localizzati che hanno subito modificazioni morfologiche tali che per la loro « antichità » possono senza dubbio fungere da punto di partenza per cercare di determinare la storia paleogeografica delle isole in questione. A mio avviso infatti l'*Octavius* di Pantelleria, elemento preesistente al « distacco » dell'isola dal continente N-africano, testimonierebbe che questo « distacco » è avvenuto in epoca recente, mentre il *Leptotyphlopsis* di Lampedusa, ele-

mento differente a livello specifico dal congenere presente in Tunisia, testimonierebbe un « distacco » più antico, tanto più se si tiene conto che le differenziazioni interspecifiche tra questi Stafilinidi, caratterizzati da eccezionali ultraevoluzioni dell'organo copulatore, sono il frutto di un periodo di isolamento veramente considerevole.

I 129 taxa di Malta si possono suddividere in tal modo: paleartici 43 (33% circa), sudeuropei-mediterranei 23 (17,8% circa), euromediterranei 18 (14% circa), eurocaucasici 14, W-mediterranei 6, olomediterranei 5, endemici 5, W-mediterraneo-transionici 3, W-mediterraneo-transadriatici 2, europei s. str. 2, eurocentroasiatici 2, mediterraneo-macaronesici 2, sudappenninico-siculo-sudmediterranei 2, siculo-sudmediterranei 2, sudappenninico-siculi 2, transionici 1, circumtirrenici 1.

L'isola di Malta è senza dubbio l'isola più conosciuta tra quelle prese in esame, dal punto di vista stafilinidologico, ma ciò deriva in massima parte dalla maggiore estensione della stessa e dalle citazioni contenute nel più volte citato catalogo che fu steso da Cameron-Gatto (1907). Pur avendo eliminato da ogni considerazione conclusiva le specie che mi sembra poco probabile siano presenti sull'isola, anche i dati in nostro possesso non sono, in tutti i casi, suffragati da materiale di recente cattura. Ciò non mi sembra comunque inficiare la validità delle citazioni poichè le specie accolte sono state severamente vagliate.

Malta ospita una faunula stafilinodologica composta da specie a vasta distribuzione nella regione paleartica e euromediterranea, di scarso significato zoogeografico, accanto ad un discreto contingente di specie ugualmente piuttosto diffuse ma a gravitazione più spiccatamente meridionale e di specie strettamente mediterranee. Accanto a queste vanno poste le numerose entità europee a diffusione prevalentemente orientale e soprattutto quelle che collegano strettamente l'isola al popolamento stafilinidologico caratteristico della Sicilia e del complesso Appennini meridionali-Sicilia. Infine è l'unica tra le isole circumsiciliane ad avere un notevole numero di endemismi. Caso mai è da porre in risalto la totale mancanza di specie ipogee dovuta alla totale deficienza di ricerche appropriate, quale del resto si deve lamentare non solo per le altre isole in esame ma addirittura per tutta l'Italia meridionale e la Sicilia stessa.

Le specie di maggiore interesse presenti a Malta sono le seguenti: *Micropeplus porcatus insularis* Dod., entità endemica circumtirrenica; *Trogophloeus championi* Cam., endemita maltese; *Trogophloeus siculus* Muls. & Rey, entità paleoegeica a diffusione transionica molto ristretta; *Bledius*

*corniger* Rosh., entità W-mediterranea a diffusione transionica molto ristretta; *Stenus brunnipes maximus* Putz, entità siculo-maghrebina; *Stenus languidus* Er., entità W-mediterranea transionica; *Astenus gattoi* Cam., endemita maltese; *Astenus walkeri* Fauv., endemita maltese; *Scopaeus gracilis siculus* Bin., entità endemica sudappenninico-sicula; *Achenium striatum* Latr., entità sudappenninico-siculo-sudmediterranea, a diffusione transadriatica ristretta; *Achenium tenellum*, entità tirrenico-maghrebina; *Achenium* n. sp. (?), probabile endemismo maltees; *Lepidopballus hesperius* (Er.), entità atlanto-mediterranea; *Gabrius laticollis* (Fauv.), probabile entità paleotirrenica; *Gabrius doderoi* Grid., entità endemica sudappenninico-sicula; *Oxypoda subnitida* Muls. & Rey, entità W-mediterranea a diffusione transadriatica molto ristretta; *Oxypoda ambigena* Fauv., entità W-mediterraneo-transionica ed infine la già citata *Aleochara crassa* Baudi.

Numerose di queste specie vengono citate per Malta per la prima volta in questo studio.

#### CONCLUSIONI

Riassumendo, i dati precedenti in una tabella si ottengono le seguenti suddivisioni corologiche relative agli Stafilinidi delle isole circumsiciliane nel loro insieme.

specie a distribuzione paleartica 51 (28,5% circa)  
 specie (sud)euromediterranee 49 (27,2% circa)  
 specie euro(caucasiche e sibiriche) 39 (21,4% circa)  
 specie mediterranee s.l. 43 (23,1% circa)

Queste ultime comprendono in particolare (la percentuale è sempre in rapporto al numero complessivo delle specie):

specie mediterraneo-macaronesiche s. str. 2 (1,1% circa)  
 specie olomediterranee 10 (5% circa)  
 specie W-mediterranee s. str. 4 (2,2% circa)  
 specie W-mediterranee transadriatiche 4 (1,61% circa)  
 specie W-mediterranee transioniche 5 (2,57% circa)  
 specie circumtirreniche 2 (1,1% circa)  
 specie maghrebine s. str. 1 (0,55% circa)  
 specie sudappenninico-siculo-sudmediterranee 3 (1,56% circa)

specie siculo-maghebbine 2 (1,1% circa)  
 endemiti sudappenninico-siculi 3 (1,6% circa)  
 endemiti siculi 1 (0,55% circa)  
 endemiti circumsiciliani 6 (3% circa).

\* \* \*

#### RIASSUNTO

L'autore ha studiato gli *Staphylinidae* (*Col.*) delle isole circumsiciliane (Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria, Pelagie, Malta) raccolti dall'Istituto di Biologia Animale di Catania e dal Museo di Storia Naturale di Verona. Vengono elencate 188 specie (di cui 30 segnalate per la prima volta di queste isole) comprese quelle citate dagli AA. precedenti. Di tutte sono date notizie sulla distribuzione geografica, particolarmente di quella italiana e viene descritto il *Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp. di Lampedusa (tipo al Museo di Genova). Terminano il lavoro brevi considerazioni zoogeografiche.

#### SUMMARY

The author has studied the *Staphylinidae* (*Col.*) from the circumsicilian islands (Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria, Pelagie and Malta), collected by the Institute of Animal Biology of Catania in the Aeolian Islands and by the Natural History Museum of Verona in the Aegadian Islands. 188 species are listed (30 of which are new to these islands), including those recorded by other authors. Data on the geographical distribution (especially in Italy) are given for every species and *Leptotyphlopsis lopadusae* n. sp. from Lampedusa (type in the Museum of Genoa) is described. Some zoogeographical notes conclude the paper.

#### BIBLIOGRAFIA

- BARAJON M., 1966 - Catalogo sistematico, topografico, alfabetico delle specie accertate in Italia. - *Fauna Coleopterorum*, 1 parte, Milano.
- BEDEL L., 1895-1925 - Catalogue raisonné des Coléoptères du Nord de l'Afrique (Maroc, Algérie, Tunisie, Tripolitanie) avec notes sur la faune des îles Canaries et de Madère. - Soc. Ent. Fr., Paris, 320 pp.
- BERNHAEUER M., 1902 - Die *Staphylinidae* der Palaäarktischen Fauna, II. Aleocharini. - Soc. roy. imp. Zool. Bot., pp. 42-126.
- BERNHAEUER M., 1935 - Neuheiten der palaäarktischen Staphylinidenfauna. - I., Kol. Rund., 21, pp. 39-48.
- BORDONI A., 1968 - Una nuova specie di *Cylindropsis* s. str. (*Col. Staphylinidae*) - Redia, Firenze, LI, pp. 123-126, 3 figg.
- BORDONI A., 1971 - Note sugli *Xantholinus* della Turchia e descrizione di una nuova specie (*Col. Staphylinidae*). - Redia, Firenze, LII, pp. 679-689, 3 figg.
- BORDONI A., 1972a - Revisione degli *Xantholinus* della fauna italiana (*Col. Staphylinidae*). - Redia, Firenze, LIII, pp. 151-237, 28 figg., 2 tav.

- BORDONI A., 1972b - Nuove entità del Mediterraneo e della Persia del Museo Civico di Storia Naturale di Milano (*Col. Staphylinidae*). - Atti Soc. It. Sc. Nat. e Mus. Civ. St. Nat. Milano, 114 (1): 71-80, 2 figg.
- BORDONI A., 1973a - Gli *Asterus knizi* Bernh. e *schatzmayri* Bernh. e le forme italiane del sottogenere *Eurysunius* Reitter, Boll. Soc. Ent. It., 105, 9-10, pp. 155-61, 2 figg.
- BORDONI A., 1973b - Studi sulla sistematica e la geonomia del genere *Quedius* Steph. - I - Le specie della fauna italiana dei sottogeneri *Euriquedius* Reitter, *Quedionuchus* Sharp, *Distichatus* Smentana, *Quedionthus* nov. (*Col. Staphylinidae*), Redia, Firenze, LIV: 41-57, 5 figg.
- BORDONI A., 1973c - I *Gabrius* italiani del gruppo *nigritulus* Gravh. e descrizione di una nuova specie (*Col. Staphylinidae*). Redia, Firenze, LIV, pp. 325-38, 4 figg.
- CALCARA P., 1842 - Descrizione dell'isola di Ustica. - Giornale letterario (Palermo), n. 22.
- CALCARA P., 1846 - Rapporto del viaggio scientifico eseguito nelle isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria ed in altri punti della Sicilia. - Stamperia R. Pagano, Palermo, pp. 1-32.
- CAMERON M., 1910 - Description of a new species of *Astenus* (*Sunius*) from Malta. - Ent. Mont. Mag., 46, pp. 183-184.
- CAMERON M., 1912 - Description of a new species of *Trogophloeus* (Sub-gen. *Taenosomea*) from Malta. - Ent. Mont. Mag., 48, pp. 49-50.
- CAMERON M., and GATTO A. C., 1907 - The Coleoptera of the Maltese Islands. - Transact. Entom. Soc. London, *Staphylinidae*, pp. 391-393.
- COIFFAIT H., 1955 - Contribution à la connaissance des Osoriini anophtalmes (*Col. Staphylinidae*). - Rev. Fr. Ent., XXII, pp. 262-269, 12 figg.
- COIFFAIT H., 1956 - Les Xantholininae de France et des régions voisines (*Col. Staphylinidae*). - Rev. Fr. Ent., XXIII, pp. 31-75, XVI tav.
- COIFFAIT H., 1956b - Les « *Staphylinus* » et genre voisins de France et des régions voisines. - Mem. Mus. Nat. Hist. Nat. Paris, nouv. ser., serie A Zool., VIII, 5, pp. 178-224, XXII tav.
- COIFFAIT H., 1958 - Révision du genre *Octavius* Fauvel (*Col. Staphylinidae*). - Rev. Fr. Ent., XXV, 2, pp. 78-98, 45 figg.
- COIFFAIT H., 1962 - Les *Xantholinus* (s. lato) d'Afrique du Nord (*Col. Staphylinidae*). - Bull. Soc. Hist. Nat. Toulouse, 97, 3-4, pp. 389-409, 39 figg.
- COIFFAIT H., 1963 - Nouveaux *Octavius* (*Col. Staphylinidae*). 3e note. - Bull. Soc. Hist. Nat. Toulouse, 98, 1-2, pp. 175-188, 10 figg.
- COIFFAIT H., 1965 - Recherches sur les Coléoptères hypogés. *Octavius* nouveaux ou mal connus (*Col. Staphylinidae*). 4e note sur le genre *Octavius*. - Ann. Spéleol., XX, 1, pp. 96-103, 9 figg.
- COIFFAIT H., 1967 - Tableau de détermination des *Philonthus* de la région paléartique occidentale (*Col. Staphylinidae*). - Ann. Soc. Ent. Fr. (N.S.), 3 (2), pp. 381-450, XXVII tav.
- COIFFAIT H., 1969 - Nouveaux Osoriini hypogés (7e note sur les Osoriini endogés). - Ann. Spéleol., 24, 1, pp. 163-170, 2 figg.
- COIFFAIT H., 1970 - Xantholinini nouveaux ou mal connus de la région paléartique occidentale. - Bull. Soc. Hist. Nat. Toulouse, 106, 3-4, pp. 429-31.
- COIFFAIT H., 1971 - Le genre *Acbenium* (*Col. Staphylinidae*). - Nouv. Rev. Ent., 1, pp. 11-42, 12 figg.
- COIFFAIT H., 1971b - Nouveaux *Astenus* de la région paléartique occidentale. - Nouv. Rev. Ent., 1, pp. 177-199, 4 figg.
- ESCHERICH K., 1893 - Eine Excursion auf die Insel Linosa. - Il Naturalista Siciliano (Palermo), XII, pp. 244-249 e 271-276.
- FAGEL G., 1957 - Contribution à la connaissance des *Staphylinides*. 46. Sur quelques espèces de Barbérie. - Bull. Ann. Soc. r. Ent. Belg., 93, pp. 325-334.
- FAILLA TEDALDI L., 1886-7 - Escursione entomologica all'isola di Lampedusa. - Il Naturalista Siciliano (Palermo), VII, pp. 69-73, 102-104, 157-162.



- GANGLBAUER L., 1895 - Die Käfer von Mitteleuropa, Staphyloidea, 1: *Staphylinidae*, Wien, VI-880.
- GRIDELLI E., 1923 - Note su alcune specie di *Philonthus* Steph. e *Gabrius* Steph. - Boll. Soc. Ent. It., LV, 8, pp. 126-127.
- GRIDELLI E., 1930 - Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Giacomo Doria, Genova, 54, pp. 1-487.
- GRIDELLI E., 1950 - Il problema delle specie a diffusione transadriatica con particolare riguardo ai Coleotteri. - Mem. Biogeogr. Adriatica (Venezia), 1, pp. 1-299, 51 figg.
- GRIDELLI E., 1960 - *Coleoptera Staphylinidae*. - In Zavattari E. & Coll., Biogeografia delle isole Pelagie, Rendiconti Accad. Naz. dei XL, serie IV, vol. XI, pp. 377-380.
- JUNK W., 1910-1926 - *Coleopterorum Catalogus*, vol. V. *Staphylinidae* I (M. Bernhauer-K. Schubert-O. Scheerpeltz).
- KOCH C., 1937 - Beitrag zur systematik und geographischen Verbreitung der *Acheonium*-Arten (*Col. Staphylinidae*). - Pubbl. Mus. Ent. « P. Rossi », Duino, 12, pp. 5-141, 6 tav.
- KOCH C., 1938 - Beitrag zur Kenntnis der Gattung *Bledius*. - Mitt. Münch. Ent. Ges., 28, pp. 31-48.
- KOCHER L., 1958 - Catalogue commenté des Coléoptères du Maroc, II. Hydrocanthares, Palpicornes, Brachelytres. - Soc. nat. et Phys. du Maroc, série zool., n. 14, Rabat, pp. 89-205.
- LA GRECA M., 1964 - Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani. - Mem. Soc. Ent. It., XLIII, pp. 147-165, 17 figg.
- LA GRECA M. & SACCHI C. F., 1957 - Problemi del popolamento animale nelle piccole isole mediterranee. - Ann. Ist. e Mus. Zool. Univ. Napoli, 9 (3), pp. 1-188, 21 figg.
- LIEBMANN W., 1962 - Ein Beitrag zur Käferfauna von Pantelleria. - Stuttgarter Beiträge zur Naturkunde, Stuttgart, 87, pp. 1-6.
- LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia. Catalogo topografico sinonimico e bibliografico. - Mem. Pontif. Accad. Sc. (Roma), serie 2a, 13, pp. 1-1160.
- PORTA A., 1926 - *Fauna Coleopterorum Italica*. - Piacenza, vol. II., *Col. Staphylinidae*, pp. 1-213.
- PORTA A., 1949 - *Fauna Colyeopterorum Italica*. - Supplementum II, Sanremo, *Col. Staphylinidae*, pp. 129-172.
- POGGI R., 1971 - Brevi note corologiche su due *Scopaeus* dell'Italia meridionale (*Col. Staphylinidae*). - Boll. Soc. Ent. It., 1-2, pp. 41-42.
- PUTHZ V., 1968 - Die *Stenus*-und *Megalopinus*-Arten Motschulskys und Bemerkungen über das Subgenus *Tesnus* Rey, mit einer Tabelle der paläarktischen Vertreter (*Col. Staphylinidae*). 54 Beitrag zur Kenntnis der *Steninae*. - Notulae Ent., XLVIII, pp. 197-219, 33 figg.
- PUTHZ V., 1971 - Kritische Faunistik der bisher aus Mitteleuropa bekannten *Stenus*-Arten nebst systematischen Bemerkungen und Neubeschreibungen (*Col. Staphylinidae*). 80 Beitrag zur Kenntnis der *Steninae*. - Ent. Bl., 67, 2, pp. 74-121.
- RAGUSA E., 1875 - Gita entomologica all'Isola di Pantelleria. - Bull. Soc. Ent. It. (Firenze), 7, pp. 238-256.
- REITTER E., 1906 - (Heyden L. & Weise J.). *Catalogus Coleopterorum Europae, Caucasi et Armeniae rossicae*, ed. 2, Reitter, Paskau.
- RIGGIO G., 1885 - Materiali per una fauna entomologica dell'isola di Ustica, 1a contribuzione. - Il Naturalista Siciliano (Palermo), V, 2, pp. 25-31, 85-91.
- RIGGIO G., 1887-8 - Materiali per una fauna entomologica dell'isola di Ustica, 2a contribuzione. - Il Naturalista Siciliano (Palermo), VII, pp. 292-298.
- SCHERPPELTZ O., 1940 - Bestimmungstabellen europäischer Käfer, XVII, Fam. *Staphylinidae* (Kol. Rundschau, 5 Stück, 26-7).
- VITALE F., 1910 - Coleotteri nuovi o più rari per la Sicilia. - Riv. Col. Ital., VIII, pp. 8-11, 196-206.